

Area II n.6
Del 12/04/2022



COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 30 del Reg.	OGGETTO	Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio Finanziario 2021
Data 16.06.2022		
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventidue il giorno sedici del mese di Giugno alle ore 20,30 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Longo Donata		X
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Salvino Valentina	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Vassallo Beatrice D.	X	
4) Componente Balamonte Giusto	X		12) Componente Luna Salvatore	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita		X	13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco		X
8) Componente Di Lorenzo Sara		X	16) Componente Vassallo Erasmo		X

Presiede Il Presidente del C.C. Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco, Ass.Billante.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021"**;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 227 D. lgs. 267/2000, come modificato dal D. lgs. 118/2011 e dal D. lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- l'Ente ha provveduto alla redazione della documentazione contabile secondo i nuovi schemi contabili;
- al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 dell'11/04/2022 è stata approvata la relazione illustrativa di gestione 2021 di cui al 5° comma dell'art. 227 del D. lgs. 267/2000;

DATO ATTO che:

- il Tesoriere comunale, Intesa San Paolo S.p.A., ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il conto del tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 01/01/2021			3.646.311,15
RISCOSSIONI	1.141.776,99	22.887.906,18	24.029.683,17
PAGAMENTI	2.563.396,90	21.440.692,16	24.004.089,06
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021			3.671.905,26

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO che il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, comprendente:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico;
- il Conto del Patrimonio;

DATO ATTO che al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. la relazione illustrativa sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2021;
2. il quadro generale riassuntivo;
3. gli equilibri di bilancio;
4. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
5. elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
6. elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
7. elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
8. la composizione per missione e programmi del fondo pluriennale e vincolato dell'esercizio 2021;
9. il FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione;
10. il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
11. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni;
12. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/competenza;
13. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/residui;
14. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
15. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza;
16. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
17. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per rimborso prestiti – impegni;
18. il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per conto terzi e partite di giro – impegni;
19. il riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;
20. gli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
21. gli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
22. il prospetto costi per missione 2021;
23. l'elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
24. tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;
25. il piano degli indicatori di bilancio;
26. elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2021
27. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
28. il verbale di verifica di cassa;
29. il prospetto dei dati SIOPE (incassi e pagamenti);
30. l'elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza;
31. l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio;
32. l'elenco "l'empesività Tempi medi di pagamento"
33. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
34. la deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 17/03/2022, con la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la

cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

35. il conto della gestione del tesoriere Intesa San Paolo delibera G.M. 32 del 23.02.2022;
36. il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area I Affari Generali – delibera G.M. n. 35 del 07.03.2022;
37. il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area I Affari Generali – spese postali – delibera G.M. n. 39 del 07.03.2022
38. il conto della gestione dell'economista comunale – servizio economato – delibera G.M. n. 30 del 23.02.2022;
39. il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area II Finanziaria – distribuzione buoni pasto – delibera G.M. n. 42 del 07.03.2022;
40. il conto della gestione dell'economista Polizia Municipale – delibera G.M. n. 29 del 23.02.2022;
41. il conto della gestione dell'agente contabile della Polizia Municipale – delibera G.M. n. 34 del 07.03.2022;
42. il conto della gestione dell'economista Farmacia Comunale – delibera G.M. n. 28 del 23.02.2022;
43. il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area VII Farmacia – delibera G.M. n. 36 del 07.03.2022;
44. il conto della gestione dell'agente contabile Arcariscossione S.r.l. – delibera G.M. n. 31 del 23.02.2022;
45. il conto della gestione dei gestori delle strutture ricettive – delibera G.M. n. 53 del 17.03.2022
46. la determinazione del Responsabile dell'Area II Finanziaria e Risorse Umane n. 111 del 10/02/2022, di aggiornamento annuale dell'inventario – beni mobili e immobili – anno 2020, adottata ai sensi dell'art. 230, comma 7, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
47. la deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 11/04/2022 di approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
48. la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO:

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- del vigente Regolamento di contabilità;
- dello Statuto dell'Ente

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

	Gestione 2021		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			3.646.311,15
Riscossioni	1.141.776,99	22.887.906,18	24.029.683,17
Pagamenti	2.563.396,90	21.440.692,16	24.004.089,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			3.671.905,26
Residui attivi	9.614.698,01	4.993.121,73	14.607.819,74
Residui passivi	3.390.498,47	2.927.307,42	6.317.805,89
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte corrente			0,00
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte capitale			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2021 (A)			11.961.919,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021			10.928.806,07
Fondo Anticipazione Liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014			4.627.417,23
Fondo rischi contenzioso			0,00
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco			10.700,00
Totale parte accantonata (B)			15.566.923,30
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			5.500.038,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale Parte disponibile (E = A - B - C - D)			- 9.105.042,29

- il Conto Economico, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - il Conto del Patrimonio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di dare atto**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati dal punto 1 al punto 47;
 3. **Di approvare** il conto della gestione del Tesoriere 2021;
 4. **Di approvare** il conto annuale dell'esercizio finanziario dei seguenti agenti contabili interni:
 - Econotrato: Rag. Salvatore Erasmo Pagano;
 - Econotrato Polizia Municipale: Sig.ra Di Maggio Caterina;
 - Econotrato Farmacia Comunale: Dottoressa Marzia Marina;
 - Area I – Affari Generali - maneggio diritti di segreteria: Sig. Taormina Giuseppe;
 - Area I – Affari Generali - maneggio spese postali: Sig. Benedetto Drago;
 - Area II Finanziaria e Risorse Umane – maneggio buoni pasto: Sig.ra Lauricella Marina;
 - Area III - Polizia Municipale – maneggio somme vendita schede parcheggio e contravvenzioni C.d.S: Sig.ra Di Maggio Caterina;
 - Area VII - Farmacia - maneggio incassi per la vendita di farmaci: Dottoressa Marzia Marina;
 5. **Di approvare** il conto della gestione del concessionario Areariscossioni S.r.l.;
 6. **Di approvare** il conto della gestione dei gestori delle strutture ricettive;
 7. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.


Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 12/04/2022

Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li 12/04/2022

Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile del servizio finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano *approv* mediante schede segrete

DELIBERA

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

	Gestione 2021		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			3.646.311,15
Riscossioni	1.141.776,99	22.887.906,18	24.029.683,17
Pagamenti	2.563.396,90	21.440.692,16	24.004.089,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			3.671.905,26
Residui attivi	9.614.698,01	4.993.121,73	14.607.819,74
Residui passivi	3.390.498,47	2.927.307,42	6.317.805,89
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte corrente			0,00
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte capitale			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2021 (A)			11.961.919,11

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021	10.928.806,07
Fondo Anticipazione Liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014	4.627.417,23
Fondo rischi contenzioso	0,00
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	10.700,00
Totale parte accantonata (B)	15.566.923,30
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.500.038,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale Parte disponibile (E = A - B - C - D)	- 9.105.042,29

- il Conto Economico, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Conto del Patrimonio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **Di dare atto**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati dal punto 1 al punto 47;

3. **Di approvare** il conto della gestione del Tesoriere 2021;

4. **Di approvare** il conto annuale dell'esercizio finanziario dei seguenti agenti contabili interni:

- Economato: Rag. Salvatore Erasmo Pagano;
- Economato Polizia Municipale: Sig.ra Di Maggio Caterina;
- Economato Farmacia Comunale: Dottoressa Marzia Marina;
- Area I – Affari Generali - maneggio diritti di segreteria: Sig. Taormina Giuseppe;
- Area I – Affari Generali - maneggio spese postali: Sig. Benedetto Drago;
- Area II Finanziaria e Risorse Umane – maneggio buoni pasto: Sig.ra Lauricella Marina;

- Area III - Polizia Municipale - maneggio somme vendita schede parcheggio e contravvenzioni C.d.S: Sig.ra Di Maggio Caterina;
- Area VII - Farmacia - maneggio incassi per la vendita di farmaci: Dottoressa Marzia Marina;
- **Di approvare** il conto della gestione del concessionario Areariscossioni S.r.l.;
- **Di approvare** il conto della gestione dei gestori delle strutture ricettive;

DELIBERA

- Di dare all'atto immediata eseguibilità.

IX° PUNTO O.D.G.
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2021

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 9: approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021. Prego ragioniere.

Rag. DI MAGGIO: Allora, con questa delibera si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del rendiconto 2021 che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio e tutti gli atti, contabili e amministrativi ad esso allegati. Si dovrà procedere anche all'approvazione del conto della gestione del tesoriere, del conto annuale degli agenti contabili, economato, economato Polizia Municipale, economato farmacia, economato maneggio valori diritti di segreteria, economato maneggio spesa postali, economato maneggio buoni pasto, economato maneggio schede parcheggio, contravvenzioni a codice della strada e maneggio incasso per la vendita dei farmaci. Si approva anche il conto della gestione della società area riscossioni che gestisce i nostri tributi e il conto della gestione dei gestori delle strutture ricettive. Questo è il rendiconto del bilancio approvato del 2021, approvato con delibera 48 del 22 giugno 2021 e alla base di questo rendiconto c'è la delibera della Giunta Municipale numero 52 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che stanno alla base di questo conto di bilancio. La gestione del 2021 si è conclusa con un avanzo di gestione di 2.669.575,19 e l'avanzo di Amministrazione alla data del 31 dicembre ammonta a 11.961.919,11. Per quanto riguarda il risultato, la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, la parte disponibile ammonta a meno 9.105.042,29 che per quanto riguarda il disavanzo di accertamento straordinario è recuperata in 30 anni e anche quest'anno la rata è stata recuperata correttamente, e il disavanzo da fondo crediti di dubbia esigibilità che in 15 anni con rata, è recuperata correttamente in questa annualità.

PRESIDENTE: Grazie Ragioniere. Ci sono domande? Interventi? La proposta è corredata dal verbale da parte del Collegio dei Revisori. Vi ricordo che i Revisori sono qui presenti, è presente il Dottore Rais e il Dottore Barretta, se volete fare qualche domanda? Dichiarazioni di voto.

FRICANO: Favorevole.

VOTAZIONE
IX° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

PRESIDENTE: Per alzata di mano voti favorevoli? Giambona Maria, Salvino, Puccio, Giambona Vincenza, Fricano, Di Maggio, Salamonte, Giambona Rosario. Per alzata di mano astenuti? Vassallo Denise, Luna e Tarallo Roberto. Il Consiglio approva la proposta.

Proposta di Deliberazione Consiliare

Area II° Finanziaria - Raccolta n°06 del 12/04/2022

ALLEGATI



COMUNE DI CAPACI

Provincia di Palermo

Il Collegio dei Revisori

VERBALE N. 23/2022

Il giorno 9 del mese di maggio dell'anno 2022 alle ore 15.30, presso i locali dell'ente, a seguito di convocazione del Presidente, in continuazione di seduta, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22.06.2021 dichiarata immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

Dott. Domenico Meli	Presidente
Dott. Giuseppe Barretta	Componente
Dott. Pino Raia	Componente

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di Revisione ha esaminato la delibera di Giunta relativa allo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021.

L'Organo di Revisione tenuto conto dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio, tenuto conto che l'organo di revisione si è insediato il 5 luglio del 2021, documentato dal verbale numero 1 del 05/07/2021 al numero 29 del 17/12/2021 **presenta** l'allegata relazione ex articolo 239, comma 1, lett. d) del TUEL, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Organo di Revisione **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di Revisione ha verificato che non sono stati mossi rilievi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e dallo stesso Revisore unico/Organo di Revisione.

L'ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

Con riferimento ai termini si dà atto del rispetto di quanto previsto dagli articoli 227 e 239, comma 1, lettera d) del TUEL.

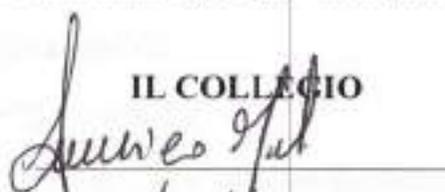
1

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Capaci (PA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, chiuso alle 16,30, viene sottoscritto come segue e trasmesso in copia al Sig. Sindaco, al Sig. Presidente del Consiglio comunale, al Sig. Segretario Generale ed al Servizio finanziario per gli adempimenti di propria competenza.

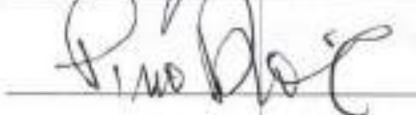
Il Presidente Dr. Domenico Meli

IL COLLEGIO


Il Componente Dott. Giuseppe Barretta



Il Componente Dott. Pino Raia





COMUNE DI CAPACI

Provincia di Palermo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2021**

B. C.
A.

INTRODUZIONE

I sottoscritti **Dott. Domenico Meli, Dott. Giuseppe Barretta, Dott. Pino Raia**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 22/06/2021;

♦ ricevuta in data 12 aprile 2022 la proposta di delibera consiliare n. 6 del 12/04/2022 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 69 del 11/04/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ L'Organo di revisione è stato nominato con deliberazione n. 49 del 22.06.2021 e si è insediato con verbale n. 1 del 05.07.2021;
- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 1



- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Capaci registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 11.619 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta".

- nel corso dell'esercizio 2021 non ha utilizzo avanzo di amministrazione;

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;

- l'Ente **nel 2021 non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente **ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo (disavanzo da riaccertamento straordinario e del maggior disavanzo di amministrazione derivante dall'applicazione del metodo di calcolo ordinario del FCDE – Art. 39 Quater del D.L. 30 Dicembre 2019 n. 162);
- nel corso dell'esercizio 2021, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in dissesto;
- l'ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021;
- l'Ente ha assicurato per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2021</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	100,00%	
Parchimetri	€ 190.212,05	€ 1.270,00	€ 188.942,05	14977,33%	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 193.212,05	€ 4.270,00	€ 188.942,05	4524,87%	

- l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Blz
Blz
R

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	3.671.905,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	3.671.905,26

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	4.021.048,75	3.646.311,15	3.671.905,26
<i>Di cui cassa vincolata</i>	4.021.048,75	3.646.311,15	3.671.905,26

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.854.445,85	€ 3.511.193,29	€ 3.930.775,80
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ 1.478.989,75	€ 1.849.118,13	€ 1.828.628,84
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 1.478.989,35	€ 1.849.118,13	€ 1.828.628,84
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 3.424.484,73	€ 4.021.048,75	€ 3.646.311,15
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 2.075.553,37	€ 1.478.989,35	€ 1.849.118,13
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 5.500.038,10	€ 5.500.038,10	€ 5.495.429,28
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ 5.158,82
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 4.608,82	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 5.500.038,10	€ 5.495.429,28	€ 5.500.588,10
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 1.478.989,35	€ 1.849.118,13	€ 1.828.682,84
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 4.021.048,75	€ 3.646.311,15	€ 3.671.905,26

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ 3.646.311,15
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ 2.963.654,56	€ 667.575,14	€ 3.631.229,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ -	€ 3.165.598,64	€ -	€ 3.165.598,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ -	€ 1.501.066,40	€ 4.558,40	€ 1.505.624,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ 594.673,48	€ 455.973,45	€ 1.050.646,93
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ -	€ 8.224.993,08	€ 1.128.106,99	€ 9.353.100,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ -	€ 6.255.433,75	€ 1.852.205,26	€ 8.107.639,01
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ 56.838,20	€ 666.934,29	€ 723.772,49
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ 461.500,93	€ -	€ 461.500,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ -	€ 6.773.772,88	€ 2.519.139,55	€ 9.292.912,43
Differenza D (D=B-C)	=	€ -	€ 1.451.220,20	€ 1.391.032,56	€ 60.187,64
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -

DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ -	1.451.220,20	€ -	1.391.032,56	€ 60.187,64
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	594.673,48	€ -	455.973,45	€ 1.050.646,93
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	594.673,48	€ -	455.973,45	€ 1.050.646,93
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ -	594.673,48	€ -	455.973,45	€ 1.050.646,93
Spese Titolo 2.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	56.838,20	€ -	666.934,29	€ 723.772,49
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ -	56.838,20	€ -	666.934,29	€ 723.772,49
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ -	537.835,28	€ -	210.960,84	€ 326.874,44
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€	€	€	€
		-	14.662.913,10	13.670,00	14.676.583,10
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€	€	€	€
		-	14.666.919,28	44.257,35	14.711.176,63
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€	€	-€	€
		-	1.447.214,02	1.421.619,91	3.671.905,26

* Trattasi di quota di rimborso annua

** il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- in caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 52 giorni.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad euro 1.158.634,44.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.669.575,19.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 54.842,21, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 130.521,32 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		2.669.575,19
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)		2.724.417,40
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-	54.842,21

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-	54.842,21
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	185.363,53
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		130.521,32

B

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.513.028,33
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-€ 1.624.290,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.101.659,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 522.630,51
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.513.028,33
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 522.630,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.022.496,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.949.025,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 11.961.919,11

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 6.877.000,00	€ 6.664.626,76	€ 2.963.654,56	44,46842512
Titolo II	€ 4.494.883,49	€ 3.889.882,13	€ 3.165.598,64	81,38032296
Titolo III	€ 1.981.800,00	€ 1.638.641,11	€ 1.501.066,40	91,6043416
Titolo IV	€ 1.618.021,48	€ 809.247,96	€ 594.673,48	73,48470548
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *non ha rilevato* irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	denominazione	Risorse accantonate al 31/12 N ^o	Risorse accantonate mediante il bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate staccate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazioni accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (con segno +(-))	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12 N
		00	00	00	00	00 - 00 / 00 / 00 - 00
	Fondo accantonamenti liquidati					
33040		4.848.562,08	-221.144,35			4.627.417,73
	Totale Fondo accantonamenti liquidati	4.848.562,08	-221.144,35	0,00	0,00	4.627.417,73
	Fondo per il rischio societario partecipazioni					
						0,00
						0,00
						0,00
	Totale Fondo per il rischio societario partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo costituzionale					
10102		173.034,13			-173.034,13	0,00
	Totale Fondo costituzionale	173.034,13	0,00	0,00	-173.034,13	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽¹⁾					
03096		8.238.895,87		3.721.417,80	-11.420,40	10.928.896,07
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.238.895,87	0,00	3.721.417,80	-11.420,40	10.928.896,07
	Accantonamenti sociali perenni (solo per le regioni)					
						0,00
						0,00
	Totale Accantonamenti sociali perenni (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti ⁽²⁾					
01020		7.784,00		3.800,00		10.700,00
	Totale Altri accantonamenti	7.784,00	0,00	3.800,00	0,00	10.700,00
	Totale	13.249.816,28	-221.144,35	3.724.417,80	-105.362,53	15.746.923,10

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 11.961.919,11, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.696.311,15
RISCOSSIONI	(+)	1.141.776,99	22.887.906,18	24.029.683,17
PAGAMENTI	(-)	2.563.296,90	21.440.692,16	24.004.089,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.671.905,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(+)			3.671.905,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.814.898,01	4.999.221,70	14.607.819,74
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.298.436,47	2.327.267,42	4.317.000,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A) ⁽³⁾	(=)			11.961.919,11

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE		IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		6.459.071,72
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€	293.018,01
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€	6.166.053,71
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€	6.007.813,54
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (c-d) (solo se valore positivo)	-€	158.240,17

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripulato nell'esercizio 2021 (c)=a+b	questo disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripianto non effettuato nell'esercizio (e)=d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera N. 29/2016	6.456.071,79	€ 6.307.813,54	€ 451.258,19	€ 293.018,01	€ 158.240,17
Disavanzo derivante dal accertamento straordinario dei redditi			€ -		€ -
Disavanzo tenuto al 31.12.2019	3.318.459,37	€ 3.397.228,75	€ 221.239,62	€ 221.239,62	€ -
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex D.l. 05/2011					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021			€ -		€ -
TOTALE		€ 9.777.531,09	€ 9.105.042,29	€ 514.248,63	€ 158.240,17

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera N. 29/2016	€ 6.307.813,54	€ 293.018,01	€ 293.018,01	€ 293.018,01	€ 293.018,01
Disavanzo derivante dal accertamento straordinario dei redditi					
Disavanzo tenuto al 31.12.2019 - ripiano del maggior disavanzo di amministrazione derivante dall'applicazione del metodo di calcolo ordinato del FCDE - Art. 39 Quarter del D.L. 30 Dicembre 2011 n. 187	€ 3.397.228,75	€ 221.239,62	€ 221.239,62	€ 221.239,62	€ 221.239,62
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex D.l. 05/2011					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					
TOTALE	€ 9.105.042,29	€ 514.248,63	€ 514.248,63	€ 514.248,63	€ 514.248,63

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di disavanzo al 31 dicembre 2020 e/o di disavanzo al 31 dicembre 2021 l'Ente nella relazione sulla gestione ha fornito le indicazioni richieste dal punto 13.10.3 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 8.735.823,55	€ 8.971.521,29	€ 11.961.919,11
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 13.368.232,58	€ 13.249.014,28	€ 15.566.923,30
Parte vincolata (C)	€ 5.500.038,10	€ 5.500.038,10	€ 5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 10.132.447,13	-€ 9.777.531,09	-€ 9.105.042,29

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n.1. (rango compilato in nelle colonne)

Valore Moduli di utilizzo del risultato d'amministrazione anno n-1	Totale	Parte disponibile	L'ammortamento			L'ammortamento			Totale
			10%	10%	10%	10%	10%	10%	
Capitale di riserva (art. 2481)	€ 113.594,13								
Salvo a equilibrio di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento opere di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di opere correnti non preaccantate	€ -	€ -							
Dotazione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altre modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Totale parte accantonata	€ 113.594,13		€ -	€ 113.594,13					
Totale parte versata	€ -					€ -	€ -	€ -	
Totale parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Valore nominale della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Nota del valore delle parti non utilizzate: Valore del risultato d'amministrazione dell'esercizio n.1 al termine dell'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.52 del 17.03.2022 munito del parere dell'Organo di revisione con verbale n. 13 del 15/03/2022.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n... 52 del 17.03.2022 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 12.380.765,50	€ 1.141.776,99	€ 9.614.698,01	-€ 1.624.290,50
Residui passivi	€ 7.055.555,36	€ 2.563.396,90	€ 3.390.498,47	-€ 1.101.659,99

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.514.893,53	€ 908.106,47
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 128.258,51
Gestione servizi c/terzi	€ 109.396,97	€ 65.295,01
MINORI RESIDUI	€ 1.624.290,50	€ 1.101.659,99

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica di campionamento, che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residuativi		Bilancio precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati a 31.12.2021 (vedi nota)	PCDE al 31.12.2021
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 96.026,25	€ 169.301,95	€ -	€ 679.433,03	€ 1.970.406,82	€ 1.429.844,37	€ 1.329.844,37
	Riscosso crediti al 31.12	€ -	€ 13.121,11	€ 117.502,08	€ -	€ 57.911,11	€ 1.295.789,38		
	Percentuale di riscossione	0%	13%	69%	#DIV/0!	9%			
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 1.372.332,94	€ 1.061.844,02	€ 932.809,44	€ 1.544.294,98	€ 2.750.156,26	€ 4.154.265,30	€ 8.847.102,95	€ 8.681.110,75
	Riscosso crediti al 31.12	€ 5.953,96	€ 1.295,24	€ 2.874,68	€ 345,00	€ 467.441,46	€ 1.123.910,54		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	17%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 147.500,00	€ 189.854,86	€ 153.591,41	€ 204.083,01	€ 232.755,39	€ 137.574,71	€ 917.850,95	€ 917.850,95
	Riscosso crediti al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8,43	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Fini attivi e passivi patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso crediti al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi negoziata	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso crediti al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso crediti al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni deprezzione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso crediti al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 10.928.806,07.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 **ha effettuato** il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, qualora l'Ente si sia in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, **ha correttamente** applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

Fondi spese accantonati

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 7.700,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.000,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 10.700,00

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	<i>Importi in euro</i>		%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	4.820.459,34		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	3.200.621,48		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	1.412.781,10		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€	9.433.861,92		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	943.386,19		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n				
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€	139.840,86		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	803.545,33		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	139.840,86		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100			1,48%	

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€	662.249,69
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€	240.356,08
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	421.893,61

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.377.253,00	989.032,00	662.249,69
Nuovi prestiti (+)	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	-388.221,00	-326.782,31	-240.356,08
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	989.032,00	662.249,69	421.893,61
Nr. Abitanti al 31/12	11.604	11.619	11.485
Debito medio per abitante	85	57	37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2.019	2.020	2.021
Oneri finanziari	120.139,31	50.897,28	139.840,86
Quota capitale	388.221,00	326.782,31	240.356,08
Totale fine anno	€ 508.360,31	€ 377.679,59	€ 380.196,94

L'ente nel 2021 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013, 2014 e 2020, ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 anticipazioni di liquidità per complessivi euro 5.432.522,01 dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta:

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013 - 2014 - 2020
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 5.432.522,01
Anticipo di liquidità restituito	€ 805.104,78
Quota accantonata in avanzo	€ 4.627.417,23

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha contabilizzato correttamente l'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione *ha verificato che l'ente non ha* in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 585.011,84 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 49.365,36	€ 287.613,78	€ 470.796,62
- lettera b) - coperture disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriativa/occupazione d'urgenza	€ 1.391,08	€ 26.857,86	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 72.669,71	€ 114.215,22
Totale	€ 50.756,44	€ 387.141,33	€ 585.011,84

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 136.691,93 finanziati con normali mezzi di bilancio previsti negli appositi capitoli di spesa.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.669.575,19.
- W2 (equilibrio di bilancio): € 54.842,21.
- W3 (equilibrio complessivo): € 130.521,32.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati in parte conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU	€ 874.969,00	€ 304.351,56	€ 570.617,44	€ 570.617,44
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.708.112,88	€ 248.255,24	€ 1.464.857,64	€ 1.464.857,64
Recupero evasione CUSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 137.574,71	€ -	€ 137.574,71	€ 137.574,71
TOTALE	€ 2.720.656,59	€ 547.606,80	€ 2.173.049,79	€ 2.173.049,79

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 12.380.765,00	
Residui riscossi nel 2021	€ 1.141.776,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.624.290,50	
Residui al 31/12/2021	€ 9.614.698,01	77,66%
Residui della competenza	€ 4.993.121,73	
Residui totali	€ 14.607.819,74	
FCDE al 31/12/2021	€ 10.928.806,07	74,81%

In merito si osserva la continua crescita dei residui attivi e la scarsa capacità di riscossione delle entrate.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono **aumentate** di Euro 82.795,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2020

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 899.850,12	
Residui riscossi nel 2021	€ 130.823,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 759.226,93	85,32%
Residui della competenza	€ 570.617,44	
Residui totali	€ 1.329.844,37	
FCDE al 31/12/2021	€ 1.329.844,37	100,00%

In merito si osserva la continua crescita dei residui attivi e la scarsa capacità di riscossione delle entrate.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono **diminuite** di Euro 371.100,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2020 per i seguenti motivi: diminuzione dei costi di gestione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 7.584.922,30	
Residui riscossi nel 2021	€ 478.910,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.365.679,11	
Residui al 31/12/2021	€ 5.740.332,85	75,68%
Residui della competenza	€ 2.940.777,90	
Residui totali	€ 8.681.110,75	
FCDE al 31/12/2021	€ 8.681.110,75	100,00%

In merito si osserva la continua crescita dei residui attivi e la scarsa capacità di riscossione delle entrate.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 115.547,96	€ 187.706,38	€ 161.145,93
Riscossione	€ 115.547,96	€ 187.706,38	€ 161.145,93

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021
accertamento	€ 260.030,13	€ 285.228,05	€ 205.426,70
riscossione	€ 55.947,12	€ 52.472,66	€ 67.851,99
%riscossione	21,52	18,40	33,03

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Banzioni CdS	€ 260.030,13	€ 285.228,05	€ 205.426,70
fondo valutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 260.030,13	€ 285.228,05	€ 205.426,70
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 23.234,87	€ 15.578,99	€ 30.057,61
% per spesa corrente	8,94%	5,46%	14,63%
destinazione a spesa per investimenti	€ 48.821,68	€ 69.049,70	€ 43.699,62
% per investimenti	18,78%	23,86%	21,27%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 929.184,67	
Residui riscossi nel 2021	€ 8,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 147.900,00	
Residui al 31/12/2021	€ 780.276,24	84,06%
Residui della competenza	€ 137.574,71	
Residui totali	€ 917.850,95	
FCDE al 31/12/2021	€ 917.850,95	100,00%

In merito si osserva la continua crescita dei residui attivi e la scarsa capacità di riscossione delle entrate.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Il Comune non ha immobili in affitto.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

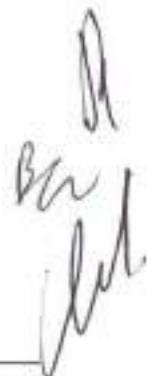
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web per l'anno 2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto somme per l'emergenza Covid che provvederà a certificare entro i termini di legge.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **non ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 2.563.509,60	€ 2.572.125,37	8.615,77
102 imposte e tasse a carico ente	€ 158.881,94	€ 165.351,45	6.469,51
103 acquisto beni e servizi	€ 4.137.608,02	€ 4.292.828,82	155.220,80
104 trasferimenti correnti	€ 753.757,66	€ 549.594,50	-204.163,16
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 50.897,28	€ 139.840,86	88.943,58
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.470,75	€ 14.615,74	6.144,99
110 altre spese correnti	€ 248.249,95	€ 312.555,05	64.305,10
TOTALE	€ 7.921.375,20	€ 8.046.911,79	125.536,59

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 228.982,91	€ 135.147,17	-93.835,74
203 Contributi agli investimenti	€ 136.000,00	€ 753.021,38	617.021,38
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale	€ 714.028,52	€ 92.788,36	-621.240,16
TOTALE	€ 1.079.011,43	€ 980.956,91	-98.054,52

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.449.321,12;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.000,00;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	€ 3.410.488,00	€ 2.572.125,37
Spese macroaggregato 103	€ 20.652,00	
Irap macroaggregato 102	€ 206.784,00	€ 165.351,45
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 3.637.924,00	€ 2.737.476,82
(-) Componenti escluse (B)	€ 188.602,88	€ 152.000,97
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 3.449.321,12	€ 2.585.475,85
<small>(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)</small>		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2021 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme in quanto sono rimaste disponibili tra i residui di competenza.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 per l'esercizio 2020.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto le società partecipate non hanno prodotto da diversi anni i bilanci di esercizio.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 28/07/2021 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente nel corso del 2021 non ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse per l'attuazione del PNRR.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari *sono aggiornati* con riferimento al 31/12/2021.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
II	1	Beni demaniali	2.038.372,39	2.101.414,83	-63.042,44
	1.1	Terreni	965.715,01	995.582,48	-29.867,47
	1.2	Fabbricati	1.072.657,38	1.105.832,35	-33.174,97
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	18.564,06	20.774,73	-2.210,67
	2.1	Terreni	0,00	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	2.601,46	3.251,83	-650,37
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	5.182,83	-5.182,83
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.146,26	2.606,79	1.539,47
	2.7	Mobili e arredi	2.189,70	0,00	2.189,70
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	9.626,64	9.733,28	-106,64
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	2.056.936,45	2.122.189,56	-65.253,11
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00	0,00

2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2056936,45	2122189,56	-65253,11
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>			
1	Crediti di natura tributaria	3.700.972,20	3.429.719,79	271.252,41
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
a	Altri crediti da tributi	3.700.972,20	3.429.719,79	271.252,41
b	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
c	Crediti per trasferimenti e contributi	938.857,97	55.110,15	883.747,82
2	a verso amministrazioni pubbliche	724.283,49	55.110,15	669.173,34
a	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
c	d verso altri soggetti	214.574,48	0,00	214.574,48
d	3 Verso clienti ed utenti	137.574,71	238.619,78	-101.045,07
3	4 Altri Crediti	2.925.704,85	3.688.629,57	-762.924,72
4	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00
a	b per attività svolta per c/terzi	215.716,85	245.580,43	-29.863,58
b	c altri	2.709.988,00	3.443.049,14	-733.061,14
c	Totale crediti	7.703.109,73	7.412.079,29	291.030,44
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	3.671.905,26	3.646.311,15	25.594,11
	a Istituto tesoriere	3.671.905,26	3.646.311,15	25.594,11
a	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
b	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
2	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
3	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
4	Totale disponibilità liquide	3.671.905,26	3.646.311,15	25.594,11
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.375.014,99	11.058.390,44	316.624,55

D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		13.431.951,44	13.180.580,00	251.371,44

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	574.030,75	310.315,02	263.715,73
II	Riserve	809.248,06	598.765,00	210.483,06
b	<i>da capitale</i>	648.102,13	375.534,43	272.567,70
c	<i>da permessi di costruire</i>	161.145,93	223.230,57	-62.084,64
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	673.557,64	1.213.109,54	-539.451,90
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.056.936,45	2.122.189,56	-65.253,11
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	10.700,00	7.700,00	3.000,00
2	Per imposte	2.709.988,00	3.443.049,14	-733.061,14
3	Altri	65.253,11	173.934,13	-108.681,02
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.785.941,11	3.624.683,27	-838.742,16
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00
D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.627.417,23	4.848.562,08	-221.144,85
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	4.627.417,23	4.848.562,08	-221.144,85
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	2.715.596,75	2.139.898,69	575.698,06

3	Acconti	0,00	0,00	0,00
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	1.034.349,23	221.123,51	813.225,72
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.034.349,23	221.123,51	813.225,72
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
5	Altri debiti	211.710,67	224.122,89	-12.412,22
a	<i>tributari</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	211.710,67	224.122,89	-12.412,22
d	<i>altri</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		8.589.073,88	7.433.707,17	1.155.366,71
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.431.951,44	13.180.580,00	251.371,44

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.




CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
	CONTO ECONOMICO			
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.664.626,76	6.638.769,85	1.025.857
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.889.882,13	3.994.102,52	- 94.220
a	Proventi da trasferimenti correnti	3.889.882,13	0,00	3.889.882
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	-
c	Contributi agli investimenti	0,00	157.571,91	- 157.572
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.469.151,67	760.427,34	738.725
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.848,42	301.567,08	- 30.719
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	-
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.218.303,45	448.860,26	769.443
5	Variazioni sulle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	149.489,24	362.250,60	- 152.761
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.191.150,00	14.675.650,39	1.517.600
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	283.120,98	381.614,51	- 98.494
10	Prestazioni di servizi	4.009.707,84	3.752.705,67	257.002
11	Utilizzo beni di terzi	14.615,74	3.382,67	11.263
12	Trasferimenti e contributi	549.594,60	880.757,66	- 340.163
a	Trasferimenti correnti	549.594,60	763.757,66	- 204.163
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	136.000,00	- 136.000
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	-
13	Personale	2.572.125,37	2.583.508,60	8.016
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.775.241,11	1.676.789,65	1.098.451

	a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	61.042,44	64.002,29	- 960
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.210,67	2.818,47	- 608
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	-
	d	Svalutazione dei crediti	2.709.988,00	1.509.968,89	1.100.019
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	-
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	-
17		Altri accantonamenti	3.000,00	3.000,00	-
18		Oneri diversi di gestione	312.555,05	256.720,70	55.834
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.519.960,59	9.527.450,36	992.510
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.673.185,41	1.148.100,03	625.089
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
		<u>Proventi finanziari</u>			
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	-
	a	da società controllate	0,00	0,00	-
	b	da società partecipate	0,00	0,00	-
	c	da altri soggetti	0,00	0,00	-
20		Altri proventi finanziari	0,00	0,00	-
		Totale proventi finanziari	0,00	0,00	-
		<u>Oneri finanziari</u>			
21		interessi ed altri oneri finanziari	139.840,86	50.897,28	88.944
	a	interessi passivi	139.840,86	50.897,28	88.944
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	-
		Totale oneri finanziari	139.840,86	50.897,28	88.944
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-139.840,86	-50.897,28	- 88.944
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	-
23		Svalutazioni	0,00	0,00	-
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	-
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24		Proventi straordinari	1.910.907,95	1.217.600,16	693.108
	a	Proventi da permessi di costruire	181.145,30	187.706,38	- 26.560
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	648.102,03	725.498,00	- 77.396

R
[Signature]

	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.101.659,99	304.595,78	797.064
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	-
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	-
		Totale proventi straordinari	1.910.907,95	1.217.906,16	693.100
25		Oneri straordinari	2.505.247,41	943.011,43	1.662.236
	a	Trasferimenti in conto capitale	656.186,05	228.962,91	656.186
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.624.290,50	0,00	1.624.291
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	-
	d	Altri oneri straordinari	92.760,36	714.028,52	- 621.240
		Totale oneri straordinari	2.505.247,41	943.011,43	1.662.236
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-694.139,46	274.788,73	- 969.128
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	839.009,09	1.371.991,48	- 532.982
26		Imposte (*)	165.351,45	108.881,94	6.470
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	673.657,64	1.213.109,54	- 539.452

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2021 ammonta ad € 673.657,64.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- il conto economico,
- lo stato patrimoniale.

Nella relazione **non sono** illustrati i criteri di valutazione utilizzati per la gestione dell'ente.

Nella relazione, inoltre, non si trova alcun accenno ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

La quantificazione e la valutazione delle azioni di efficacia condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, secondo quanto previsto dall'articolo 231 del

TUEL, viene effettuato dall'esame delle risultanze contabili a consuntivo a fronte delle quali viene redatta la presente Relazione tenendo conto dei rilievi, delle considerazioni e di alcune proposte contenute nella medesima.

L'Organo di Revisione ricorda, inoltre, che la Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e dovrebbe contenere ogni informazione utile alla comprensione dei dati contabili e tale da consentire la verifica della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del DUP.

L'Organo di Revisione richiama l'ente, pertanto, a prestare particolare attenzione nella stesura della Relazione della Gestione verificando la stessa sia completa in ogni sua parte.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione in merito alla gestione economico finanziaria dell'ente attesta:

- *L'attendibilità delle risultanze della gestione;*
- *Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*
- *La congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- *Il rispetto del piano di rientro del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;*

L'Organo di revisione sollecita un'azione amministrativa più incisiva e mirata al recupero dei residui attivi di parte corrente specialmente quelli del Titolo I e titolo III delle entrate.

L'attività di lotta all'evasione deve essere incisiva e deve portare ad un incasso effettivo. Ciò può verificarsi implementando l'Ufficio Entrate Comunale in modo tale da attuare un'attività accertativa notevole con una organizzazione amministrativa efficace ed efficiente.

Tale implementazione deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza considerato che anche per i proventi dei beni dell'Ente si rileva un incasso di competenza molto basso.

Pertanto, l'Ente deve attivare ogni procedura idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione.

Si sollecita l'ente sulla necessità di accelerare la riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, sia in conto competenza che in conto residui, ed a svolgere ogni azione possibile al fine di riconciliare le partite creditorie/debitorie con gli enti partecipati nonché a recuperare i loro dati di bilancio aggiornati.

CONCLUSIONI

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2021, approvato dall'Organo Esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Organo di Revisione Economico Finanziario, si basa sui dati riportati nella presente Relazione.

Per cui, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

l'Organo di Revisione Economico Finanziario

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle scritture dell'Ente, nonché le risultanze della gestione, tenuto conto dei rilievi, delle considerazioni e delle proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione e quant'altro esposto nella presente relazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente Dr. Domenico Meli

Il Componente Dott. Giuseppe Barretta

Il Componente Dott. Pino Raia

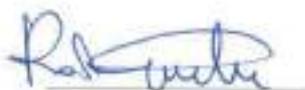
The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is 'Domenico Meli', the second is 'Giuseppe Barretta', and the third is 'Pino Raia'.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Ricupati Cristofaro



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorso 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

N. 2 Area SECONDA Data 20/01/2023		REP. n° 09 DEL 20/01/2023
---	---	------------------------------

COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° <u>7</u> del Reg. Data <u>23/01/2023</u>	OGGETTO	Piano triennale 2023-2025 delle azioni positive in materia di pari opportunità
Parte Riservata all'Area II Bilancio 2023		NOTE
ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macro aggregato _____ Capitolo _____		

L'anno duemila ventuno il giorno VENTITRE del mese di GENNAIO alle ore 12,40 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori

Pres. Ass.

1) Presidente Pietro Puccio	X	
2) Componente Girolamo Billante	X	
3) Componente Domenico Caruso	X	
4) Componente Francesco Paolo Di Lorenzo	X	
5) Componente Maria Giambona	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Salvatore Pignatello.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della Lr. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto:
“Piano triennale 2023-2025 delle azioni positive in materia di pari opportunità”

Premesso che:

- l'art. 7 del D.lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 4/11/2010 n. 183, pone a carico delle Pubbliche Amministrazioni l'onere di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza e all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale e nella sicurezza sul lavoro;
- l'art. 48 del D. Lgs. 198/2006 prevede che "... le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni ... predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne ...", favorendo "... il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.";
- ai sensi dell'art. 57 comma 1 lett. d del D. Lgs. 165/2001, "... Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati pari opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio";

Precisato che ai sensi del suddetto art. 48 del D. Lgs. 198/2006: laddove le PP.AA. non provvedano all'adozione del Piano delle Azioni positive trova applicazione l'art. 6, comma 6 del D.lgs. 165/2001 e, precisamente, l'impossibilità di procedere, da parte degli Enti pubblici, all'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Ritenuto pertanto indispensabile procedere all'adozione del Piano delle Azioni positive che, come previsto dall'art. 48, co. 1, del D.lgs. 198/2006, ha validità triennale;

Rilevato che l'Ufficio competente hanno redatto una proposta di Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2023- 2025 identificando quattro ambiti di azione prioritari, nella sfera dei quali possono essere collocate le singole azioni positive;

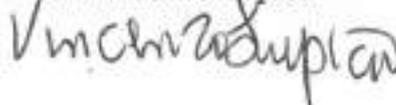
Ritenuto conseguentemente di poter provvedere all' approvazione formale del Piano Triennale delle Azioni Positive 2023- 2025 del Comune di Capaci

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00.

Il Responsabile del procedimento

Dr. Vincenzo Lupica





COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area II Finanziaria e Risorse Umane

Ufficio Personale

tel. 091/8673312

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2023/2025

Relazione introduttiva

Nell'organizzazione del Comune di Capaci è finalmente presente una ottima componente femminile. E' necessario, nella gestione del personale, porre un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tal scopo viene elaborato il presente Piano triennale di azioni positive.

Il Piano, se compreso e ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Premessa

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta situazioni di equilibrio di così come risulta dalla tabella che segue:

Lavoratori	P.O.	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale	%
Uomini	2°	6	11	14	8	41	47,67
Donne	2*	1	13	24	5	45	52,33
Totale	3*	7	24	31	14	86*	100

°Responsabile Area IV ad Interim Area V

*n. 1 dipendente a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs. 267/2000

Obiettivi del piano

Il piano delle azioni positive è orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Azioni positive del piano

Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99 il piano si propone di:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate.
- garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere. A tutti di dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, programmati e coordinati dal Segretario Comunale in collaborazione con i Responsabili delle Aree. Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile di Area: tutte le richieste convergono al Segretario Comunale che elabora il piano di formazione annuale dell'Ente. Durante l'anno i dipendenti

partecipano in orario di lavoro a corsi di formazione sia esterni che interni, con copertura di tutte le spese di trasferta. Tutti gli attestati dei corsi frequentati vengono conservati nel fascicolo individuale di ciascuno presso l'Ufficio del personale.

- c) promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Prevenire e contrastare ogni forma di molestia sessuale sui luoghi di lavoro.
- d) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione.
- e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale.
- f) promuovere la partecipazione delle donne alle occasioni e nei processi istituzionali di confronto con la cittadinanza quali: Consigli Comunali, riunioni istituzionali su tutti i temi affrontati (bilancio, lavori pubblici, pianificazione del territorio ecc.).
- g) favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parentali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera.
- h) in presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale queste verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina del CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.
- i) sensibilizzare l'opinione pubblica circa i problemi di salute, fisica e mentale, della donna conseguenti alla carenza/mancanza di conciliazione lavoro/famiglia/relazione e corresponsabilizzazione familiare.
- j) si prevede la realizzazione di un'indagine conoscitiva sui bisogni del personale attraverso la predisposizione di un questionario nel quale saranno messe in evidenza bisogni, esigenze, proposte e suggerimenti del personale sul tema delle pari opportunità.

Durata del Piano

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

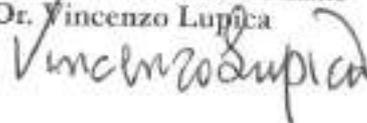
Il Piano è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 20/01/2023

Il Responsabile F.F.
Area II Finanziaria e Risorse Umane
Dr. Vincenzo Lupica



LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione UNANIMITÀ espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

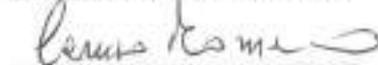
1. Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

con successiva e separata votazione

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Salvatore Pignatello)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Salvatore Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/01/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 23/01/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Salvatore Pignatello)



N. 1/ Prot. Area SECONDA Data 20/01/2023		REP. n° 08 DZ 20/01/2023
---	---	-----------------------------

COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana di Palermo

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° <u>10</u> del Reg. Data <u>23/01/2023</u>	OGGETTO	Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni
Parte Riservata all'Area II Bilancio 2021		NOTE
ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		

L'anno duemila ventitré il giorno VENTITRE del mese di Gennaio alle ore 16.40 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Pietro Puccio	X	
2) Componente Girolamo Billante	X	
3) Componente Domenico Caruso	X	
4) Componente Francesco Paolo Di Lorenzo	X	
5) Componente Maria Giambona	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Salvatore Pignatello.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della Lr. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del d. lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”**

VISTO l'art. 16 della Legge 183 del 12 novembre 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge stabilità 2012) che ha sostituito l'art. 33 del D. Lgs. 165 del 30/03/2001 dettando disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che si pone dunque la necessità di verificare eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale all'interno dei vari settori del comune, operando una ricognizione;

VISTA la vigente dotazione organica, approvata con atto di G.M. n. 176 del 23/09/2021, prevede n. 108 posti totali dei quali, ad oggi, sono coperti n. 85 di cui n. 5 part-time a 35 ore settimanale e n. 52 part - time a 24 ore settimanali;

EVIDENZIATO che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;

DATO ATTO che l'Ente ha, nell'anno 2022, relativamente al personale ha sostenuto una spesa che rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06;

DATO ATTO che l'Ente ha, alla data odierna, ha un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 32,10%;

DATO ATTO che, avendo l'Ente rispettato il tetto di spesa del personale ed il rapporto massimo tra essa e la spesa corrente, si verifica una piena sostenibilità della spesa del personale che, complessivamente, si attesta a valori inferiori al 50% rispetto alla spesa corrente;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di prendere atto, ai sensi dell'art. 16 della legge 183/2011, che in questo Ente non vi è eccedenza di personale;

PRESO ATTO

- del D. Lgs. 267/2000;
- del D. Lgs. 165/2001;
- della Legge 183/2011
- del vigente Statuto comunale;
- del vigente Regolamento Uffici e Servizi;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono parte integrale e sostanziale

- a. **di dare atto** che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 16, comma 1 della legge 12.12.2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nel Comune di Capaci non risultano situazioni di soprannumero né eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali né alla situazione finanziaria;
- b. **di dare atto** che l'Ente non deve avviare nel corso del 2023 procedure per la dichiarazione di esubero dei propri dipendenti;

- c. **di dare** mandato all'Ufficio di Segreteria di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- d. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alle R.S.U. e alle organizzazioni sindacali;
- e. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile.



Il Responsabile del procedimento
Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica



COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area I

Affari Generali

PEC: segreteria.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 925

del 19/01/2023

Al Responsabile
Ufficio del Personale

p.c. Al Sindaco
All'Assessore al Personale
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Valutazione eccedenze di personale - art. 33 del D. Lgs. 165/2011

La sottoscritta Antonia Roccella, Responsabile dell'Area I Affari Generali del Comune di Capaci

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedono annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO di aver provveduto alla valutazione delle attuali esigenze di servizio della propria Area e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Amministrazione

COMUNICA

DI CONFERMARE, in relazione all'aree funzionali cui il sottoscritto è preposto, la dotazione organica, in quanto non vi sono situazioni di soprannumero né eccedenze di personale.

Il Responsabile
Area I Affari Generali
Antonia Roccella



COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area II

Finanziaria

PEC: servizi-finanziari.comunicapaci@pec.it

Prot. n.

880

del 18/01/2023

Al Responsabile
Ufficio del Personale

p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Valutazione eccedenze di personale – art. 33 del D. Lgs. 165/2001

Il sottoscritto Dr. Vincenzo Lapica, Responsabile F.F. dell'Area II Finanziaria e Risorse Umane del Comune di Capaci

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedono annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO di aver provveduto alla valutazione delle attuali esigenze di servizio della propria Area e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Amministrazione.

COMUNICA

DI CONFERMARE, in relazione all'area funzionale cui il sottoscritto è preposto, la dotazione organica, in quanto non vi sono situazioni di soprannumero né eccedenze di personale.

Il Responsabile F.F.
Area II Finanziaria
Dr. Vincenzo Lapica





COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area III - P.M.

PEC: poliziamunicipale.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 874

del 18-01-2023

Al Responsabile
Ufficio del Personale

p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale
LORO SEDI

Oggetto: Valutazione eccedenze di personale - art. 33 del D. Lgs. 165/2001

Il sottoscritto Com. Baiamonte Giovanni, Responsabile dell'Area del Servizio di Polizia Municipale- Area III del Comune di Capaci

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedono annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO di aver provveduto alla valutazione delle attuali esigenze di servizio della propria Area e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Amministrazione

COMUNICA

DI CONFERMARE, in relazione all'area funzionale cui il sottoscritto è preposto, la dotazione organica, in quanto non vi sono situazioni di soprannumero né eccedenze di personale.



Il Responsabile Area III -P.M.
(Com. Baiamonte Giovanni)



COMUNE DI CAPACI

(Città' Metropolitanu di Palermo)

AREA III – P.M.

Tel. 0918671653

poliziamunicipale.comunecapaci@pec.it

Prot. 878 / r.g.

li. 18.01.2023

OGGETTO: Art.33 D. Lgs. 165/2001. Rif. Vs. nota p.e.c. del 18.01.2023 e nota prot.n. 824 del 18.01.2023. Comunicazione di eventuali eccedenze del personale e trasmissione dichiarazione.

All'AREA II - FINANZIARIA

finanziaria.comunecapaci@pec.it

E, p.e. : Al Sig. SINDACO

sindaco.comunecapaci@pec.it

Al SEGRETARIO GENERALE

segretario.comunecapaci@pec.it

Premesso che:

- l'organico del Corpo di Polizia Municipale, ai sensi del disposto di cui al D.A. 4.09.2003 dovrebbe essere costituito da n.32 unità (n.1 Comandante + Vice Comandante + n.7 Commissari istruttori di vigilanza (commissari) e n. 23 agenti);
- l'attuale pianta organica prevede n.19 unità (1 Comandante + 4 Commissari + 14 agenti);
- in atto sono in servizio n.08 unità (compreso il Comandante), di cui n.1 Commissario + n.03 Ispettori + n. 03 agenti); si è in attesa del rientro da astensione per gravidanza di un altro agente per essere in servizio con complessivi n.09 unità;
- presso quest'Area III, oltre al personale di Polizia Municipale, sono in servizio:
 - n.1 dipendente cat. B;
 - n.1 dipendente cat.A.

Alla luce di quanto sopra, non risulta alcuna eccedenza di personale.

Avuto riguardo della Pubblica Amministrazione ed ai principi che la regolano, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Capaci, li 18/01/2023

Il Responsabile del Servizio di P.M – Area III
(Com. Baiamonte Giovanni)



[Handwritten signature]



COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area IV - Urbanistica

Ufficio Urbanistica

e-mail: servizi@comune.capaci.pa.it

Prot. n.

955

del 20/01/2023

Al Responsabile
Ufficio del Personale

p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Valutazione eccedenze di personale - art. 33 del D. Lgs. 165/2001

Il sottoscritto Virga Rocco, Responsabile dell'Area IV Urbanistica del Comune di Capaci

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedono annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO di aver provveduto alla valutazione delle attuali esigenze di servizio della propria Area e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Amministrazione

COMUNICA

DI CONFERMARE, in relazione all'area funzionale cui il sottoscritto è preposto, la dotazione organica, in quanto non vi sono situazioni di soprannumero né eccedenze di personale.

Il Responsabile
Area IV Urbanistica
Geom. Rocco Virga



COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area V – Lavori Pubblici

Ufficio Lavori Pubblici

e-mail: servizi.lavoripubblici@comune.capaci.pa.it

Prot. n.

954

del 20/01/2023

Al Responsabile
Ufficio del Personale

p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Valutazione eccedenze di personale – art. 33 del D. Lgs. 165/2001

Il sottoscritto Virga Rocco, Responsabile ad interim dell'Area V Lavori Pubblici del Comune di Capaci

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedono annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO di aver provveduto alla valutazione delle attuali esigenze di servizio della propria Area e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Amministrazione.

COMUNICA

DI CONFERMARE, in relazione all'area funzionale cui il sottoscritto è preposto, la dotazione organica, in quanto non vi sono situazioni di soprannumero né eccedenze di personale.

Il Responsabile
Ad Interim Area V LL.PP.
Grom. Rocco Virga



COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Area VI - Farmacia

Ufficio Farmacia

e-mail: servizi farmacia.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 943

del 19/01/2023

Al Responsabile
Ufficio del Personale

p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Valutazione eccedenze di personale – art. 33 del D. Lgs. 165/2001

La sottoscritta Dottoressa Morena Marzia, Responsabile dell'Area VI Farmacia del Comune di Capaci

VISTO l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedono annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO di aver provveduto alla valutazione delle attuali esigenze di servizio della propria Area e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Amministrazione

COMUNICA

DI CONFERMARE, in relazione all'area funzionale cui il sottoscritto è preposto, la dotazione organica, in quanto non vi sono situazioni di soprannumero né eccedenze di personale.

Il Responsabile
Area VI Farmacia
Dottoressa Morena Marzia

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 20/01/2023



Il Responsabile F.F. dell'Area II

Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li 20/01/2023



Il Responsabile F.F. dell'Area II

Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione *UNANIME* espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono parte integrale e sostanziale

- di dare atto** che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 16, comma 1 della legge 12.12.2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nel Comune di Capaci non risultano situazioni di soprannumero né eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali né alla situazione finanziaria;
- di dare atto** che l'Ente non deve avviare nel corso del 2023 procedure per la dichiarazione di esubero dei propri dipendenti;
- di dare** mandato all'Ufficio di Segreteria di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- di trasmettere** copia della presente deliberazione alle R.S.U. e alle organizzazioni sindacali;

e con successiva votazione

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Pignatello)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/02/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 23/02/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Pignatello)



N° 5/ Prot. Area: SECONDA Data 03/02/2023		Reg. n. 026 DA 06/02/2023
---	---	------------------------------

COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° <u>27</u> del Reg. Data <u>12/02/2023</u>	OGGETTO	Approvazione piano triennale 2023 - 2025 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'ente.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macromaggregato _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemila ventitré il giorno Tredici del mese di Febbraio alle ore _____ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Pietro Puccio	X	
2) Componente Girolamo Billante	X	
3) Componente Domenico Caruso	X	
4) Componente F.sco Paolo Di Lorenzo	X	
5) Componente Maria Giambona	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dr. Salvatore Pignatello.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " **Approvazione piano triennale 2023 - 2025 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'ente**"

Premesso:

- che la legge 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che, in particolare, l'art. 2, comma 594 della predetta legge, prevede che ai fini del contenimento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 del D. Lgs. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
 - b. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato:

- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

Dato Atto:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D. Lgs. 165/2001 e dell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 82/2005);

Dato Atto che il presente piano triennale intende monitorare, razionalizzare e contenere, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità della spesa, i costi di funzionamento dell'Ente relativamente alle seguenti voci:

1. autovetture di servizio
2. telefonia fissa
3. telefonia mobile
4. spese per locazioni passive
5. entrate per locazioni attive
6. spese per il ripristino o il potenziamento di dotazione strumentali correlate a stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, anche informatiche.

Ritenuto di approvare il piano triennale di razionalizzazione relativamente al periodo 2021-2023 riconfermando, con gli opportuni aggiornamenti e possibili miglioramenti, le azioni positive previste nell'ultima programmazione, poiché le attuali dotazioni di beni strumentali, di autovetture e di beni immobili sono da tempo quelle strettamente necessarie per il funzionamento degli uffici e servizi comunali e le

modalità di svolgimento delle relative attività sono costantemente tese al risparmio di risorse umane, strumentali e finanziarie, anche alla luce dei limiti imposti dalla normativa vigente;

Considerato:

- che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;
- che il presente piano triennale sarà reso pubblico attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione comunale;

Preso Atto:

- del vigente statuto comunale;
- del vigente regolamento di contabilità;
- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare**, sulla base della normativa di cui in premessa e per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'allegato piano per il triennale 2023 - 2025 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili;
2. **Di incaricare** tutti i Responsabili di Area a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nell'allegato piano e a trasmettere, a cadenza annuale, entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione al responsabile dei servizi finanziari;
3. **Di provvedere** alla pubblicazione del piano triennale 2023 - 2025 sul sito istituzionale dell'Ente;
4. **Di incaricare** l'ufficio ragioneria alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'Ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. **Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2023/2025
6. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000.



Il Responsabile del procedimento

Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica



100



Comune di Capaci

Area Metropolitana Città di Palermo

Piano triennale 2023/2025 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio
(art. 2, commi 594-598, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

Al fine di garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché per assicurare gli investimenti e gli interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici.

Per questo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, e per la gestione degli immobili, ecc.

I commi da 594 a 598 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio, ad esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Comune di Capaci ha un territorio di oltre sei km² e conta, alla data del 31.12.2022, 11.569 abitanti.

I dipendenti in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2022 sono 88 e l'apparato organizzativo è suddiviso in sei aree funzionali.

Al fine di perseguire le finalità di razionalizzazione delle spese, si indicano di seguito le azioni che si intendono perseguire, mentre con successivi atti a cadenza annuale si procederà alla verifica dei risultati ottenuti a seguito dell'attuazione del piano attraverso una relazione a consuntivo.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

BENI	MISURE
DOTAZIONI INFORMATICHE	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completa introduzione di fax virtuali allo scopo di tagliare significativamente i costi per le apparecchiature; • eliminazione dell'utilizzo di carta entro la fine dell'anno; • condivisione in rete dei fotocopiatori con funzione di stampanti massive, con vantaggi economici in termini di riduzione del costo copia; • nel caso di stampanti a colori, scelta di modelli a serbatoi colore separati in modo da evitare sprechi di toner; • utilizzo per le piccole necessità d'ufficio - ove possibile - di software a licenza free; • utilizzo di caselle di Posta Elettronica interna che consentono un risparmio sia in termini di materiali di consumo, sia in termini organizzativi • il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine; • la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole o nel caso in cui, in relazione all'attività svolta, tali attrezzature si ritengano insufficienti; • i personal computer vengono acquistati con l'opzione di 12 mesi di garanzia con assistenza on - site; • nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori. • nell'arco del triennio l'acquisto di PC sarà limitata esclusivamente alla sostituzione delle attrezzature obsolete. • l'utilizzo dei PC portatili è consentito nelle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ all'interno delle Sedi Comunali a personale dell'Ente per presentazioni, gestione verbali riunioni e in sostituzione di postazioni fisse; ○ può essere fornito anche a personale dell'Ente individuato dal responsabile di Area competente che, sotto la propria responsabilità, dichiara che detto utilizzo risulti indispensabile allo svolgimento delle mansioni assegnate e comunque da utilizzare esclusivamente durante i periodi di missione.

TELEFONIA FISSA	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le telefonate all'esterno sono possibili solo attraverso il centralino e previa richiesta all'addetto al centralino che dovrà registrare giornalmente il richiedente, il numero verso cui effettuare l'inoltro telefonico, il soggetto ricevente, la motivazione di massima; • sono autorizzati a telefonare direttamente all'esterno il Sindaco, il Segretario Generale e i Responsabili di Area; • immediata eliminazione di linee dirette oltre quelle sopra indicate; • monitoraggio costante della gestione della rete e sua razionalizzazione eliminando le linee telefoniche non utilizzate.
TELEFONIA MOBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Non son attive, SIM se non quelle presenti se necessarie nelle borchie telefoniche e nel sistema di rilevazione di presenze; • Il Responsabile dell'Area V dovrà procedere al controllo delle SIM e alla conseguenziale cessazioni delle SIM non occorrenti; • Ai sensi dell'art. 2 comma 595 della Finanziaria 2008, il Servizio preposto procede al monitoraggio dei costi del traffico effettuato;
AUTOMEZZI citare tutta la	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'autovettura di rappresentanza è ad esclusiva disponibilità del Sindaco, degli Assessori e, qualora espressamente delegati, dei componenti del consiglio comunale. Nessun dipendente comunale può adoperare l'autovettura di rappresentanza per alcun motivo; nel caso di attività di servizio da svolgersi al di fuori del territorio comunale i dipendenti utilizzano mezzi alternativi di trasporto • Verificare la fattibilità di acquistare, in seguito, mezzi alternativi di trasporto, privilegiando quello più economico. • Non sono autorizzati acquisti di autovetture di servizio di cilindrata superiore a 1.600 centimetri cubici, con esclusione di quelle da utilizzarsi per i servizi di sicurezza in genere. • I consegnatari degli automezzi comunali sono tenuti a tenere e redigere il foglio di marcia che deve riportare per ogni utilizzo la data, l'ora, i chilometri iniziali, i chilometri finali, la motivazione del servizio. I fogli di marcia sono vistati con cadenza mensile dal responsabile dell'autoparco comunale. • Effettuare una ricognizione del parco mezzi appartenente al

	<p>patrimonio comunale e valutare l'opportunità di sostituire quelli che comportano i maggiori costi di manutenzione a causa dell'usura delle componenti meccaniche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1. Rottamazione; 2. Alienazione; 3. Cessione ad Enti o associazioni di volontariato • Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2, comma 596 della Legge 244/2007, per quanto riguarda gli automezzi da alienare, la valutazione è riservata all'Ufficio tecnico comunale
<p>BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO</p>	<p>Indirizzi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione comunale ha ristrutturato negli anni alcuni immobili. Per lo stato di alcuni immobili resta comunque pesante l'onere della manutenzione. Si provvede annualmente, compatibilmente con le risorse del bilancio, ad interventi di ripristino secondo le priorità rilevate dall'Ufficio tecnico comunale. • L'Amministrazione s'intende impegnata ad una puntuale e concreta verifica del persistere delle motivazioni di pubblico interesse alla base di contratti di fitto passivo al fine di procedere alla rescissione dei contratti non più necessari anche mediante il migliore utilizzo delle strutture di proprietà comunale; • L'Amministrazione verifica, altresì, il permanere delle motivazioni di fatto, di diritto e dell'interesse pubblico alla base della concessione in uso gratuito di immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente; • L'Amministrazione verifica, in fine, la congruità degli introiti derivanti dalla gestione di fitti attivi con l'obiettivo di adeguarli, per quanto possibile, ai prezzi di mercato effettivamente in corso nel territorio;

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di Servizio, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel Piano medesimo. Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo. I risultati raggiunti in corso di anno saranno oggetto di prima valutazione in occasione della verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000. In caso di sforamento, l'A.C. adotta, sentiti i responsabili di settore, le misure necessarie per l'attuazione della presente programmazione.

Vista la superiore proposta del Responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li 03/02/2023



Il Responsabile F.F. dell'Area

Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica

Vista la superiore proposta del Responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li 03/02/2023



Il Responsabile F.F. dell'Area

Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione *UNANIME* espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

1. **Di approvare**, sulla base della normativa di cui in premessa e per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'allegato piano per il triennale 2023 - 2025 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili;
2. **Di incaricare** tutti i Responsabili di Area a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nell'allegato piano e a trasmettere, a cadenza annuale, entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione al responsabile dei servizi finanziari;
3. **Di provvedere** alla pubblicazione del piano triennale 2023 - 2025 sul sito istituzionale dell'Ente;
4. **Di incaricare** l'ufficio ragioneria alla predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'Ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. **Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2023/2025

Con la seguente votazione

DELIBERA

- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Pignatello)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/02/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 13/02/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Pignatello)



N° 12/ Prot. Area: SECONDA Data 17/03/2023		<i>reperibilità 56 del 20-03-2023</i>
--	---	---------------------------------------

COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° <u>50</u> del Reg. Data <u>20/03/2023</u>	OGGETTO	Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2023.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Macroaggregato _____ Programma _____ Titolo _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemila ventitre il giorno VENTI del mese di MARZO alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Pietro Puccio	X	
2) Componente Girolamo Billante	X	
3) Componente ^{DOMENICO} Girolamo Caruso	X	
4) Componente Rita Aquilino	X	
5) Componente F.sco Paolo Di Lorenzo		X
6) Componente Alexandra Fiaschini	X	

Preside il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Arianna Napoli.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della Lr. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " **Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2023**"

VISTO l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

PRESO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali 2023/2025 è il 31/12/2021, ma è stato differito al 31.12.2023;

VISTO l'art. 172 comma 1 lett. e) che prevede che al bilancio di previsione deve essere allegata, fra gli altri, la deliberazione con la quale sono determinate per l'esercizio successivo, le tariffe, per i servizi a domanda individuale nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

VISTO l'art. 5 della Legge 498/92, che prevede che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale

PRESO ATTO del contenuto delle circolari del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, Direzione Centrale per la Finanza Locale, n. 9/1983 (n. 15400 AG) del 12/05/1983 e n. 2/1984 (n. 15400 AG) del 28/01/1984 in cui viene evidenziato che, una volta conteggiate tutte le spese, esse vanno poste a raffronto con tutte le entrate nonché quelle specificatamente destinate;

VISTO inoltre l'art. 243 del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

DATO ATTO che questo Comune, non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

PRESO ATTO del decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

ACCERTATO che questo Comune, per l'anno 2023, ha istituito ed attivato i seguenti servizi a domanda individuale, che in base ai criteri contenuti in detto decreto ed alle previsioni formulate in sede di predisposizione del progetto del bilancio 2023, presentano singolarmente la seguente situazione:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Compartecipazione spese trasporto studenti	0,00	5.000,00	
Impianti sportivi	8.000,00	8.000,00	
TOTALE	8.000,00	13.000,00	61,54%

CONSIDERATO che la spesa previsionale ammonta ad **€. 13.000,00** mentre le entrate presuntive ammontano nel loro complesso ad **€. 8.000,00** discende che la percentuale di copertura è pari al **61,54%**;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare** il presente provvedimento ai fini della dimostrazione della percentuale di copertura del complesso delle spese da sostenere nell'anno 2023 per i servizi pubblici a domanda individuale indicati nelle premesse, con i proventi degli stessi, pari al **61,54%**;
2. **Di dare atto** che i seguenti dati contabili, risultano dal progetto del bilancio 2023, predisposto tenendo anche conto delle relazioni dei Responsabili di Area;
3. **Di dare atto**, altresì, che l'obbligo di adozione della presente deliberazione discende dall'art. 172 comma 1 lett. e) in base al quale al bilancio di previsione deve essere allegata, fra gli altri, la deliberazione con la quale sono determinate per l'esercizio successivo, le tariffe, per i servizi a domanda individuale nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Il Responsabile del procedimento

Dr. Vincenzo Lupica

~~_____~~



VISTA la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li 17/03/2023



Il Responsabile
Area II Finanziaria e Risorse Umane

Dr. Vincenzo Lupica

VISTA la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, li 17/03/2023



Il Responsabile
Area II Finanziaria e Risorse Umane

Dr. Vincenzo Lupica

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;
Con la seguente votazione ... UNANIMEespressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

1. **Di approvare** il presente provvedimento ai fini della dimostrazione della percentuale di copertura del complesso delle spese da sostenere nell'anno 2023 per i servizi pubblici a domanda individuale indicati nelle premesse, con i proventi degli stessi, pari al **61,54%**;
2. **Di dare atto** che i seguenti dati contabili, risultano dal progetto del bilancio 2023, predisposto tenendo anche conto delle relazioni dei Responsabili di Area;
3. **Di dare atto**, altresì, che l'obbligo di adozione della presente deliberazione discende dall'art. 172 comma 1 lett. e) in base al quale al bilancio di previsione deve essere allegata, fra gli altri, la deliberazione con la quale sono determinate per l'esercizio successivo, le tariffe, per i servizi a domanda individuale nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

e con la seguente votazione

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

Tommaso Lano

IL SINDACO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Arianna Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Arianna Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/03/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 20 20/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Arianna Napoli)

[Signature]

Proposta Area 3 [^] -P.M. N. <u>04</u> reg. del <u>23/03/2023</u>		Rep. n°63 Del 24/03/2023
--	---	-----------------------------

COMUNE DI CAPACI

(Città Metropolitana di Palermo)

Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N° <u>57</u> del Reg. Data <u>24/03/2023</u>	OGGETTO:	<i>Riparto proventi violazioni al Codice della Strada art. 208 – anno 2023.</i>
Parte Riservata all' Area II Bilancio <u>2023</u> ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. Il Responsabile dell'Area Finanziaria (Reg. F.sco Paolo Di Maggio) Il Funzionario Responsabile Dott. Vincenzo Lupica		NOTE

L'anno duemilaventitre il giorno Ventiquattro del mese di Marzo alle ore 13,20 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Puccio Pietro	X	
2) Componente Billante Girolamo	X	
3) Componente Caruso Domenico	X	
4) Componente Di Lorenzo F.sco Paolo	X	
5) Componente Fiaschini Alexandra	X	
6) Componente Aquilino Rita	X	

Presiede il Sindaco Puccio Pietro e partecipa il Segretario dott.ssa Napoli Arianna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Riparto proventi violazioni al Codice della Strada- art. 208 - Anno 2023"**

Premesso che in relazione all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/201, "armonizzazione contabile degli enti territoriali" che rappresenta il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, *risultano variare le modalità di calcolo per l'accertamento dei proventi al Codice della Strada*. Visto, in particolare, il paragrafo 3.3 e l'Appendice tecnica, esempio n.4 "accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al Codice della Strada".

Considerato, quindi, che l'accertamento delle sanzioni amministrative al Codice della Strada (D.L. 285/1992 e ss.mm.ii.) ai sensi delle disposizioni su indicate, avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento);
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario;

Che qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa;

Che la revisione dell'accertamento originario può avvenire con periodicità stabilita dall'Ente e, in ogni caso, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio e in sede di assestamento, contestualmente alla revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Che la stima iniziale del fondo si deve basare su una stima della percentuale delle somme storicamente non riscosse rispetto alle somme notificate.

Preso atto che l'art.208 del Codice della Strada, approvato con decreto legislativo 40/4/1992 n.285, modificato dall'art.40 della legge 29 luglio 2010, n.120, comma 4, definisce i criteri per l'utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti all'accertamento di violazioni alle norme del Codice della Strada, prevedendo che una quota vincolata, pari al 50% degli introiti, venga destinata alle seguenti finalità:

- potenziamento, rimessa a norma e manutenzione segnaletica della strada di proprietà dell'ente;
- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- miglioramento della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
- per la sicurezza stradale per la tutela degli utenti più deboli (pedoni, ciclist, bambini, anziani, disabili);
- fondo assicurativo assistenziale e previdenziale appartenenti al Corpo Polizia Municipale;
- corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
- per assunzione stagionale a progetto nelle forme contrattuali a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale e all'acquisto di automezzi;

Che lo stesso art. 208, comma 5, C.d.S. prevede che i Comuni con deliberazione della Giunta Municipale, determinano annualmente le quote da destinarsi alle suindicate finalità.

Visto l'art.393 del regolamento per l'esecuzione del codice della strada, approvato con D.P.R. 16/12/1992 n.495, il quale stabilisce testualmente "gli enti locali sono tenuti a iscrivere nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di entrata e di uscita ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del Codice della Strada".

Dato atto che, per il corrente anno, alla data del 18.01.2023 è stata riscossa per questo titolo la somma di € 30.238,00, che rappresenta dato parziale, considerato che l'ammontare finale dovrà tenere conto anche dei verbali pagati entro giorni 60, dalla notifica che avviene entro giorni 90 dalla data di accertamento; dei verbali inoltrati e relativi al mese di novembre 2022 e dei verbali di accertamento di dicembre 2022 che sono da notificare;

Dato atto, altresì, che risultano accertamenti per violazioni al codice della strada da riscuotere tramite ruoli, con maggiorazioni e interessi sulle sanzioni amministrative, che fino al mese di luglio 2022 ammontano a circa € 80.700,00, che rappresenta un dato parziale dovendo caricare a ruolo gli importi relativi ai mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno 2022;

Ritenuto precisare, che l'ufficio verbali ha rilevato dal programma gestionale, in uso presso l'ufficio verbali di questo Comando di P.M., che nel periodo dall'1.01.2022 al 31.12.2022 sono state registrati numero 146 verbali ai sensi dell'art.142 (autovelox ditta S.I.A. Sistemi Informatici Avanzati s.r.l.s.);

Considerato:

- che per il 2023 si provvederà all'utilizzo del misuratore di velocità (autovelox) mediante ditta specializzata accreditata sul mercato della Pubblica Amministrazione (*Me.Pa.*) per il servizio di controllo elettronico della velocità dei veicoli;
- che si provvederà ad incrementare i controlli di Polizia anche con l'ausilio dell'impiego di altro personale;
- che, per quanto sopra esposto, pare ragionevole che i controlli tramite utilizzo dell'autovelox e l'impiego di altro personale in forza alla Polizia Municipale, apporterà un incremento delle sanzioni per l'anno 2023;

Ritenuto necessario, con la presente proposta, provvedere a determinare per l'anno 2023, in adempimento della norma sopra riportata, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della Strada (D.L.285/1992 e s.m.i.);

Considerato che per la finalità art. 208 c.4 lett.c) relativa al "Fondo assicurativo assistenziale e previdenziale appartenenti al Corpo Polizia Municipale" è prevista una quota pari al 10% , misura ridotta del 50% ai sensi dell'art. 208 C.d.S. della quota stabilita dal regolamento istitutivo del fondo di assistenza e previdenza per il personale della Polizia Municipale pari al 20% dell'incassato;

Rilevato ai sensi dell'art.208 C.d.S. comma 5 secondo periodo che resta facoltà dell'ente di destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità sopracitate;

Considerata la volontà dell'amministrazione di riservare per l'anno 2023 il 50% dei proventi per le finalità di cui all'art.208 comma 2, 4, 5 e 5 bis.

Visto il D. Lgs. 30 aprile 1992 n.285 (codice della strada) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art.393 del regolamento di esecuzione e di attuazione del C.d.S. (D.P.R.495/1992 e s.m.i.);

Vista la legge n.120 del 29 luglio 2010;

Visto l'O.R.EE.LL.

PROPONE DI DELIBERARE

- la premessa è parte integrante e sostanziale e qui si intende integralmente riportata e trascritta;

1. **di prevedere per l'anno 2023** una previsione di entrata in termini di incassi per violazioni al Codice della Strada (D.L. 252/1992 e s. m.i.) pari ad € 200.000 (di cui € 50.000 capitolo 3020 ed € 150.000 capitolo 3026);
2. **di stabilire per l'anno 2023** che il 50% dei proventi per € 100.000 delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada (D.L. 252/1992 e s.m.i.) vengano destinati come segue:

FINALITA'	%	SOMMA PREVISTA
a) <u>Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (art. 208 c.4 lett. a) ;</u>	25,00 (quota vincolata per ¼)	€ 25.000
b) <u>Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e servizi della polizia municipale (art. 208 c.4 lett. b) ;</u>	25,00 (quota vincolata per ¼)	€ 25.000
c) <u>Miglioramento della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade (art. 208 c.4 lett. c) ;</u>	15,00	€ 15.000
d) <u>Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti</u>	5,00	€ 5.000

e allo svolgimento da parte degli organi di polizia locale nelle scuole di ogni ordine e grado di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale (art. 208 c.4 lett. e) ;		
e) <u>Fondo assicurativo assistenziale e previdenziale appartenenti al Corpo Polizia Municipale (art. 208 c.4 lett. e) ;</u>	10,00	€ 10.000
f) <u>Per assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187 (art. 208 c.4 lett. 5 -bis) ;</u>	20,00	€ 20.000

3. Il restante 50% venga destinato per le esigenze di bilancio dell'Amministrazione Comunale.
4. **Dare mandato** all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot.12723 del 29/7/15 e 13448 del 11/8/15 nonché della direttiva prot. 9153 del 20/05/2016 del Segretario Generale.
5. **Dare mandato** all'Ufficio Segreteria Generale di trasmettere il presente atto al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n.9 del 30/1/15.

Il Responsabile del Procedimento
(Isp. Capo Di Maggio Caterina)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parer favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio Area III- P.M.
(Comm. di P.M. Balamonte Giovanni)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Area II-Finanziaria
(Don. Vincenzo Lupica)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;
Con la seguente votazione UNANIME espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione UNANIME

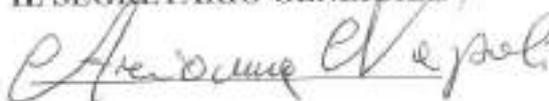
L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE







Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/03/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 24/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE



Proposta n° 9 AREA QUARTA Data 13/04/2023		Report 478 del 13.04.2023
---	---	---------------------------

COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N.° 74 del Reg. Data 17/04/2023	OGGETTO	Verifica aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172 del Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000. Anno 2023
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ 2023 _____		NOTE
Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo		

L'anno duemila ventitrè il giorno DICISOTTO del mese di Aprile alle ore 16,30 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

- 1) **Presidente Pietro Puccio**
- 2) **Componente Girolamo Billante**
- 3) **Componente Domenico Caruso**
- 4) **Componente F.sco Paolo Di Lorenzo**
- 5) **Componente Alexandra Fiaschini**
- 6) **Componente Rita Aquilino**

Pres.	Ass.
X	
	X
X	
X	
X	
X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott. A. Napoli Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile dell'Area IV – Urbanistica di cui all'art. 5 della L.R. n. 30/04/1991 n. 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente per oggetto: *"Verifica aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172 del Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 anno 2023"*.

Premesso che l'art. 172 comma 1, lett. C) del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000, prevede che i Comuni, con deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, devono verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/04/1962 n. 167, 22/10/1971 n. 865 e del 5/08/1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

Considerato che la verifica prevista dalla legge va valutata in relazione allo strumento urbanistico vigente – Piano Regolatore Generale – il quale non allo stato attuale non vengono identificate le zone da destinare alle varie finalità;

Ritenuto che questo Comune non risulta dotato di strumenti attuativi per l'edilizia residenziale, per le attività di terziario e produttive;

Dato Atto che questo Comune non possiede delle aree, aventi le dimensioni tali, da poter essere destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi richiamate nel sopramenzionato art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto, che non possono essere stabilite neanche i relativi prezzi di cessione in proprietà o in diritto di superficie;

Dare Atto che nella considerazione che non sono stati approvati, programmi costruttivi ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865/1971 e dell'art. 2 della L.R. n. 86/91, come sostituito con l'art.25 della L.R. n. 22/96, appare opportuno determinare i corrispettivi per la cessione delle aree contemplate da tali programmi in conformità al disposto di cui all'art. 35 della legge n. 865/1971 come modificato dall'art. 23 della legge n. 179 del 1992;

Visto l'art. 172 lettera c) del D.Lgs n. 267/2000;

Visti :

- ✓ La legge 18/04/1962 n. 167;
- ✓ La legge 22/10/1971 n. 865;
- ✓ La legge 05/08/1978 n. 457;
- ✓ Il decreto lgs del 22/12/1981 n. 786 convertito con modificazioni nella legge 26/02/1982 n. 51;

Vista la delibera del Commissario ad Acta n. 4 del 31 ottobre 2019 avente per oggetto: *"Adozione Piano Regolatore Generale con annesso Regolamento Edilizio"*;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22/03/2023 avente per oggetto: *"Preso d'atto dell'efficacia ed esecutività del Piano Regolatore Generale del Territorio Comunale di capaci ai sensi e per gli effetti della L.R. 13 agosto 2020 n. 19 e ss.mm.ii. "Norme per il governo del territorio" – Applicazione art. 54, commi 3 e 6 "Misure di salvaguardia"*

Dato atto che il presente provvedimento non comporta spesa;

Ravvisata la propria competenza in merito;

Vista la determina Sindacale n. 05/2023;

PROPONE

Richiamare ed approvare le premesse come qui integralmente trascritte ivi compreso e la relazione tecnica allegata.

Dare atto che, allo stato attuale, questo Comune non possiede, nè sono in vigore strumenti urbanistici attuativi che consentono di effettuare la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie.

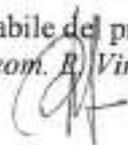
Riservare di determinare il prezzo delle aree e/o fabbricati da concedere in diritto di superficie – qualora vengono presentati eventuali programmi costruttivi – secondo i criteri previsti nell'art. 35 della legge n. 865/1971 come modificato dall'art. 23 della legge n. 179 del 1992.

Dare mandato all'ufficio Segreteria Generale di trasmettere il presente atto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/1/15.

Dare mandato all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. n. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. n. 12723 del 29/07/2015 e n. 1348 del 11/08/2015 e del Segretario Generale.

Il Responsabile del procedimento

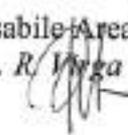
Geom. R. Virga



Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Area IV

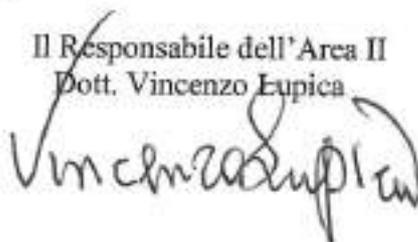
Geom. R. Virga



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Area II

Dott. Vincenzo Lupica



LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione UNANIME espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione

UNANIME

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]

IL SINDACO

[Signature]

SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Rea. nuhhl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/04/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 17/04/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. Napoli)

[Signature]

Proposta n° 10 AREA QUARTA Data 13/04/2023		report 79. del 13-04-2023
--	---	---------------------------

COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
Originale di deliberazione della
Giunta Municipale

N. (79) del Reg. 82 Data (13-04-2023) 17/04/2023	OGGETTO	<i>Piano di ricognizione e valorizzazione immobiliare, ai sensi dell'art. 58 del D. lgs. N. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione nella legge n. 133 del 06/08/2008 e ss.mm.ii. 2023-2025"</i>
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ 2023 _____		NOTE
Missione	Programma	
Titolo		
Macroaggregato		
Capitolo		

L'anno duemila ventitrè il giorno Diciassotto del mese di Aprile alle ore 16:30 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Pietro Puccio	X	
2) Componente Girolamo Billante		X
3) Componente Domenico Caruso	X	
4) Componente F.sco Paolo Di Lorenzo	X	
5) Componente Alexandra Fiaschini	X	
6) Componente Rita Aquilino	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott. A. Napoli Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile dell'Area IV - Urbanistica di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Piano di ricognizione e valorizzazione immobiliare, ai sensi dell'art. 58 del D. lgs. N. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione nella legge n. 133 del 06/08/2008 e ss.mm.ii. 2023-2025"*

VISTO l'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 il quale prevede che ciascun ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione attraverso il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni che consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile;

DATO ATTO:

- ✓ che il Piano è allegato per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso. La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il Piano, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico sociale;
- ✓ che ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il Patrimonio Immobiliare Pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città;
- ✓ che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale;
- ✓ che gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- ✓ che l'articolo 58 del D.L. 112/2008, estende (comma 6) anche agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410;
- ✓ che, infine, l'articolo 58, al comma 9 dispone che ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni in Legge 11 novembre 2014, n. 164, art.20 comma 4 lettera a) dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,

convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”

VISTA la deliberazione di C.C. n. 66 del 27/08/2020 avente ad oggetto: *“Modifica deliberazione C.C. n. 32 del 21/05/2020 alienazione immobiliare ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 – anno 2020”*

Considerato che con la superiore deliberazione di C.C. n. 66/2020 l’Assise Consiliare ha deliberato l’affidamento dell’impianto sportivo dello stadio comunale al fine di una sua valorizzazione a società sportive;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 33 del 27.05.2021 avente ad oggetto: *“Piano di ricognizione e valorizzazione immobiliare, ai sensi dell’art. 58 del D. lgs. N. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione nella legge n. 133 del 06/08/2008 e ss.mm.ii. Anno 2021”*;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 83 del 01.10.2021 avente ad oggetto: *“Modifica deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 27/05/2021 avente per oggetto: Piano di ricognizione e valorizzazione immobiliare, ai sensi dell’art. 58 del D. lgs. N. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione nella legge n. 133 del 06/08/2008 e ss.mm.ii. Anno 2021”*;

DATO ATTO che con la deliberazione di C.C. n. 83/2021 il Consiglio Comunale ha autorizzato l’avvio delle procedure di alienazione sdemanializzazione relativa alla porzione di fabbricato ricadente su suolo comunale distinto in catasto in quota parte al foglio di mappa n. 3 particella 1360;

CHE l’Amministrazione Comunale è venuta nella determinazione di individuare quei terreni che per le loro caratteristiche, non essendo suscettibili di essere destinati alla pubblica fruizione, possono essere alienati;

CONSIDERATO, altresì che è stato acquisito al patrimonio disponibile dell’Ente, il fabbricato sito in via IV Aprile, via G. Verdi censito in catasto al foglio di mappa n. 8 particella 480 e che è intendimento dell’A.C. procedere alla sua alienazione;

CONSIDERATO che con la deliberazione di G.M. n. 229/2021, l’A.C. ha autorizzato il Responsabile dell’Area IV ad avviare le procedure di alienazione e valorizzazione e a provvedere agli atti connessi e consequenziali per il raggiungimento dello scopo compreso la determinazione del valore venale del bene;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 8 del 25/03/2022, avente per oggetto: *“Piano di ricognizione e valorizzazione immobiliare, ai sensi dell’art. 58 del D. lgs. N. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione nella legge n. 133 del 06/08/2008 e ss.mm.ii. anno 2022 – 2024”*, con la quale l’assise consiliare ha approvato il piano delle alienazioni, autorizzando il Responsabile dell’Area IV a procedere agli atti connessi e consequenziali;

VISTO l’elenco allegato alla superiore deliberazione di C.C. n. 8/2023 dei beni suscettibili di alienazione;

CONSIDERATO, altresì, che con nota protocollo n. 8338 del 13/06/2023 questo Ufficio ha provveduto alla manifestazione di interesse per l’alienazione dei beni di proprietà Comunali inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare;

VISTO il vigente regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

RAVVISATA la propria competenza in merito;

VISTA la determina del Sindaco n. 5/2023;

VISTO il decreto legge n. 76/2020 (c.d. decreto semplificazioni);

VISTO l’art. 32 comma 1 lett. f) della legge 142/1990 come recepito dalla legge regionale 48/1991;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Approvare** e confermare il piano delle alienazioni immobiliari – anno 2023 – allegato alla presente – già precedentemente approvato, redatto su indicazioni dell'A.C. parte integrante e sostanziale dando atto che i beni immobili in elenco sono non più riconducibili a beni strumentali e quindi suscettibili di dismissione;
2. **Autorizzare** il Responsabile dell'Area IV l'avvio delle procedure di alienazione e valorizzazione e a provvedere agli atti connessi e consequenziali per il raggiungimento dello scopo;
3. **Dare atto** che tutte le spese per il trasferimento delle aree saranno a carico dei richiedenti;
4. **Dare Mandato** all'Ufficio Segreteria generale di trasmettere il presente atto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/1/15.
5. **Dare mandato** all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. n. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. n. 12723 del 29/07/2015 e n. 1348 dell'11/08/2015 e del Segretario Generale.

Il Responsabile del procedimento
Geom. R. Virga

Vista la superiore proposta si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'area IV
Geom. R. Virga

Vista la superiore proposta si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Area II
Dott. Vincenzo Lupica

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione UNANIME espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione UNANIME

DELIBERA

Di dare all'atto immediata eseguibilità.

AREE E IMMOBILI OGGETTO DI ALIENAZIONE

Ditta di provenienza	foglio	particella	Area proprietà comunale	Z.T.O. PRG adottato	Superficie	Note
Lott. Rizzo Girolama	1	1313	mq. 600,00	Verde Pubblico	600,00	
Lott. Ferrante Bellavista	2	449, 450 e 451	mq. 202,00	Allargamento strada	202,00	
Lott. Costanzo Rappa	1	1111	mq. 118,00	Parte in strada e parte in C/3	118,00	
F.lli Romano	1	1040	mq. 150,00	C/3	150,00	
Lott. Giambona	1	1528	mq. 148,00	C/3	148,00	
Siino Eremita	3	913, 914 e 915	mq. 260,00	B/1	260,00	
Troia	3	1129	mq. 224,00	B/1	224,00	
Lott. Virga Bologna	3	1168	mq. 200,00	B/1	200,00	
Minia	4	1522	mq. 36,00	E	36,00	
Lott. Di Maggio - Zercate	5	752, 753	mq 195	C/6	195,00	
Lott. Troia Molinelli	5	619	mq. 50,00	C/6	50,00	
Lott. Pagano Troia	2	438	mq. 173,00	Parte in strada e parte in C/2	173,00	
Lott. Genovese, Pochini	4	951, 952, 958	mq. 450,00	E	450,00	
Bruno Agnese	4	1499, 1500	mq. 290,00	Parte parcheggio e verde pubblico	290,00	
Croce Santo	4	1568, 1569	mq. 83,00	C/2	83,00	
Marino Salvatore	5	1560, 1570 e 1571	mq. 474,00	D/1	474,00	
Battaglia F.sco Paolo	2	216 q.p.	mq. 120,00	B/1	120,00	
Lott. Statos (Via P. Carnera)	2	897	mq. 63,00	Parcheggio pubblico	63,00	

Immobile sito in via IV Aprile via Verdi	8	480 sub 1 e sub 2	Edificio adibito a civile abitazione	Z.T.O. "A"		
--	---	----------------------	--	------------	--	--

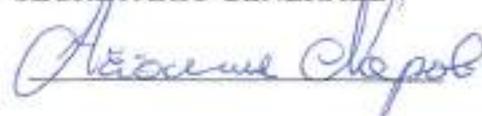
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

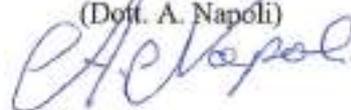
- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/04/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 17/04/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. Napoli)



N° 43/ Prot. Area: SECONDA Data 19/05/2023		Prop. no MU DA 23/05/2023
---	---	------------------------------

COMUNE DI CAPACI
 Città Metropolitana di Palermo
 Originale di deliberazione della
 Giunta Municipale

N° <u>103</u> del Reg. Data <u>23/05/2023</u>	OGGETTO	Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Macroaggregato _____ Programma _____ Titolo _____ Capitolo _____		

L'anno duemila ventitre il giorno VENTITRE del mese di MAGGIO alle ore 13.40 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) Presidente Pietro Puccio		X
2) Componente Girolamo Billante	X	
3) Componente Domenico Caruso	X	
4) Componente F.sco Paolo Di Lorenzo	0	X
5) Componente Alexandra Fiaschini	X	
6) Componente Rita Aquilino	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Arianna Napoli

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della Lr. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025**"

PREMESSO:

- che con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- che il decreto legge n. 102 del 31/12/2013 all'articolo 9, ha disposto integrazioni e modifiche del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, prevedendo l'introduzione del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011;

PRESO ATTO:

- dell'art. 151 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, così novellato, che recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- dell'art. 170, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, che recita inoltre: "Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

PRESO ATTO dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del D.U.P., recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni (.....)"

PRESO ATTO del Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2023 che differisce il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione al 31/05/2023;

PRESO ATTO che il termine di presentazione del 31/07/2022 del Documento Unico di Programmazione (DUP), riveste carattere ordinatorio e non perentorio;

PREMESSO, altresì, che sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il D.U.P. si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

RILEVATO che l'approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;

DATO ATTO che lo schema di D.U.P. allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

CONSIDERATO che tutti gli Assessorati e le Aree sono stati coinvolti nella predisposizione del D.U.P. e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

PRESO ATTO dell'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte".

PRESO ATTO del vigente Statuto comunale.

PROPONE

1. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023 – 2024 - 2025 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Di prendere atto** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. **Di trasmettere** il D.U.P. al Consiglio Comunale come vigenti disposizioni;
4. **Di pubblicare** il D.U.P. 2023/2025 sul sito internet del Comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;
5. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.



Il Responsabile
del procedimento

Dr. Vincenzo Lupica

Vista la superiore proposta si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li, 19/05/2023



Il Responsabile
Area II Finanziaria e Risorse Umane
Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica

Vista la superiore proposta si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li, 19/05/2023



Il Responsabile
Area II Finanziaria e Risorse Umane
Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione UNANIME espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

1. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023 – 2024 - 2025 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Di prendere atto** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. **Di trasmettere** il D.U.P. al Consiglio Comunale come vigenti disposizioni;
4. **Di pubblicare** il D.U.P. 2023/2025 sul sito internet del Comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;

DELIBERA

Con successiva votazione

1. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.

L'ASSESSORE ANZIANO

Romina

V. SINDACO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Arianna Napoli

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Arianna Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Arianna Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/05/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 23/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Arianna Napoli)

Arianna Napoli

Area IV n.1
Del 27.01.2023



COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 13 del Reg.	OGGETTO	Adeguamento incidenza oneri di urbanizzazione e costo di costruzione – anno 2023 - <u>Immediatamente esecutiva</u>
Data 10.03.2023		
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventitre il giorno dieci del mese di Marzo alle ore 17,30 e seguenti nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Longo Donata	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Salvino Valentina	X	
3) Componente Giambona Maria		X	11) Componente Vassallo Beatrice D.	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Luna Salvatore	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Di Lorenzo Sara	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Arianna Napoli

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco, Ass.Bilante, Ass.Caruso, Ass.Di Lorenzo e Fiaschini

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Adeguamento incidenza oneri di urbanizzazione e costo di costruzione – Anno 2023."*

Premesso che:

- ✓ la legge n. 10 del 28.01.1977 agli artt. 3, 5 e 6 ha subordinato il rilascio delle concessioni edilizie (oggi permesso di costruire) alla corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione;
- ✓ con D.A.R.S.E. n. 90 del 31.05.1977, pubblicato sulla GURS n. 26 del 18.06.1977, la Regione Sicilia ha provveduto a definire le tabelle parametriche regionali per la determinazione da parte dei Comuni del contributo relativo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- ✓ la Legge n. 10/1997 è stata recepita con modifiche ed integrazioni nell'Ordinamento Regionale della L.R. n. 71 del 28.12.1978, e fermo restando quanto prescritto dagli artt. 3, 5 e 6, ha chiarito all'art. 41, sostituito successivamente dall'art. 13 della L.R. n. 70/1980 che: *"... L'incidenza degli oneri di urbanizzazione di cui alla legge n. 10 del 28.01.1977 è determinata dai Comuni in conformità alle tabelle parametriche regionali approvate con decreto dell'Assessore Regionale per lo Sviluppo Economico del 31 maggio 1977, in misura non inferiore alle seguenti percentuali"*;

Vista la circolare dell'A.R.T.A. n. 4 del 28.10.2003 con la quale i Comuni sono tenuti a determinare l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della L. 10/1977;

Vista la nota dell'A.R.T.A. del 01.12.2003 ed assunta al protocollo di questo Comune in data 17.12.2003 al n. 21105 con la quale si ribadisce la competenza dei Comuni relativamente all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione;

Considerato che:

- ✓ La Legge n. 10/1997 è stata recepita con modifiche ed integrazioni nell'Ordinamento Regionale della L.R. n. 71 del 28.12.1978, (oggi abrogata a seguito della L.R. n. 19 del 13/08/2020) e fermo restando quanto prescritto dagli artt. 3, 5 e 6, ha chiarito all'art. 41, sostituito successivamente dall'art. 13 della L.R. n. 70/1980 che: *"... L'incidenza degli oneri di urbanizzazione di cui alla legge n. 10 del 28.01.1977 è determinata dai Comuni in conformità alle tabelle parametriche regionali approvate con decreto dell'Assessore Regionale per lo Sviluppo Economico del 31 maggio 1977, in misura non inferiore alle seguenti percentuali"*;
- ✓ Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (*Testo Unico Edilizia*) ha abrogato la Legge n. 10 del 28 gennaio 1977 ed ha apportato delle innovazioni alla materia edilizia modificando, tra l'altro, la denominazione dell'atto: da *concessione edilizia* a *permesso di costruire*, mantenendone però l'onerosità.

Ritenuto che l'art. 16 del D.P.R. n. 380 del 6.06.2001 recepito con modifiche dall'art. 7 della L.R. 10 agosto 2016, n. 16, stabilisce che il rilascio del permesso di costruire è a carattere oneroso, comporta la corresponsione del contributo di costruzione che è commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione, salvo i casi di gratuità di cui all'art. 17 del T.U. per l'Edilizia, recepito e modificato dall'art. 8 della L.R. n. 16/2016, che costituiscono l'eccezione.

Considerato che l'art. 17, comma 12, della L.R. 16 aprile 2003 n. 4, pubblicata sulla GURS del 17 aprile 2003, così recita: *"l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e del costo di costruzione di cui all'art. 6 della medesima legge, sostituito dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è determinato dai Comuni entro il 30 ottobre di ogni anno. I comuni sono tenuti ad applicare gli oneri di concessione aggiornati dal 1 gennaio dell'anno"*

successivo. Nelle more della determinazione dell'adeguamento degli oneri di cui al presente articolo, le concessioni edilizie sono rilasciate con salvezza del conguaglio degli oneri stessi";

Vista la Circolare n 6/DRU del 30 dicembre 2015 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente che nell'ambito delle attività di vigilanza urbanistica sottolinea che : " *L'attività amministrativa di determinazione dei suddetti oneri rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo n. 267/2000 (quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo al quale per costante orientamento giurisprudenziale spetta il potere impositivo sui cittadini) in quanto è basato su un giudizio caratterizzato dalla discrezionalità)si veda in tal senso di recente TAR Molise sez. I n. 220/2014) dovendo fare applicazione in parte di parametri indicati a livello normativo regionale, in parte di dati ricavabili da una ricognizione di costi concreti nel territorio nel quale si provvede, in funzione di valutazioni finalizzate ad individuare elementi da determinarsi mediante stime di carattere presuntivo e probabilistico omissis in tal senso si è espresso recentemente il TAR Catania Sez. I, sent. N 2410/2014 del 25.07.2014);*

Considerato che:

- l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con la sopra citata circolare n°6/DRU del 30/12/2015 (*GURS 15/01/2016, n.3*), ha impartito le direttive in ordine alla competenza del Consiglio Comunale sull'adeguamento del contributo di costruzione, evidenziando quanto stabilito dall'art.17 comma 12 della L.R. n. 4/2003 che tale adeguamento è determinato entro il 30 ottobre di ogni anno ed i Comuni sono tenuti ad applicare le nuove aliquote dall'1 gennaio dell'anno successivo; nelle more i permessi di costruire sono rilasciati con salvezza del conguaglio degli oneri;
- L'art.7 comma 7 della L.R. n. 16/2016, ha stabilito che, nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte dell'ARTA e fino alla definizione delle tabelle stesse, i Comuni provvedono, in via provvisoria, con deliberazione del Consiglio Comunale, fermo restando le diverse disposizioni della legislazione regionale e degli strumenti urbanistici generali comunali; secondo il comma 8 del citato art.7 citato, ogni cinque anni, i Comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alla relativa normativa regionale, in relazione ai riscontri ed ai prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale come previsto dall'art.7 comma 1 della n°537/1993 e ss.mm.ii.;
- L'art. 7 comma 12 della L.R. n. 16/2016, ha stabilito quanto segue: *"Con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente è determinato il costo di costruzione per i nuovi edifici, con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n°457 e sono identificate le classi di edifici con caratteristiche superiori a quelle considerate nelle vigenti disposizioni di legge per l'edilizia agevolata, per le quali sono determinate maggiorazioni del detto costo di costruzione in misura non superiore al 50 per cento. Nel periodo compreso tra l'entrata in vigore della presente legge e l'emanazione del decreto di cui al primo periodo, il costo di costruzione è adeguato annualmente ai sensi della variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il contributo afferente al permesso di costruire comprende una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione."*;
- Ai sensi dell'art. 7 comma 13 L.R. n. 16/2016, *"nel caso di interventi su edifici esistenti il costo di costruzione è determinato in relazione al costo degli interventi stessi, così come individuati*

dal comune in base ai progetti presentati per ottenere il permesso di costruire. Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, per gli interventi di ristrutturazione edilizia, i comuni hanno comunque la facoltà di deliberare che i costi ad essi relativi non superino il 50 per cento dei valori determinati per le nuove costruzioni ai sensi del comma 12 e che il contributo afferente al permesso di costruire comprenda una quota del costo di costruzione non superiore al 10 per cento."

- ai sensi dell'art. 6 comma 4 L.R. n. 16/2016, la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività e si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione;
- 1. l'art. 9 della L.R. n. 16/2016, nel recepire e modificare l'art. 19 del DPR n. 380/2001, ha disposto che il permesso di costruire in relazione al tipo di insediamento produttivo comporta la corresponsione di un contributo la cui incidenza è stabilita con delibera del consiglio comunale in base a parametri definiti con i criteri di cui all'articolo 7 della stessa L.R. n. 16/2016, nonché in relazione ai tipi di attività produttiva;
- 2. l'art. 9 comma 3 L.R. n. 16/2016 ha disposto che, qualora la destinazione d'uso degli impianti non destinati alla residenza e di quelli da realizzarsi nelle zone agricole previsti dall'articolo 8 della stessa legge, venga modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, il contributo di costruzione è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento al momento dell'intervenuta variazione;

Atteso che:

- per l'aggiornamento del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione si è proceduto al calcolo dei costi unitari delle attrezzature e dei servizi in relazione ai riscontri ed ai prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale, ai sensi del comma 8 art.7 L.R. n. 16/2016 e si è tenuto conto dei costi unitari calcolati con l'ultimo prezzario unico regionale vigente nella Regione Siciliana nell'anno 2023;
- in base a tali costi unitari rideterminati, sono stati aggiornati gli oneri di urbanizzazione per le attività residenziali, per gli insediamenti a carattere stagionale, commerciale e direzionale, artigianale;
- con delibera di Consiglio comunale deve provvedersi, entro la fine di ogni anno, all'adeguamento del contributo di costruzione (*oneri di urbanizzazione e costo di costruzione*) da applicarsi dall'1 gennaio dell'anno successivo, la cui decorrenza di validità deve essere espressamente specificata, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e con salvezza del conguaglio degli oneri stessi, facendone menzione sia nell'atto deliberativo sia nei titoli abilitativi edilizi;
- in ordine alla destinazione vincolata delle risorse, l'art. 23 della L.R. n. 16/2016 ha precisato, diversamente dal passato, che *"i proventi dei contributi e delle sanzioni pecuniarie di competenza dei comuni previsti dalla presente legge, fatta eccezione per quelle di cui al comma 4-bis dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380e successive modificazioni, sono vincolati, nella misura non inferiore al 50 per cento, in uno specifico capitolo di bilancio del comune e sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di riqualificazione, arredo e decoro urbano, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici, all'acquisizione delle*

aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali, dei piani di zona;

Ritenuto che:

- il contributo di costruzione incide sulla volumetria dell'edificio in base ad un costo unitario per metro cubo e differenziato per zone edilizie omogenee; fanno eccezione le costruzioni a carattere industriale e artigianale, per le quali gli oneri di urbanizzazione incidono per ogni metro quadrato di superficie lorda dell'edificio e/o del lotto asservito;
- l'attività amministrativa di determinazione del contributo di costruzione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo n.267/2000, in quanto è basata su un giudizio caratterizzato dalla discrezionalità, dovendosi fare applicazione di parametri indicati a livello normativo regionale e di dati ricavabili dalla ricognizione di costi concreti nel territorio, in funzione di valutazioni finalizzate ad individuare elementi da determinarsi mediante stime di carattere presuntivo e probabilistico;
- in particolare, il contributo degli oneri di urbanizzazione va determinato in relazione all'entità e qualità delle relative opere necessarie ad una urbanizzazione coerente con la zona in cui viene richiesta il permesso di costruire o viene presentata la SCIA onerosa e, pertanto, in relazione ai prevedibili costi delle opere secondo parametri tutt'altro che oggettivi ed univoci, in quanto determinati da variabili quali la localizzazione territoriale, l'andamento demografico, l'accessibilità, le dotazioni di urbanizzazioni esistenti;
- ogni valutazione discrezionale, che direttamente o indirettamente si ripercuote sul bilancio di previsione comunale, è riservata al Consiglio Comunale, organo elettivo rappresentativo della comunità di riferimento;
- rientra tra i compiti istituzionali del Comune promuovere l'iniziativa economica in ambito locale, anche mediante proposte tese a creare condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali ad elevato valore aggiunto, capaci di produrre effetti positivi sui contesti economici;
- le variazioni dell'indice ISTAT del costo di costruzione di fabbricati residenziali, (base 2015 = 100) verificatosi per il mese di novembre dell'anno 2021 (109,80) al mese di novembre 2022 (123,30) coincide con il valore percentuale pari 13,50%;
- Il calcolo del contributo sul costo di costruzione per i nuovi edifici residenziali viene determinato secondo lo schema di cui all'allegato al D.M. 10/05/1977 con le maggiorazioni previste dalla tabella allegata al D.A. 11 novembre 1977 in relazione alle caratteristiche delle costruzioni, la tipologia e la destinazione urbanistica;

Visto l'art. 7 della Legge Regionale n. 16 del 10 agosto 2016, pubblicata nella GURS n. 36 del 19 agosto 2016, *"Recepimento con modifiche dell'articolo 16 del D.P.R. n. 380/2001, n. 380 – Contributo per il rilascio del permesso di costruire"*;

Visti: il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii.; la legge regionale n. 4 del 16 aprile 2003, la legge n. 537 del 24 dicembre 1993, la legge regionale n. 25 del 24 luglio 1997, la circolare n. 4 del 28 ottobre 2003 dell'A.R.T.A., il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000; legge regionale n. 16 del 10 agosto 2016;

Viste le normative vigenti in materia specificatamente richiamate nell'allegata relazione avente ad oggetto *"Aggiornamento del contributo di costruzione – anno 2023 (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) – parametri e criteri applicativi"*, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come **allegato "A"**;

Richiamata la delibera di Giunta Municipale n. 9 del 23/01/2023 avente per oggetto: "Adeguamento incidenza oneri di urbanizzazione e costo di costruzione – Anno 2023".

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

Dato atto che il presente atto non comporta alcun impegno di spesa a carico di questo Ente;

Viste le leggi vigenti in materia;

Riconosciuta la competenza del Consiglio Comunale;

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il vigente Regolamento Comunale degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso e considerato:

Vista la determina del Sindaco n. 02/2022

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Dare Atto** di quanto descritto in premessa e che qui di seguito si intende integralmente riportato.
2. **Approvare** per l'anno 2023, la relazione redatta dai Funzionari tecnici dell'Area IV Urbanistica in ordine all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, che viene allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (**allegato A**);
3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 7, 8 e 9 della L.R. 10 agosto 2016, n. 16, i nuovi importi relativi al contributo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione per l'anno 2023, specificatamente descritti nella sopra citata relazione e, riportati sinteticamente nella tabella riassuntiva che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato "B"**);
4. **Determinare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 12 L.R. n. 16/2016, per l'anno 2023 il costo di costruzione pari ad € 293,82/mq, in quanto le variazioni dell'indice ISTAT del costo di costruzione di fabbricati residenziali, (base 2015 = 100) verificatosi per il mese di novembre dell'anno 2021 (109,80) al mese di novembre 2022 (123,30) coincide con il valore percentuale pari 13,50%;
5. **Dare atto** che:
 - a. ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. n. 4/2003, l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione va applicato dal 1 gennaio dell'anno 2023 e che, nelle more di tale determinazione, i permessi di costruire sono rilasciati con salvezza del conguaglio;
 - b. ai sensi dell'art.9 comma 2 della L.R. n. 16/2016, il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi comporta la corresponsione di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, nonché una quota pari al 10 per cento del costo documentato di costruzione;
 - c. ai sensi del comma 4 dell'art. 6 della L.R. n. 16/2016 la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività e si procederà altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione;
 - d. in caso di richiesta di un nuovo permesso di costruire o SCIA per il solo completamento

dei lavori, il contributo di costruzione viene calcolato al solo costo di costruzione determinato nella misura del **10% dell'importo dei lavori necessari per l'ultimazione della costruzione**, tale computo metrico dovrà essere redatto in base al prezzario regionale e attestato la congruità da un professionista abilitato;

- e. per lavori di completamento che comportano anche la realizzazione di nuove volumetrie sarà calcolato il contributo di costruzione riferito all'anno di intervento;
6. **Incaricare** il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 16/2016 in ordine alla destinazione vincolata delle risorse, che i proventi dei contributi di costruzione (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) siano vincolati, nella misura non inferiore al 50 per cento, in uno specifico capitolo di bilancio del Comune e siano destinati esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di riqualificazione, arredo e decoro urbano, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali, dei piani di zona;
7. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta spesa per l'Amministrazione;
8. **Dare Mandato** all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G.M. n. 9 del 30/01/2015.
9. **Dare Mandato** all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. n. 11/2015 come richiamati dalla circolare protocollo n. 12723 del 29/07/2015 e n. 13448 del 11.08.2015 nonché della direttiva prot. n. 9153 del 20/05/2016 del Segretario Generale.
10. **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere.

Il Funzionario Tecnico Area IV
Dott. Urb. P. Modica



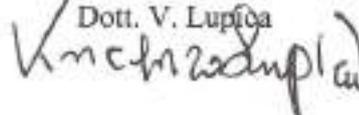
Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Area IV
Geom. R. Vigna



Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile Area II f.f.
Dott. V. Lupica



IX° PUNTO O.D.G.

ADEGUAMENTO INCIDENZA ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE ANNO 2023

PRESIDENTE: Punto numero 9: adeguamento incidenza oneri di urbanizzazione e costo di costruzione anno 2023. Prego.

Geom. VIRGA: Anche questa è una proposta di delibera che riguarda un adempimento di legge che proponiamo annualmente, è l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, non c'è altro da aggiungere.

PRESIDENTE: Ci sono domande? Prego.

VASSALLO E.: Chiedo scusa, anche qui è una domanda tecnica: mi pare di avere capito, geometra, il costo degli oneri di urbanizzazione circa quanto, il 10, il 20%? Quanto ammonta complessivamente, qual è il carico che sulle imprese è diciamo, i cittadini che andranno a realizzare, se l'ufficio ha fatto un'idea.

Geom. VIRGA: Siamo intorno al 13,50%.

VASSALLO E.: 13,50%, quindi un bel costo, però purtroppo, come ha detto bene lei sono...

Geom. VIRGA: Indicazioni Istat.

VASSALLO E.: Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Interventi? Dichiarazioni di voto.

GIAMBONA V.: Favorevoli.

LONGO: Favorevoli.

GUERCIO: Favorevoli.

VOTAZIONE

IX° PUNTO O.D.G.

ADEGUAMENTO INCIDENZA ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE ANNO 2023

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Tutti favorevoli, all'unanimità dei presenti il Consiglio approva la proposta. Anche quando c'è la richiesta di immediata esecutività della delibera. Tutti favorevoli?

GIAMBONA V.: Favorevoli.

VOTAZIONE

IX° PUNTO O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PRESIDENTE: Quindi mettiamo ai voti la proposta per alzata di mano. Tutti favorevoli all'unanimità dei presenti viene approvata anche l'immediata esecutività della delibera, grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area ;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;

Con la seguente votazione: Tutti favorevoli, all'unanimità dei presenti (**n.15**)

Espressa per alzata di mano.

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione

Successivamente

Con la seguente votazione: Tutti favorevoli, all'unanimità dei presenti (**n.15**)

Espressa per alzata di mano.

DELIBERA

L'immediata esecutività della delibera

Letto, confermato e sottoscritto

Proposta di Deliberazione Consiliare

Area IV° Urbanistica - Raccolta n°01 del 27/01/2023

ALLEGATI



COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Area IV – URBANISTICA AA.PP. -

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ANNO 2023

Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione
(Artt. 7, 8 e 9 della Legge Regionale 10 Agosto 2016, n. 16 –
Recepimento con modifiche rispettivamente degli art. 16,
17 e 19 del D.P.R. n. 380/2001)

*PARAMETRI E CRITERI APPLICATIVI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA*

Normativa di riferimento – cenni storici

La legge n. 10 del 28.01.1977 agli artt. 3, 5 e 6 ha subordinato il rilascio delle concessioni edilizie (oggi permesso di costruire) alla corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione; lo spirito della legge e il principio innovatore è che chi costruisce deve partecipare all'urbanizzazione del territorio, alla difesa antinquinamento (o ecologica) ed al costo di ripristino o restauro dell'ambiente alterato.

Il contributo di urbanizzazione viene qualificato come corrispettivo di diritto pubblico, il cui fondamento è individuato nella necessità di ridistribuire i costi sociali delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, facendoli gravare su quanti beneficiano delle utilità derivanti dalla loro presenza. Fatto costitutivo dell'obbligazione di pagamento è il rilascio di un titolo abilitativo che determini un aumento del carico urbanistico (cioè una variazione degli standard urbanistici) ed è a tale momento che occorre avere riguardo per la determinazione dell'entità del contributo.

Il rilascio della concessione edilizia (oggi permesso di costruire) è onerosa, ad eccezione di casi particolari di esonero o riduzione; comporta, il pagamento con determinate modalità di un contributo commisurato sia all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che all'entità del costo di costruzione dell'edificio da realizzare.

La Legge n. 10/1997 è stata recepita con modifiche ed integrazioni nell'Ordinamento Regionale della L.R. n. 71 del 28.12.1978, (oggi abrogata a seguito della L.R. n. 19 del 13/08/2020) e fermo restando quanto prescritto dagli artt. 3, 5 e 6, ha chiarito all'art. 41, sostituito successivamente dall'art. 13 della L.R. n. 70/1980 che: "... *L'incidenza degli oneri di urbanizzazione di cui alla legge n. 10 del 28.01.1977 è determinata dai Comuni in conformità alle tabelle parametriche regionali approvate con decreto dell'Assessore Regionale per lo Sviluppo Economico del 31 maggio 1977, in misura non inferiore alle seguenti percentuali*"

Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (*Testo Unico Edilizia*) ha abrogato la Legge n. 10 del 28 gennaio 1977 ed ha apportato delle innovazioni alla materia edilizia modificando, tra l'altro, la denominazione dell'atto: da *concessione edilizia* a *permesso di costruire*, mantenendone però l'onerosità.

L'art. 16 del T.U. Edilizia, recepito con modifiche dall'art. 7 della L.R. 10 agosto 2016, n. 16, stabilisce che il rilascio del permesso di costruire è a carattere oneroso, comporta la corresponsione del contributo di costruzione che è commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione, salvo i casi di gratuità di cui all'art. 17 del T.U. per l'Edilizia, recepito e modificato dall'art. 8 della L.R. n. 16/2016, che costituiscono l'eccezione.

In linea di principio la corresponsione del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) è dovuto per gli interventi che comportano trasformazione del territorio, la realizzazione di nuovi volumi, o la trasformazione degli edifici, mediante ristrutturazione o variazione all'uso, di quelli esistenti che incidono in maniera sostanziale sull'abitato.

L'art. 9 della L.R. n. 16 del 10 agosto 2016, nel recepire e modificare l'art. 19 del D.P.R. n. 380/2001, ha disposto che il permesso di costruire in relazione al tipo di insediamento produttivo comporta la corresponsione di un contributo la cui incidenza è stabilita con delibera di Consiglio Comunale in base a parametri definiti con i criteri di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2016 nonché in relazione ai tipi di attività produttiva:

comma 1 dell'art. 9 della L.R. n. 16/2016, "... cfr... Il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi comporta la corresponsione di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione ...";

comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 16/2016, "... cfr Il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi comporta la corresponsione di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, determinata ai sensi dell'art. 7, nonché una quota non superiore al 10 per cento del costo documentato di costruzione da stabilirsi in relazione ai diversi tipi di attività ..."

comma 3 dell'art. 9 della L.R. n. 16/2016, "... cfr Qualora la destinazione d'uso delle opere nei commi 1 e 2 nonché di quelle nelle zone agricole previste dall'articolo 8 venga modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, il contributo di costruzione è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento al momento dell'intervenuta variazione";

L'art. 22 e 23 del T.U. Edilizia recepito e modificato dall'art.10 della L.R. n. 16/2016, in alternativa al permesso di costruire, ha introdotto la procedura della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e della denuncia di inizio attività (DIA) oltre agli interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività in alternativa al permesso di costruire, consente di effettuare interventi edili previa relazione asseverata del tecnico libero professionista, non modificando l'impostazione dell'onerosità che è quantificata in relazione alla tipologia dell'intervento e non alla procedura da seguire.

L'art. 10 comma 4 della L.R. n. 16/2016, ha stabilito che alcuni tipi di interventi possono essere realizzati, in alternativa al permesso di costruire, mediante denuncia di inizio attività quali: *la ristrutturazione edilizia, la nuova costruzione o la ristrutturazione urbanistica qualora disciplinati da piani attuativi, le opere di recupero volumetrico ai fini abitativi, le opere per la realizzazione della parte di intervento non ultimato nel tempo stabilito nel permesso di costruire.*

Gli interventi di recupero volumetrico di cui al comma 6, lettera d), art. 10 L.R. n. 16/2016 sono soggetti al contributo di costruzione, calcolati secondo le tariffe approvate e vigenti in ciascun comune per le opere di nuova costruzione; la realizzazione delle opere è, altresì, subordinata al versamento al comune di una somma pari al 10 per cento del valore dei locali oggetto di recupero, desumibile dal conseguente incremento della relativa rendita catastale che risulta dalla perizia giurata allegata al permesso di costruire o alla denuncia di inizio attività (art. 5 punto 7 L.R. n. 16/2016).

Il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 222 e ss.mm.ii. ha individuato i procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso, comunicazione ed ha definito i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Il permesso di costruire, la DIA e la SCIA comportano, fatti salvi i casi di riduzione ed esonero stabiliti dall'art. 8 della L.R. n. 16/2016, la corresponsione di un contributo di costruzione, secondo le aliquote vigenti stabilite dal Comune.

I casi elencati appunto al citato art. 8 della L.R. n. 16/2016 (recepimento con modifiche dell'articolo 17 del D.P.R. n. 380/2001) rappresentano la norma di riferimento per invocare la riduzione o l'esonero del contributo di costruzione:

- ✓ *(comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016):* Nei casi di edilizia abitativa convenzionata, relativa anche ad edifici esistenti, il contributo afferente al permesso di costruire è ridotto alla sola quota degli oneri di urbanizzazione qualora il titolare del permesso di costruire si impegni, a mezzo di una convenzione con il Comune, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione tipo prevista dall'articolo 18 del D.P.R. n. 380/2001;
- ✓ *(comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016):* il contributo per la realizzazione della prima abitazione è pari a quanto stabilito per la corrispondente edilizia residenziale pubblica, purché sussistano i requisiti indicati dalla normativa di settore;

- ✓ *(comma 3 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Il contributo di costruzione non è dovuto:
 - a) per gli interventi da realizzare nelle zone agricole, ivi comprese le residenze, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del Codice civile o dell'imprenditore agricolo professionale (IAP) di cui all'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) per gli interventi di ristrutturazione e di ampliamento, in misura non superiore al 20 per cento, di edifici unifamiliari;
 - c) per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti nonché per le opere di urbanizzazione, eseguite anche da privati, in attuazione di strumenti urbanistici;
 - d) per gli interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;
 - e) per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia, nel rispetto delle norme urbanistiche, di tutela dell'assetto idrogeologico, artistico-storico e ambientale.
- ✓ *(comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Per gli interventi da realizzare su immobili di proprietà della Regione nonché per gli **interventi di manutenzione straordinaria**, che sono definiti dall'art.3 comma 1 lettera b) del DPR n. 380/2001 qualora comportanti aumento del carico urbanistico, il contributo di costruzione è commisurato alla incidenza delle sole opere di urbanizzazione, purché ne derivi un aumento della superficie calpestabile;
- ✓ *(comma 5 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Al fine di agevolare gli interventi di rigenerazione urbana, di decarbonizzazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza, sismica e contenimento del consumo di suolo, di ristrutturazione, nonché il recupero e il riuso degli immobili dismessi o in via di dismissione, il contributo di costruzione è ridotto in misura non inferiore al 20 per cento rispetto a quello previsto dalle tabelle parametriche regionali;
- ✓ *(comma 6 - 1 periodo - dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Gli insediamenti artigianali all'interno dei piani di insediamento produttivo e gli insediamenti industriali all'interno delle aree o dei nuclei industriali sono esonerati dal pagamento degli oneri di urbanizzazione;
- ✓ *(comma 6 - 2 periodo - dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Nessun contributo è dovuto per gli interventi di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione che non comportino aumento delle superfici utili di calpestio. Per il mutamento della destinazione d'uso, quando non urbanisticamente rilevante, non è dovuto nessun contributo; i comuni possono deliberare l'applicazione di un tributo. Nei casi di cambio della destinazione d'uso urbanisticamente rilevante sono dovuti gli oneri concessori per legge e con le aliquote ed importi unitari come deliberato dai singoli comuni, quando il richiedente il permesso di costruire si impegna, mediante convenzione o atto d'obbligo unilaterale, a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati con il comune ed a concorrere negli oneri di urbanizzazione;
- ✓ *(comma 7 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Il contributo per il costo di costruzione non è dovuto da coloro che richiedono il permesso di costruire per fabbricati destinati a residenza stabile per uso proprio, quando questi hanno caratteristiche dell'edilizia economica e popolare o edilizia residenziale sociale ed i richiedenti non risultino proprietari di altri immobili destinati ad abitazione nonché dalle cooperative edilizie a proprietà divisa o indivisa che abbiano i requisiti per accedere a finanziamenti previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia agevolata o convenzionata, ivi comprese quelle che hanno già firmato le convenzioni con i comuni, e da coloro che richiedono la concessione per alloggi aventi le caratteristiche di superficie di cui al comma 3 dell'articolo 16 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Il contributo non è dovuto altresì per le eventuali unità immobiliari, inserite nei piani di utilizzo

PEEP, aventi destinazione diversa da quella residenziale ma incluse nel piano stesso purché con obblighi di convenzione ancora in corso;

- ✓ *(comma 8 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Inoltre, nei casi previsti dal comma 1, gli oneri di urbanizzazione di cui all'articolo 7 sono ridotti al 40 per cento rispetto a quelli determinati dai Comuni sulla base delle tabelle parametriche approvate con decreto dell'Assessore Regionale per lo Sviluppo Economico del 31 maggio 1977, fatti salvi i casi di esenzione previsti dall'ultimo periodo del comma 6
- ✓ *(comma 9 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: Per l'aggiornamento e l'adeguamento dei contributi concessori resta fermo quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 24.12.1993 n. 537;
- ✓ *(comma 10 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2016)*: I comuni hanno la facoltà di introdurre l'istituto della premialità, prevedendo la possibilità di ridurre gli oneri concessori al fine di promuovere: *risparmio energetico, ecologia, bioedilizia, riduzione del rischio sismico, riciclaggio dei rifiuti, rigenerazione urbana, recupero edilizio, ristrutturazione urbana ed edilizia* ovvero altre forme ritenute innovative per la qualità architettonica. I comuni possono altresì ridurre il contributo di costruzione se nella realizzazione dell'opera si utilizzano materiali certificati e rispondenti ai criteri ambientali minimi (CAM).

Si definisce contributo di concessione: "... cfr ... la somma da versare al Comune per ottenere il rilascio dell'atto di Concessione ad edificare. È stato istituito dall'art. 3 della legge sui ruoli e si compone di una quota commisurata alla incidenza delle spese di urbanizzazione ..."

Il contributo di costruzione, che deriva dalla normativa statale e regionale è composto da una quota commisurata all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e da un'altra quota commisurata al costo di costruzione ed è dovuto per tutti gli interventi che sono soggetti al permesso di costruire, SCIA e DIA. A titolo esemplificativo si elencano gli interventi assoggettati a contributo di costruzione (*art.5 L.R. n. 16/2016*):

- nuove costruzioni;
- ristrutturazione urbanistica;
- ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, nei casi in cui comportino anche modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti degli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;
- le opere di recupero volumetrico ai fini abitativi e per il contenimento del consumo di nuovo territorio come definite dall'art. 5 della L.R. n°16/2016.
- ampliamenti e sopraelevazioni;
- restauro e risanamento conservativo;
- manutenzione straordinaria qualora comportante aumento del carico urbanistico; in tale caso il contributo di costruzione è commisurato all'incidenza delle sole opere di urbanizzazione, purché ne derivi un aumento della superficie calpestabile;
- cambi di destinazioni d'uso con aumento del carico urbanistico e conseguente aumento di standards;

In relazione all'art. 7, comma 5 della L.R. n. 16/2016, l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente definisce per classi di comuni in relazione:

- a) all'ampiezza ed all'andamento demografico dei comuni;

- b) alle caratteristiche geografiche dei comuni;
- c) alle destinazioni di zona previste negli strumenti urbanistici vigenti;
- d) ai limiti ed ai rapporti minimi inderogabili fissati dalle leggi regionali;
- e) alla differenziazione tra gli interventi al fine di incentivare, in modo particolare nelle aree a maggiore densità del costruito, quelli di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del DPR n°380/2001, anziché quelli di nuova costruzione;
- f) alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, o in deroga. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche.

Secondo l'art. 7 comma 13 della L.R. n. 16/2016, nel caso di interventi su edifici esistenti, il contributo di costruzione, se dovuto, è determinato in relazione al costo degli interventi stessi, individuato dal comune in base al computo metrico estimativo allegato ai progetti presentati per ottenere il permesso di costruire. Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, per gli interventi di ristrutturazione edilizia, i comuni hanno comunque la facoltà di deliberare che i costi ad essi relativi non superino il 50 per cento dei valori determinati per le nuove costruzioni ai sensi del comma 12 e che il contributo afferente al permesso di costruire comprenda una quota del costo di costruzione non superiore al 10 per cento.

Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Con il termine *opere di urbanizzazione* si indica l'insieme delle attrezzature necessarie a rendere una porzione di territorio idonea all'uso insediativo previsto dagli strumenti urbanistici vigenti.

Secondo il tipo e la funzione delle diverse attrezzature, le opere di urbanizzazione si suddividono in primarie e secondarie.

- Sono opere di urbanizzazione primaria, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 847/1964: *le strade, gli slarghi, le piazze, gli spazi di manovra, sosta e parcheggio, la fognatura, la rete idrica e la rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato e le opere ed i servizi indicati all'art. 56 del D.P.R. 10/09/1990, n. 285, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26/bis, comma 1, della Legge 28/02/1990, n. 38;*
- Sono opere di urbanizzazione secondaria, ai sensi dell'art. 44 della Legge n. 865/1971: *asili nido e scuole materne, scuole d'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici per servizi religiosi, impianti sportivi di quartiere, centri sociali ed attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere, ivi comprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento ed al riciclaggio o distruzione dei rifiuti urbani solidi e liquidi per conto degli enti territoriali;*
- opere di urbanizzazione indotta, costituenti gli allacciamenti ai pubblici servizi, sono i condotti di fognatura, di adduzione idrica e del gas, le linee elettriche e telefoniche, le infrastrutture viarie e di collegamento con la città e le zone già urbanizzate.

Le definizioni di opere di urbanizzazione primaria e secondaria sono state superate dalle recenti fonti normative quali il TU Edilizia recepito in Sicilia e la L.R. n. 16/2016.

Le *opere di urbanizzazione primaria* comprendono tutte le attrezzature a rete, o infrastrutture, necessarie per assicurare ad un'area edificabile l'idoneità insediativa in senso tecnico, cioè tutte quelle attrezzature che rendono possibile l'uso degli edifici. Esse includono, infatti, le strade residenziali, comprese le aree di sosta e di parcheggio, le fognature, la rete idrica, la rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la pubblica illuminazione, i piccoli spazi di verde attrezzato al servizio delle abitazioni. Tali opere rappresentano la premessa indispensabile all'edificabilità dell'area ed alla possibilità che essa ospiti insediamenti abitativi o produttivi.

Nell'attività edilizia relativa alla nuova edificazione, il rilascio del permesso di costruire è infatti sempre subordinato «*alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria, o alla previsione da parte del Comune della realizzazione delle stesse, ovvero all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso*» (art. 12 comma 2 del TU Edilizia).

Le *opere di urbanizzazione secondaria* includono tutte quelle attrezzature di carattere locale che rendono l'insediamento funzionale per gli abitanti, garantendo la vita di relazione. Troviamo quindi in questa categoria gli asili nido e le scuole materne, le scuole dell'obbligo, i mercati di quartiere, le chiese e gli altri edifici per i servizi religiosi, gli impianti sportivi, le attrezzature per attività ricreative, culturali, sociali, sanitarie ed amministrative, nonché le aree verdi di quartiere.

La definizione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ha subito nel corso del tempo diverse integrazioni. La prima legge che le descrive risale al 1964 (*legge 847/1964*) quando, per l'attuazione dei Piani di zona, si rese necessaria la loro definizione. All'art. 4 di tale legge viene specificato che le opere di urbanizzazione primaria comprendono le strade residenziali ed i relativi spazi di sosta o di parcheggio, le fognature, la rete idrica, la rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, l'illuminazione pubblica e gli spazi di verde attrezzato al servizio delle

abitazioni, mentre quelle di urbanizzazione secondaria includono gli asili nido e le scuole materne, i mercati di quartiere, le delegazioni comunali, le chiese e gli altri edifici religiosi, gli impianti sportivi di quartiere, i centri sociali, le attrezzature culturali e quelle sanitarie.

Successivamente, la legge n.865/1971, riguardante gli interventi di edilizia residenziale pubblica, ha ampliato il campo delle opere di urbanizzazione secondaria, includendovi anche le aree verdi di quartiere, prima escluse.

Nel 1988, la Legge finanziaria n.67/1988, in materia di opere pubbliche nell'ambito degli interventi in favore del territorio, ha ulteriormente ampliato il campo delle opere di urbanizzazione secondaria, includendo tra le attrezzature scolastiche anche le strutture ed i complessi per l'istruzione superiore all'obbligo.

Più recentemente, infine, l'art. 7 L.R. n.16/2016, che ha recepito il TU edilizia, nella definizione dei contributi per il rilascio del permesso di costruire, inserisce tra gli interventi di urbanizzazione primaria anche i cavedi multi-servizi ed i cavidotti per il passaggio delle reti di telecomunicazione, mentre include tra gli interventi di urbanizzazione secondaria, le opere e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani (speciali, pericolosi, solidi e liquidi) ed alla bonifica di aree inquinate.

Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, alla luce delle diverse integrazioni di legge, comprendono quindi rispettivamente: strade residenziali, spazi di sosta o di parcheggio, fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato servizio delle abitazioni, cavedi multi-servizi e cavidotti per il passaggio delle reti di telecomunicazione (urbanizzazione primaria); asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici per i servizi religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie, comprese le opere e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani ed alla bonifica di aree inquinate (urbanizzazione secondaria).

Aree per viabilità e standard.

Nell'ambito della lottizzazione convenzionata vanno reperite le sole aree per le opere di urbanizzazione primaria, qualora quelle per le urbanizzazioni secondarie siano già individuate nel P.d.F. Ai progetti di lottizzazione convenzionata va allegata la proposta di Convenzione che deve prevedere:

- a) la cessione gratuita delle aree occorrenti per le opere di urbanizzazione primaria nella misura stabilita dalle NTA del vigente Programma di Fabbricazione e del PRG adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 4 del 31/10/2019;
- b) l'assunzione a carico del proprietario degli oneri relativi alla costruzione delle opere di urbanizzazione primaria, da eseguire in conformità alle prescrizioni comunali e la cessione gratuita delle stesse al Comune;
- c) la corresponsione al Comune del contributo riguardante le opere di urbanizzazione secondaria che corrisponde all'aliquota determinata dal Comune, limitatamente, alla quota parte afferente alle opere di urbanizzazione secondaria previste nelle tabelle parametriche di cui al Decreto dell'Assessore Regionale per lo Sviluppo Economico del 31/05/1977 e successivi aggiornamenti;
- e) la corresponsione del contributo sul costo di costruzione;

L'art. 7 comma 3 della L.R. n. 16/2016 ha disposto che nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti, comunque, denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria, di importo inferiore alla soglia di cui all'art.1 comma 3 del Decreto Legislativo n.50/2016 funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il Decreto Legislativo n. 50/2016.

Adeguamento del contributo di costruzione

In merito all'esatta applicazione delle tabelle parametriche, l'ARTA, con circolare 31 maggio 1977 (*GURS 18 giugno 1977, n. 26*), impartiva specifiche direttive a cui doversi riferire per l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione, mentre per l'aggiornamento del costo di costruzione, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della legge n.537/93, questo avviene *"in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)"*.

In particolare con detta circolare, veniva evidenziato che la normativa a cui il legislatore regionale faceva riferimento, anche nelle diverse norme sostitutive, è sempre l'art. 5 della legge n.10/77 - *"Determinazione degli oneri di urbanizzazione"*, che dispone che *"l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria... è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche"*; dette tabelle furono approvate dalla Regione con D.A. del 31 maggio 1977 per gli insediamenti residenziali e con D.A. n. 67 del 10 marzo 1980 per gli insediamenti artigianali, industriali e turistici.

In seguito, con circolare n. 1 del 18 aprile 1990, la Regione Sicilia richiamava i Comuni all'obbligo di adeguamento degli oneri di urbanizzazione e chiedeva di inviare ogni anno all'Assessorato Regionale copia degli atti deliberativi riguardanti il medesimo adempimento, evidenziando in particolare il danno erariale discendente dall'inottemperanza a detta norma, stante che i proventi erano destinati alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltretutto al risanamento dei complessi edilizi nei centri storici ed all'acquisizione delle aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali di attuazione.

Con circolare n. 6 del 15 giugno 1993, in ordine alla determinazione degli oneri di urbanizzazione e dei costi unitari delle opere e dei servizi indicati nelle tabelle parametriche, la Regione Sicilia ribadiva la necessità di procedere annualmente ad una attenta analisi dei prezzi aggiornati (*costi correnti delle opere e dei manufatti edilizi, riguardanti la realizzazione di opere pubbliche*), tenendo conto delle situazioni geomorfologiche ed altimetriche dei suoli da urbanizzare, delle vigenti prescrizioni speciali in materia di edilizia sismica e di tutti quegli altri fattori specifici che concorrono alla formazione dei prezzi, utilizzando il prezzario generale per le opere pubbliche, aggiornato periodicamente dall'Assessorato regionale dei lavori pubblici.

La competenza sugli adempimenti comunali relativi all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione veniva ripresa dalla Regione Sicilia con l'art. 17, comma 12 della L.R. 16 aprile 2003, n. 4, che richiama espressamente l'art. 5 della legge n. 10/77 e l'art. 7 della Legge n.537/1993 (*quest'ultime trasfuse nell'art.16 del DPR n.380/2001, recepito in Sicilia dall'art.7 L.R. n°16/2016*) il cui testo è il seguente: "... Gli oneri di urbanizzazione di cui all'articolo 5 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono aggiornati ogni quinquennio dai comuni, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale. Il costo di costruzione di cui all'articolo 3 della presente legge per i nuovi edifici è determinato periodicamente dalle regioni con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti dalle stesse regioni a norma della lettera g) del primo comma dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Con gli stessi provvedimenti di cui al primo comma, le regioni identificano classi di edifici con caratteristiche superiori a quelle considerate nelle vigenti disposizioni di legge per l'edilizia agevolata, per le quali sono determinate maggiorazioni del detto costo di costruzione in misura non superiore al 50 per cento. Nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali di cui al primo comma, ovvero in eventuale assenza di tali determinazioni, il costo di costruzione è adeguato annualmente, ed autonomamente, in ragione dell'intervenuta variazione del costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il contributo afferente alla concessione comprende una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dalle regioni in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione".

L'attività amministrativa di determinazione dei suddetti oneri rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 del Decreto Legislativo n.267/2000, in quanto è basata su un giudizio caratterizzato dalla discrezionalità, dovendosi fare applicazione in parte di parametri indicati a livello normativo regionale, in parte di dati ricavabili da una ricognizione di costi concreti nel territorio nel quale si provvede, in funzione di valutazioni finalizzate ad individuare elementi da determinarsi mediante stime di carattere presuntivo e probabilistico.

In particolare, i contributi di urbanizzazione vanno determinati in relazione all'entità e qualità delle relative opere necessarie ad una urbanizzazione coerente con la zona in cui viene richiesta la concessione edilizia e, pertanto, in relazione ai prevedibili costi delle opere secondo parametri tutt'altro che oggettivi ed univoci, in quanto determinati da variabili quali la localizzazione territoriale, l'andamento demografico, l'accessibilità, le dotazioni di urbanizzazioni esistenti.

Di conseguenza, con delibera di Consiglio Comunale deve provvedersi, entro il termine del 30 ottobre di ogni anno, all'adeguamento del contributo di costruzione da applicarsi dall'1 gennaio dell'anno successivo, la cui decorrenza di validità deve essere espressamente specificata nella relativa determinazione, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e per la presentazione dei provvedimenti abilitativi che a qualsiasi titolo sono onerosi.

Poiché la norma prevede che i permessi di costruire sono rilasciati con salvezza del conguaglio degli oneri stessi, di tale circostanza deve farsene menzione, sia nell'atto deliberativo, sia nel titolo abilitativo edilizio.

Con Circolare ARTA n. 6/DRU del 30/12/2015 (*GURS 15/01/2016, n.3*), sono state

impartire ulteriori precisazioni in ordine alla competenza del Consiglio Comunale sui provvedimenti di adeguamento degli oneri concessori.

Sulla competenza dei Comuni interviene ancora una volta la Regione Sicilia, che con l'art.8 comma 9 della L.R. n. 16/2016 ha stabilito che per l'aggiornamento e l'adeguamento dei contributi concessori resta fermo quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 537/1993.

L'art. 7 comma 7 della L.R. n. 16/2016, ha disposto che, nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte dell'Assessore Regionale per il territorio e l'ambiente e fino alla definizione delle tabelle stesse, i comuni provvedono, in via provvisoria, con deliberazione del consiglio comunale, secondo i parametri sopra citati, fermo restando le diverse disposizioni della legislazione regionale e degli strumenti urbanistici generali comunali. Il successivo comma 8 dell'art.7 citato ha stabilito che ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alla relativa normativa regionale, in relazione ai riscontri ed ai prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale come previsto dall'art.7 comma 1 della n. 537/1993 e ss.mm.ii.

In ordine alla destinazione vincolata delle risorse interviene l'art. 23 della L.R. n. 16/2016 secondo il quale: *".. I proventi dei contributi e delle sanzioni pecuniarie di competenza dei comuni previsti dalla presente legge, fatta eccezione per quelle di cui al comma 4-bis dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, sono vincolati, nella misura non inferiore al 50 per cento, in uno specifico capitolo di bilancio del comune e sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di riqualificazione, arredo e decoro urbano, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali, dei piani di zona"*;

CALCOLO DEL CONTRIBUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Le tabelle parametriche sono state determinate dalla Regione Siciliana con il D.A.R.S.E. (Decreto Assessoriale Regionale Sviluppo Economico) n. 90 del 31.05.1977, pubblicato sulla GURS n. 26 del 18 giugno 1977, affinché i Comuni determinino i contributi relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, redatte per classi di comuni in relazione alla loro ampiezza ed andamento demografico, oltre che alle loro caratteristiche geografiche, alle destinazioni di zona previste dagli strumenti urbanistici vigenti ed infine, ai limiti e rapporti minimi inderogabili fissati in applicazione dell'art. 41 quinquies, penultimo comma della legge 17 agosto 1942 n. 1150 (Legge fondamentale dell'urbanistica)

In applicazione delle percentuali riportate nelle tabelle parametriche approvate con D.A. 31 maggio 1977, n. 90, il valore dell'incidenza globale delle opere di urbanizzazione per ogni abitante da insediare è di 100 metri cubi di costruzione; mentre per gli insediamenti artigianali, industriali e turistici, sono stati assunti i parametri stabiliti dal D.A. n. 67 del 10 marzo 1980.

Dalla lettura del D.A.R.S.E. n. 90 del 31.05.1977 si evince che il Comune di Capaci è inserito nella classe G/II "Comuni con incremento di popolazione superiore al 10 % rispetto al 1971 e con incremento edilizio superiore al 50 % rispetto al patrimonio esistente al 1960" con la seguente tabella parametrica per la determinazione degli oneri di urbanizzazione :

Aree per spazi pubblici		
A	Attrezzature scolastiche	Mq. 4.50
B	Attrezzature d'interesse comune	Mq. 11.00
c	Viabilità e servizi	Mq. 11.50
TOTALE		Mq. 27.00

Opere		
a	Attrezzature scolastiche	Mc/ab. 7,09
b	Attrezzature d'interesse comune	Mc/ab. 3,30
c	Aree verde di quartiere	Mq/ab. 4,00
d	Viabilità e servizi	
	Rete stradale (sez. media ml. 10.00)	Mq/ab. 9,00
	Parcheggi	Mq/ab. 2,50
	Rete fognaria principale	MI/ab. 0,24
	Rete capillare secondaria	MI/ab 0,36
	Rete idrica	Cont.acqua/ab. 0,25
	Rete elettrica	Kw/ab. 1,00
	Pubblica Illuminazione	Punto luce/ab. 0,078

Occorre stabilire i costi unitari per le singole opere, tenendo conto delle situazioni geomorfologiche ed altimetriche dei suoli da urbanizzare, la sismicità della zona, l'incidenza degli sbancamenti e delle opere annesse, il tipo di impianto e di tutti i fattori che concorrono alla formazione dei prezzi.

Per l'aggiornamento del calcolo dei costi unitari delle attrezzature e dei servizi si è proceduto in relazione ai riscontri ed ai prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e generale (comma 8 art. 7 della L.R. n. 16/2016).

Si è tenuto conto del computo metrico estimativo redatto dall'Area IV Urbanistica e calcolati con l'ultimo prezziario regionale vigente nella Regione Siciliana nell'anno 2013. Sono stati assunti, inoltre, informazione e dati presso l'Ufficio Acquedotto dell'Ente, nonché presso l'Azienda del Gas, al fine di determinare quanto più possibile l'incremento e l'incidenza dei relativi costi unitari, utili per determinare gli oneri concessori (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria)

COSTI UNITARI COME DA COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E DATI ASSUNTI – ANNO 2023

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO AGGIORNATO CON IL PREZZIARIO REGIONALE 2013	TOTALI
Attrezzature scolastiche:	Mc/ab. 7,09	€/mc. 333,76	€ 2.366,35
Attrezzature d'interesse comune:	Mc/ab. 3,30	€/mc. 333,76	€ 1.101,41
Verde di quartiere:	Mq/ab. 4,00	€/mq. 77,46	€ 309,84
Rete stradale:	Mq/ab. 9,00	€/mq. 78,00	€ 702,00
Parcheggi:	Mq/ab 2,50	€/mq. 78,00	€ 195,00
Rete fognaria principale	MI/ab 0,24	€/ml. 1.287,03	€ 308,89
Rete capillare secondaria	MI/ab 0,36	€/ml. 499,29	€ 179,74
Rete idrica:	contatore/ab 0,25	€ 1.058,26/contatore acqua	€ 264,56
Rete elettrica:	Kw/ab 1,00	€ 192,09/KW	€ 192,09
Pubblica illuminazione:	Punto luce/ab 0,078	€ 4.214,19/punto luce	€ 328,71
Rete Gas Metano	contatore/ab 0,25	€ 1.058,26/contatore gas	€ 264,56
Aree per spazi pubblici	Mq/ab 27,00	€/ab 26,85	€ 724,95
		SOMMANO	€ 6.938,10

L'art. 17, comma 12, della L.R. 16 aprile 2003 n. 4, pubblicata sulla GURS del 17 aprile 2003, prevede: "l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e del costo di costruzione di cui all'art. 6 della medesima legge, sostituito dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è determinato dai Comuni entro il 30 ottobre di ogni anno. I

comuni sono tenuti ad applicare gli oneri di concessione aggiornati dal 1 gennaio dell'anno successivo. Nelle more della determinazione dell'adeguamento degli oneri di cui al presente articolo, le concessioni edilizie sono rilasciate con salvezza del conguaglio degli oneri stessi";

La circolare dell'A.R.T.A. n. 4 del 28 ottobre 2003 ha stabilito che i Comuni sono tenuti a determinare l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della L. 10/1977; con successiva nota del 1 dicembre 2003 l'A.R.T.A. ha ribadito la competenza del Comuni relativamente all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione;

L'art. 16 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, recepito in Sicilia con legge Regionale n. 16 del 10 agosto 2016, prevede che il costo di costruzione per i nuovi edifici è determinato periodicamente dalle regioni con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti dalle stesse regioni a norma della lettera g) del primo comma dell'art. 4 della legge 5 agosto 1978 n. 457, e che nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali, ovvero in eventuale assenza di tali determinazioni, il costo di costruzione è adeguato annualmente, ed autonomamente in ragione dell'intervenuta variazione accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);

Con l'ultima circolare n 6/DRU del 30 dicembre 2015 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, nell'ambito delle attività di vigilanza urbanistica sottolinea che : " L'attività amministrativa di determinazione dei suddetti oneri rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo n. 267/2000 (quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo al quale per costante orientamento giurisprudenziale spetta il potere impositivo sui cittadini) in quanto è basato su un giudizio caratterizzato dalla discrezionalità) si veda in tal senso di recente TAR Molise sez. I n. 220/2014) dovendo fare applicazione in parte di parametri indicati a livello normativo regionale, in parte di dati ricavabili da una ricognizione di costi concreti nel territorio nel quale si provvede, in funzione di valutazioni finalizzate ad individuare elementi da determinarsi mediante stime di carattere presuntivo e probabilistico omissis in tal senso si è espresso recentemente il TAR Catania Sez. I, sent. N 2410/2014 del 25.07.2014);

Considerato che ad ogni abitante insediato o da insediare corrispondono mediamente mc 80, il contributo degli oneri di urbanizzazione (primaria e secondaria) riferite all'anno 2023, per ogni metro cubo di costruzione è pari a : € 6.3938,10 : 80 mc/ab = €/mc 86,73

ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2023

INSEDIAMENTI A CARATTERE RESIDENZIALE Z.T.O. "A - B"

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe G/II - Art 4 D.M. 10 marzo 1980 n. 67

1	Inseidiamenti a carattere residenziale nelle Z.T.O. "A - B"	€/mc.	86,73
2	Per le sole Z.T.O. "A e B" in caso di trasformazione conservativa,ricostruzione e ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione di edifici esistenti alla data del 31 maggio 1977 si applica la riduzione del 50% al costo calcolato (Circolare Regionale 31 maggio 1977) : €/mc 86,73 : 2 = €/mc 43,36	€/mc.	43,36

INSEDIAMENTI A CARATTERE TURISTICO

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe G/II - Art 4 D.M. 10 marzo 1980 n. 67

3	Insedimenti a carattere turistico	€/mc.	86,73
---	-----------------------------------	-------	-------

In applicazione al D.A. 31 maggio 1977, n. 90, la tabella parametrica per la determinazione degli oneri di urbanizzazione in Z.T.O. "E" (agricola) è la classe L (insediamenti in verde agricolo). Il valore dell'incidenza delle opere di urbanizzazione è limitato alle sole attrezzature scolastiche ed a quelle di interesse comune

INSEDIAMENTI A CARATTERE AGRICOLO

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe L

4	Tenuto conto dei costi unitari già descritti e quanto previsto dalle tabelle parametriche, si ha:		
	attrezzature scolastiche :	mc/ab 2,00 x €/mc. 333,76 =	€ 667,52
	attrezzature interesse comune :	mc/ab 1,50 x €/mc. 333,76 =	€ 500,64
	Aree per spazi pubblici:	mq/ab 4,00 x €/ab. 26,85 =	€ 107,40
	Aree per spazi pubblici:	mq/ab 2,00 x €/ab. 26,85 =	€ 53,72
	Totale oneri di urbanizzazione secondaria		€ 1.329,28
4	Insedimento a carattere agricolo € 1.329,28 / 80 =	€/mc.	16,62

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI STAGIONALI

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe M/IV

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO AGGIORNATO CON IL PREZZARIO REGIONALE 2013	TOTALI
Attrezzature d'interesse comune:	Mc/ab. 5,64	€/mc. 333,76	€ 1.882,41
Verde di quartiere:	Mq/ab. 6,00	€/mq. 77,46	€ 464,76
Rete stradale:	Mq/ab. 18,00	€/mq. 78,00	€ 1.404,00
Parcheggi:	Mq/ab 2,00	€/mq. 78,00	€ 156,00
Rete fognaria principale	Ml/ab 0,72	€/ml. 1.287,03	€ 926,66
Rete capillare secondaria	Ml/ab 1,08	€/ml. 499,29	€ 539,23
Rete idrica:	contatore/ab 0,25	€ 1.058,26/contatore acqua	€ 264,57
Rete elettrica:	Kw/ab 1,00	€ 192,09/KW	€ 192,09
Pubblica illuminazione:	Punto luce/ab 0,083	€ 4.214,19/punto luce	€ 349,78
Rete Gas Metano	contatore/ab 0,25	€ 1.058,26/contatore gas	€ 264,57
Aree per spazi pubblici	Mq/ab 6,00	€/ab 26,85	€ 161,10

		SOMMANO	€ 6.605,17
5	Insedimenti Residenziali Stagionali: € 6.605,17 / 80 =	€/mc.	€ 82,56
INSEDIAMENTI ARTIGIANALI Art. 45 L.R. n. 71/1978, D.A. n. 67 del 10 marzo 1980, circolare n. 3 del 4 luglio 1980			

Il calcolo degli oneri di urbanizzazione per gli insediamenti artigianali è stato definito dal D.A. 10 Marzo 1980, n. 67, che ha approvato i criteri e le tabelle parametriche degli insediamenti artigianali, industriali, turistici ai sensi dell'art. 45 della L.R. n°71/1978.

L'art. 2 comma 1 del citato D.A. n. 67/1980, che ha approvato tre tabelle riportanti i numeri 1, 2, 3 ha stabilito che la concessione relativa a costruzioni od impianti destinati ad attività artigianali è subordinata alla corresponsione di un contributo rapportato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria (*viabilità, acquedotti, fognature, illuminazione pubblica*) e secondaria (*verde pubblico, parcheggi ed edifici per attività collettive*). In particolare, l'art.2 comma 2 del D.A. n°67/80 ha stabilito che l'aliquota di detto contributo è pari a quella indicata al punto i) comma 1 dell'art.13 della L.R. n°70/1981; i commi 3 e 4 dello stesso articolo pongono a totale carico dei concessionari gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi nonché le spese necessarie alla sistemazione dei luoghi ove siano alterate le caratteristiche e le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili ed industriali.

L'ARTA con circolare n°3 del 4 luglio 1980 ha confermato che la concessione relativa a costruzione o impianti destinati ad attività artigianali è subordinata alla corresponsione di un solo contributo, rapportato all'incidenza delle opere d'urbanizzazione primaria e secondaria.

(Si ipotizza un lotto di mq. 1000; fabbisogno pari al 10% = mq. 100 secondo il D.M. 1444/1968).

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI Art. 45 L.R. n. 71/1978, D.A. n. 67 del 10 marzo 1980, circolare n. 3 del 4 luglio 1980			
APPLICAZIONE DELLA TABELLA 1			
OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO AGGIORNATO CON IL PREZZIARIO REGIONALE 2013	TOTALI
Attrezzature d'interesse comune:	mc 50,00	€/mc 333,76	€ 16.688,00
Verde di quartiere:	mq 40,00	€/mq 77,46	€ 3.098,40
Parcheggi:	mq. 40,00	€/mq.78,00	€ 3.120,00
Aree per spazi pubblici	mq 100,00	€/mq 26,85	€ 2.685,00
		SOMMANO	€ 25.591,40

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI

Art. 45 L.R. n. 7171978, D.A. n. 67 del 10 marzo 1980, circolare n. 3 del 4 luglio 1980

APPLICAZIONE DELLA TABELLA 2

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO AGGIORNATO CON IL PREZZIARIO REGIONALE 2013	TOTALI
Rete Stradale	mq 250,00	€/mq 78,00	€ 19.500,00
Rete Fognante principale	ml 25,00	€/ml 1.287,03	€ 32.175,75
Rete capillare secondaria	ml 20,00	€/ml 499,29	€ 9.985,80
Rete idrica	ml 45,00	€/ml 1.058,26	€ 47.621,70
Illuminazione pubblica	n. 1	€ 4.214,19	€ 4.214,19
Aree per viabilità	mq 250,00	€/mq 26,85	€ 6.712,50
		SOMMANO	€ 120.209,94

L'importo complessivo delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie (tabella n. 1 e tabella n. 2) è pari a € 102.460,44. L'incidenza per ogni mq. è il seguente:

$$\text{€ } 145.801,34 / 1.000 = \text{€/mq. } 145,80$$

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI

Art. 45 L.R. n. 7171978, D.A. n. 67 del 10 marzo 1980, circolare n. 3 del 4 luglio 1980

APPLICAZIONE DELLA TABELLA 3

Considerato che il Comune di Capaci è un Comune costiero con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti si applica il coefficiente di riduzione pari a 0,85. Posto ciò moltiplicando l'incidenza per ogni mq. pari a €/mq 145,80 per il coefficiente di riduzione 0,85 si otterrà

$$\text{€/mq. } 145,80 \times 0,85 = \text{€/mq } 123,93$$

AGGIORNAMENTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2023

Art. 3 della legge regionale n.70/81

Gli oneri di urbanizzazione per insediamenti residenziali, sono stati determinati ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 ; mentre per gli insediamenti artigianali, industriali e turistici, sono stati assunti i parametri previsti dal D.A. 10 marzo 1980 n. 67.

Detti importi sono stati ridotti secondo le percentuali minime prescritte dall'art. 13 della Legge Regionale 18 aprile 1981 n. 70, e costituisce la quota da corrispondere per ogni mq di superficie di rendere edificabile, fissando l'incidenza per i seguenti insediamenti:

✓ Comuni con popolazione tra 10.001 e 30.000 abitanti:	22,50 %
✓ Trasformazione conservativa, ricostruzione e ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione di edifici esistenti alla data del 31 maggio 1977 (Z.T.O. "A e B")	22,50 %
✓ Insediamenti in verde agricolo	22,50 %
✓ Insediamenti artigianali per ogni mq di lotto	15,00 %
✓ Insediamenti turistici	25,00 %
✓ Insediamenti stagionali	35,00 %

AGGIORNAMENTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2023

Art. 3 della legge regionale n.70/81

A	Zone residenziali (A - B - C) €/mc. 86,73 x 22,50 % =	€/mc. 19,51
B	Trasformazione consentita, demolizione e costruzione, ampliamento e sopraelevazione di edifici ricadenti in zone territoriali omogenee "A" e "B" esistenti alla data del 31 maggio 1977: €/mc. 43,36 x 22,50 % =	€/mc. 9,76
C	Insediamenti non residenziale in verde agricolo : €/mc. 16,62 x 22,50 % =	€/mc. 3,74
	Insediamenti residenziale in verde agricolo :	€/mc. 16,62
D	Insediamenti artigianali, per ogni mq di lotto : €/mq 123,93 x 15,00% =	€/mq. 18,59
E	Insediamenti stagionali (fuori della delimitazione del centro Urbano):	
	- collinare da €/mc. 86,73 x 25 % =	€/mc. 21,68
	- costiero €/mc. 86,73 x 35 % =	€/mc. 30,36
F	Insediamenti turistici : €/mc. 86,73 x 35 % =	€/mc. 30,36

OPERE DI URBANIZZAZIONE NEI PIANI ATTUATIVI

Art. 3 della L.R. n. 70/1981

Nel caso di piani di lottizzazione si computano le sole aliquote per il costo base previsto per le attrezzature scolastiche e per le attrezzature di interesse comune (Opere di Urbanizzazione secondaria), con esclusione della viabilità ed ai servizi (rete stradale, parcheggi, rete fognaria, rete idrica, rete elettrica e pubblica illuminazione) in quanto le opere di urbanizzazione primaria sono a totale carico del lottizzante, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 71 del 27 dicembre 1978

Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione anno 2017 nella misura fissata dall'art. 3 della legge regionale n.70/81 in relazione alle opere di urbanizzazione primarie realizzate dai lottizzanti nella predisposizione dei Piani Attuativi				
Attrezzature scolastiche:	Mc/ab.	7,09	€/mc. 333,76	€ 2.366,36
Attrezzature d'interesse comune:	Mc/ab.	3,30	€/mc. 333,76	€ 1.101,41
Verde di quartiere:	Mq/ab.	4,00	€/mq. 77,46	€ 309,84
Aree per spazi pubblici	Mq/ab	27,00	€/ab 26,85	€ 724,95
				€ 4.502,56
1	Zone residenziali (B - C) $€ 4.502,56 / 80 = € / mc. 56,28 \times 22,50 \% =$			€/mc. 12,66

INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI
TABELLA PARAMETRICA CLASSI I

Per gli insediamenti commerciali e direzionali, ai sensi del comma 2, art.5 del D.M. 2 aprile 1968, n°1444 nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq. di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq. di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art.18 della legge n.765 del 1967).

Tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative.

In applicazione al D.A. 31 Maggio 1977, n°90, la tabella parametrica per la determinazione degli oneri di urbanizzazione dei centri direzionali e commerciali è la Classe "I".

Il 3° comma dell'art. 13 della L.R. 18 aprile 1981, n. 70 prevede che per tali insediamenti le tabelle parametriche si applicano integralmente.

Ai sensi dell'art.9 comma 2 della L.R. n. 16/2016, il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi comporta la corresponsione di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, determinata ai sensi dell'articolo 7 della stessa legge.

L'art. 8 comma 6 della L.R. n. 16/2016 ha ribadito che le tabelle parametriche sono applicate integralmente per gli insediamenti commerciali e direzionali

ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2023 NELLA MISURA FISSATA PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI (es. cambi di destinazione d'uso ..)				
	Rete stradale e parcheggio	€/ab 897,00 / mq. 11,50	€	78,99
	Verde pubblico	€/ab 309,84 / mq. 4,00	€	77,46
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI				
Verde Pubblico	40% Sup. lorda pav.ti edif	40 mq.	€ 77,46	Urb. Second. € 3.098,40
Parcheggi	40% Sup. lorda pav.ti edif	40 mq.	€ 78,00	Urb. Second € 3.120,00
Rete stradale	30 % sup. comp insed. proposto	30 mq.	€ 78,00	Urb. Second. € 2.340,00
				Urb. Second. € 8.558,40 / 100 – € 85,58

RIEPILOGO			
Pavimento lordo	€ 85,58	70 %	Totale contributo da versare € 59,91 al mq.
OLTRE			
Sup Compl. Insegiamento	€ 85,58	30 %	Totale contributo da versare € 25,67 al mq.
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI Z.T.O. "A" e "B" SONO RIDOTTE DEL 50 %			
Pavimento lordo	€ 42,79	70 %	Totale contributo da versare € 29,95 al mq.
OLTRE			
Sup Compl. Insegiamento	€ 42,79	30 %	Totale contributo da versare € 12,84 al mq.

Nel caso di insediamenti commerciali e direzionali da realizzarsi nella Z.T.O. "D", in cui sia prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (verde pubblico, parcheggi e rete stradale) a carico del lottizzante, l'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria è la seguente:

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO AGGIORNATO CON IL PREZZIARIO REGIONALE 2013	TOTALI
Attrezzature scolastiche:	Mc/ab. 7,09	€/mc. 333,76	€ 2.366,36
Attrezzature d'interesse comune:	Mc/ab. 3,30	€/mc. 333,76	€ 1.101,41
Rete fognaria principale	Ml/ab 0,24	€/ml. 1.287,03	€ 308,89
Rete capillare secondaria	Ml/ab 0,36	€/ml. 499,29	€ 179,74
Rete idrica:	contatore/ab0,25	€ 1.058,26/contatore acqua	€ 264,56
Rete elettrica:	Kw/ab 1,00	€ 192,09/KW	€ 192,09
Pubblica illuminazione:	Punto luce/ab 0,078	€ 4.214,19/punto luce	€ 328,71
Rete Gas Metano	contatore/ab 0,25	€ 1.058,26/contatore gas	€ 264,56
Aree per spazi pubblici	Mq/ab 27,00	€/ab 26,85	€ 724,95
		SOMMANO	€ 5.731,95

Il costo degli oneri di urbanizzazione per gli insediamenti commerciali e direzionali in Z.T.O. "D" è pari a **€ 5.731,95 / 100 = €/mc. 57,32**

In entrambi i casi, è necessario calcolare anche il costo documentato di costruzione pari al 10 % (identificato con un computo metrico estimativo dell'intervento), senza ulteriore decurtazione, in applicazione a quanto disposto dall'art. 9 comma 2 della L.R.n. 16/2016.

Sono a totale carico del titolare del permesso di costruire gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi urbani, liquidi e gassosi, nonché le spese necessarie alla sistemazione dei luoghi ove siano alterate le caratteristiche;

Sono altresì a carico del titolare del permesso di costruire le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili, artigianali e commerciali;

Per le attività artigianali e commerciali disciplinate dall'art. 22 della L.R. n. 71/1978 sono a totale carico del concessionario gli oneri tutti sopra indicati (art. 2 D.M. 10 marzo 1980);

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 10 marzo 1980, la destinazione d'uso degli insediamenti artigianali, commerciali e turistici non può essere modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori;

Decorso tale termine la modificazione della destinazione d'uso comporta la corresponsione di un contributo pari all'intera aliquota corrispondente alla nuova destinazione determinata con riferimento al momento della intervenuta variazione.

Ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. n. 16/2016, qualora la destinazione d'uso relativa a costruzioni non residenziali nonché di quelle nelle zone agricole previste dall'art. 8 della L.R. n. 16/2016 venga modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, il contributo di costruzione è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento al momento dell'intervenuta variazione.

Per i casi di cambio di destinazione d'uso con opere e per i casi di ristrutturazione edilizia viene fissato il parametro pari al 10 % sul costo documentato delle opere stesse, e altre destinazioni non espressamente citate.

CALCOLO DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE

L'art. 6 citato aveva stabilito, anche, che nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali, ovvero in eventuale assenza di tali determinazioni, il costo di costruzione doveva essere adeguato annualmente, ed autonomamente, in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e che il contributo afferente alla concessione (ora permesso di costruire) doveva comprendere una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dalle regioni in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione. Sempre lo stesso art. 6 citato aveva stabilito che, nel caso di interventi su edifici esistenti il costo di costruzione fosse determinato in relazione al costo degli interventi stessi così come individuati dal comune in base ai progetti presentati per ottenere il permesso di costruire.

In sede di applicazione della Legge n. 10/77, con Decreto Ministeriale 10/05/1977, n. 801 venne determinato per la prima volta il valore di detto costo di costruzione, stabilendo all'art. 1 una relazione percentuale pari all'85% rispetto al costo al metro quadrato già stabilito con D.M. 3/10/1975, n. 9816 e con valori differenti in relazione a tre diverse aree geografiche ed a determinate fasce di comuni.

Con D.M. 8/6/1989, il costo di costruzione base venne portato a £. 190.000/mq (€ 98,12) al metro quadrato per tutto il territorio nazionale, non distinguendo più per aree geografiche; con successivo D.M. 20/06/1990 il costo di costruzione venne fissato in £. 250.000/mq (€ 129,11), da applicarsi per intero senza riduzioni.

L'art. 7 della legge n. 537/93 aveva stabilito che l'aggiornamento degli oneri concessori doveva contenere anche l'aggiornamento del costo di costruzione e ciò con decorrenza dall'1/01/1994. La norma disponeva anche che, in assenza di provvedimento regionale sull'adeguamento del costo di costruzione i Comuni avrebbero dovuto provvedere autonomamente in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'ISTAT, riprendendo il concetto già espresso dalla legge n. 10/77. Con la legge finanziaria del 1994 tale incombenza veniva demandata alle Regioni, le quali avrebbero dovuto stabilire periodicamente detto costo.

L'art.7 comma 12 L.R. n. 16/2016, ha stabilito quanto segue: *“Con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente è determinato il costo di costruzione per i nuovi edifici, con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e sono identificate le classi di edifici con caratteristiche superiori a quelle considerate nelle vigenti disposizioni di legge per l'edilizia agevolata, per le quali sono determinate maggiorazioni del detto costo di costruzione in misura non superiore al 50 per cento. Nel periodo compreso tra l'entrata in vigore della presente legge e l'emanazione del decreto di cui al primo periodo, il costo di costruzione è adeguato annualmente ai sensi della variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il contributo afferente al permesso di costruire comprende una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione.”.*

Si definisce la **quota di costruzione**: *“È quella parte di contributo di Concessione commisurata al costo dell'intervento edilizio oggetto della Concessione ad edificare. Per costo dell'intervento si intende: il costo di costruzione dell'edificio, nel caso di edifici residenziali nuovi; il costo globale delle opere edilizie, nel caso di edifici residenziali esistenti; il costo documentato di costruzione, nel caso di edifici od impianti destinate ad attività turistiche, commerciali e direzionali. Per gli edifici residenziali nuovi, il “costo unitario di costruzione” varia per classi di*

edifici a seconda delle caratteristiche tipologiche, partendo da quelle dell'edilizia agevolata. Il Ministero dei LL. PP. determina annualmente:

- le classi di edifici (nel D. M. 10/05/1977 sono undici);
- il costo base o costo dell'edilizia agevolata;
- le maggiorazioni del costo base per ciascuna classe di edifici, a seconda della superficie utile abitabile, dell'incidenza della superficie non residenziale e della presenza o meno di specifiche o particolari caratteristiche.

Nel caso di edifici residenziali esistenti, il costo di costruzione è quello (documentato) delle opere edilizie calcolato in base al progetto esibito, applicando il prezzario delle opere edili edito dalla locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. La quota di costruzione è una percentuale del costo di costruzione così determinato. La percentuale – comunque non superiore al 10% – è determinata da ciascuna Regione tenendo conto delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni, della loro destinazione d'uso e della loro ubicazione". Nel caso di costruzioni od impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, la quota di costruzione è una percentuale del costo documentato (cioè risultante dal computo metrico estimativo riferito al progetto esibito) della costruzione o delle opere; la percentuale – comunque non superiore al 10% – è deliberata dal Consiglio Comunale in relazione ai diversi tipi di attività."

L'art. 6 comma 4 della L.R. n. 16/2016 ha stabilito che: "La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione".

L'Istituto Nazionale di Statistica ha avviato la pubblicazione dei nuovi indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale nella base di riferimento 2015 in particolare gli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (base 2015 = 100) sono pubblicate sul portale dell'Istat.

La variazione ISTAT dell'indice del costo di Costruzione di un fabbricato residenziale (base 2015 = 100) verificatosi per il mese di novembre dell'anno 2021 (109,80) al mese di novembre 2022 (123,30) coincide con il valore percentuale pari 13,50%;

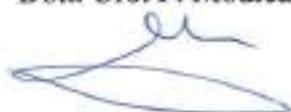
Il costo di costruzione per l'anno 2022 è stato determinato in € 258,87.

Pertanto, l'aggiornamento del costo di costruzione per i fabbricati residenziali per l'anno 2023 è determinato come da prospetto sotto elencato:

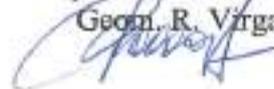
Anno	Costo di costruzione anno 2022 €/mq	Valore percentuale	Costo di costruzione confermato per l'anno 2023
2023	€ 258,87	13,50 %	€ 293,82

Dalla Residenza Municipale, li 16/01/2023

Il Funzionario Tecnico
Dott. Urb. P. Modica



Il Responsabile dell'Area IV
Geom. R. Virga





COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Area IV – URBANISTICA AA.PP. -

ALLEGATO B

AGGIORNAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ANNO 2023

Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione
(Artt. 7, 8 e 9 della Legge Regionale 10 Agosto 2016, n. 16 –
Recepimento con modifiche rispettivamente degli art. 16,
17 e 19 del D.P.R. n. 380/2001)

***TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ALIQUOTE PER IL CALCOLO
DEL CONTRIBUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE IN
RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE INSEDIATIVE ED ALLE ZONE
TERRITORIALI OMOGENEE E DEL COSTO DI COSTRUZIONE***

TABELLA RIASSUNTIVA
CONTRIBUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL
COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2023

ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2023

INSEDIAMENTI A CARATTERE RESIDENZIALE Z.T.O. "A - B"

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe G/II - Art 4 D.M. 10 marzo 1980 n. 67

1	Insempiamenti a carattere residenziale nelle Z.T.O. "A - B"	€/mc.	86,73
2	Per le sole Z.T.O. "A e B" in caso di trasformazione conservativa, ricostruzione e ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione di edifici esistenti alla data del 31 maggio 1977 si applica la riduzione del 50% al costo calcolato (Circolare Regionale 31 maggio 1977) : €/mc 86,73 : 2 = €/mc 43,36	€/mc.	43,36

INSEDIAMENTI A CARATTERE TURISTICO

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe G/II - Art 4 D.M. 10 marzo 1980 n. 67

3	Insempiamenti a carattere turistico	€/mc.	86,73
----------	-------------------------------------	--------------	--------------

INSEDIAMENTI A CARATTERE AGRICOLO

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe L

4	Insempimento a carattere agricolo	€/mc.	16,62
----------	-----------------------------------	--------------	--------------

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI STAGIONALI

Tabella parametrica relativa al Comune di Capaci alla classe M/IV

5	Insempiamenti Residenziali Stagionali	€/mc.	€ 82,56
----------	---------------------------------------	--------------	----------------

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI

Art. 45 L.R. n. 717/1978, D.A. n. 67 del 10 marzo 1980, circolare n. 3 del 4 luglio 1980

6	Insempiamenti artigianali	€/mq.	€ 123,93
----------	---------------------------	--------------	-----------------

AGGIORNAMENTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2023

Art. 3 della legge regionale n.70/81

Gli oneri di urbanizzazione per insediamenti residenziali, sono stati determinati ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444; mentre per gli insediamenti artigianali, industriali e turistici, sono stati assunti i parametri previsti dal D.A. 10 marzo 1980 n. 67.

Detti importi sono stati ridotti secondo le percentuali minime prescritte dall'art. 13 della Legge Regionale 18 aprile 1981 n. 70, e costituisce la quota da corrispondere per ogni mq di superficie di rendere edificabile, fissando l'incidenza per i seguenti insediamenti:

✓ Comuni con popolazione tra 10.001 e 30.000 abitanti:	22,50 %
✓ Trasformazione conservativa, ricostruzione e ristrutturazione, ampliamento e sopraelevazione di edifici esistenti alla data del 31 maggio 1977 (Z.T.O. "A e B")	22,50 %
✓ Insediamenti in verde agricolo	22,50 %
✓ Insediamenti artigianali per ogni mq di lotto	15,00 %
✓ Insediamenti turistici	25,00 %
✓ Insediamenti stagionali	35,00 %

AGGIORNAMENTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2023

Art. 3 della legge regionale n.70/81

A	Zone residenziali (A - B - C) €/mc. 86,73 x 22,50 % =	€/mc. 19,51
B	Trasformazione consentita, demolizione e costruzione, ampliamento e sopraelevazione di edifici ricadenti in zone territoriali omogenee "A" e "B" esistenti alla data del 31 maggio 1977: €/mc. 43,36 x 22,50 % =	€/mc. 9,76
C	Insediamenti non residenziale in verde agricolo : €/mc. 16,62 x 22,50 % =	€/mc. 3,74
	Insediamenti residenziale in verde agricolo :	€/mc. 16,62
D	Insediamenti artigianali, per ogni mq di lotto : €/mq 123,93 x 15,00% =	€/mq. 18,59
E	Insediamenti stagionali (fuori della delimitazione del centro Urbano):	
	- collinare da €/mc. 86,73 x 25 % =	€/mc. 21,68
	- costiero €/mc .86,73 x 35 % =	€/mc. 30,36
F	Insediamenti turistici : €/mc. 86,73 x 35 % =	€/mc. 30,36

ONERI DI URBANIZZAZIONE NEI PIANI ATTUATIVI

1	Zone residenziali Omogenee (B - C)	€/mc. 12,66
----------	------------------------------------	--------------------

**INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI
TABELLA PARAMETRICA CLASSI I****RIEPILOGO**

Pavimento lordo	€ 85,58	70 %	Totale contributo da versare € 59,91 al mq.
-----------------	---------	------	---

OLTRE

Sup Compl. Inseidamento	€ 85,58	30 %	Totale contributo da versare € 25,67 al mq.
-------------------------	---------	------	---

**ONERI DI URBANIZZAZIONE
PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI Z.T.O. "A" e "B"
SONO RIDOTTE DEL 50 %**

Pavimento lordo	€ 42,79	70 %	Totale contributo da versare € 29,95 al mq.
-----------------	---------	------	---

OLTRE

Sup Compl. Inseidamento	€ 42,79	30 %	Totale contributo da versare € 12,84 al mq.
-------------------------	---------	------	---

Il costo degli oneri di urbanizzazione per gli insediamenti commerciali e direzionali in Z.T.O. "D" è pari a **€ 5.731,95 / 100 = €/mc. 57,32**

In entrambi i casi, è necessario calcolare anche il costo documentato di costruzione pari al 10 % (identificato con un computo metrico estimativo dell'intervento), senza ulteriore decurtazione, in applicazione a quanto disposto dall'art. 9 comma 2 della L.R.n. 16/2016.

Per i casi di cambio di destinazione d'uso con opere e per i casi di ristrutturazione edilizia viene fissato il parametro pari al 10 % sul costo documentato delle opere stesse, e altre destinazioni non espressamente citate.

Sono a totale carico del titolare del permesso di costruire gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi urbani, liquidi e gassosi, nonché le spese necessarie alla sistemazione dei luoghi ove siano alterate le caratteristiche;

Sono altresì a carico del titolare del permesso di costruire le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili, artigianali e commerciali;

Per le attività artigianali e commerciali disciplinate dall'art. 22 della L.R. n. 71/1978 sono a totale carico del concessionario gli oneri tutti sopra indicati (art. 2 D.M. 10 marzo 1980);

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 10 marzo 1980, la destinazione d'uso degli insediamenti artigianali, commerciali e turistici non può essere modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori;

Decorso tale termine la modificazione della destinazione d'uso comporta la corresponsione di un contributo pari all'intera aliquota corrispondente alla nuova destinazione determinata con riferimento al momento della intervenuta variazione.

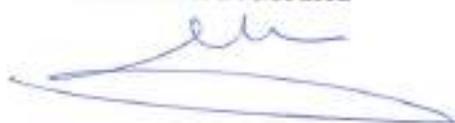
Ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. n. 16/2016, qualora la destinazione d'uso relativa a costruzioni non residenziali nonché di quelle nelle zone agricole previste dall'art. 8 della L.R. n. 16/2016 venga modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, il contributo di costruzione è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento al momento dell'intervenuta variazione.

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE – ANNO 2023

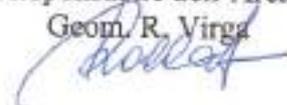
Anno	Costo di costruzione anno 2022 €/mq	settembre variazione %	Costo di costruzione confermato per l'anno 2017
2023	€ 258,87	13,50 %	€ 293,82

Dalla Residenza Municipale, li 16/01/2023

Il Funzionario Tecnico
Dott. Urb. P. Modica



Il Responsabile dell'Area IV
Geom. R. Virga



IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10-03-2023 in quanto

decorso 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 10-03-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)

Area V n.4 del 27.03.2023		
------------------------------	---	--

COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
 Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 26 del Reg.	OGGETTO	Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale anno 2023- Immediatamente esecutiva
Data 11.04.2023		
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventitre il giorno undici del mese di Aprile alle ore 21,00 e seguenti nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Longo Donata	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Salvino Valentina	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Vassallo Beatrice D.	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Luna Salvatore	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Di Lorenzo Sara	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale D,ssa Arianna Napoli

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco, Ass.Bilante, Ass.Aquilino, Ass.Caruso, Ass.Di Lorenzo e Fiaschini

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'approvazione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto:
Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed elenco annuale anno 2023

Premesso che con deliberazione della Giunta Municipale n. 56 del 24/03/2023 è stato adottato, ai sensi dall'art. 6 comma 2 della L.R. 12/2011 ed art. 21 del D.Lgs. 50/16 e sulla base degli schemi allegati al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, lo schema ed il relativo aggiornamento di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e dell'elenco annuale per l'anno 2023, predisposto dal Referente del Programma, Geom. Rocco Virga, responsabile dell'Area V LL.PP. del Comune di Capaci;

preso atto dell'art. 5 comma 5 del D.M. n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

vista la nota prot. 28076 del 05/02/2019 dell'Assessorato Regionale delle infrastrutture e Trasporti in relazione alla materia disciplinata dall'art. 6 della L.R. 12/2011 ed artt. 7 ed 8 del D.P.R.S. 13/2012;

rilevato che all'art. 6 della L.R. 12/11:

- ✓ il comma 2, ultimo periodo, testualmente recita *“Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante”*
- ✓ il comma 8 testualmente recita *“Nei comuni il periodo di affissione all'albo pretorio telematico di tali programmi triennali e dell'elenco annuale è fissato in trenta giorni consecutivi. In tale periodo possono essere presentate osservazioni da parte di tutti i soggetti privati e pubblici che ne abbiano interesse. Dopo tale periodo il programma e l'elenco annuale è approvato dal C.C. che si pronuncia anche sulle eventuali osservazioni pervenute;*

rilevato che all'art. 8 del D.P.R.S. n. 13 del 31/01/2012:

- ✓ il 3° comma stabilisce che lo schema di programma e di aggiornamento è adottato dal competente organo;
- ✓ il 5° e 6° comma testualmente recitano: *“Nei Comuni il periodo di affissione all'albo pretorio telematico di tali programmi triennali e dell'elenco annuale è fissato in trenta giorni consecutivi. In tale periodo possono essere presentate osservazioni da parte di tutti i soggetti privati e pubblici che ne abbiano interesse. Dopo tale periodo il programma e l'elenco annuale è approvato dal C.C. che si pronuncia anche sulle eventuali osservazioni pervenute”;*

preso atto che:

- ✓ il comma 1 dell'art. 5 del Decreto 10/8/12 dell'Assessore Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità ribadisce quanto espresso all'ultimo periodo del comma 2 ed al comma 8 della L.R. 12/11;
- ✓ come previsto dall'art. 8 del D.P.R.S. n. 13 del 31/01/2012, lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e l'elenco annuale per l'anno 2023, dopo la relativa adozione, sono stati resi pubblici mediante affissione di apposito *“avviso di deposito atti”* all'Albo telematico di questo Comune per almeno 30 giorni consecutivi e per lo stesso periodo di tempo in visione presso gli uffici comunali affinché chiunque interessato possa presentare le proprie osservazioni;

dato atto che sono stati posti in essere tutti gli adempimenti ed atti preliminari propedeutici all'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e dell'elenco annuale per

l'anno 2023 dal Referente del Programma, Geom. Rocco Virga, responsabile per la redazione del suddetto piano;

ritenuto, pertanto, di sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e l'elenco annuale per l'anno 2023 adottato dalla G.M. con deliberazione n. 62/2023 redatto ai sensi dall'art. 6 comma 2 della L.R. 12/2011 ed art. 21 del D.Lgs. 50/16 e sulla base degli schemi allegati al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 dal funzionario tecnico comunale, Geom. Rocco Virga, nominato Referente del Programma per la redazione del suddetto piano e costituito dalla documentazione di seguito specificata:

- ✓ Scheda A –Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- ✓ Scheda B – Elenco delle opere incompiute
- ✓ Scheda C – Elenco degli immobili da disponibili
- ✓ Scheda D – Elenco degli interventi del programma
- ✓ Scheda E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- ✓ Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati
- ✓ Relazione generale
- ✓ Cartografia

Visto l'art. 21 del D.Lgs. 50/16 e la L. 19 del 27/2/2017

Vista la circolare dell'Ass.to Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento regionale Tecnico prot. 86313/DRT del 04/05/16 e l'art. 24 della L. R. n. 8 del 17/05/16

Vista la L. R. n. 12 del 12 luglio 2011;

Visto il D.P.R.S. n. 13 del 31/01/12;

Visto il Decreto 10/8/12 dell'Assessore Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità;

Vista la Circolare n. 18488 del 16/03/15 ed il Decreto n. 74 del 10/03/15 del Dipartimento Reg.le Tecnico dell'Assessorato Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità;

Vista la nota prot. 28076 del 05/02/2019 dell'Assessorato Regionale delle infrastrutture e Trasporti in relazione alla materia disciplinata dall'art. 6 della L.R. 12/2011 ed artt. 7 ed 8 del D.P.R.S. 13/2012;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

Visto il vigente regolamento comunale degli uffici e dei servizi;

Vista la Determina Sindacale n. 05/2023;

Ravvisata la propria competenza in merito;

PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto detto sopra e che qui di seguito si intende integralmente riportato:

Approvare il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale per l'anno 2023, ai sensi delle norme richiamate in premessa, allegati alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale.

Dare atto che dopo l'approvazione il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale per l'anno 2023 verranno trasmesse al Dipartimento Reg.le Tecnico presso l'Ass.to Reg.le delle Infrastrutture e Mobilità ed alla Presidenza della Regione ed agli Ass.ti Reg.li competenti per finanziare le opere ivi inserite ai sensi dei commi 13) e 14) dell'art. 6 della L.R. n. 12/2011 ed art. 21 del D.Lgs.

50/16 e sulla base degli schemi allegati al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018.

Dare mandato al Responsabile dell'Area V ed al Referente del programma di procedere ai successivi adempimenti relativi al presente atto connessi e consequenziali.

Dare mandato all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto anche al Responsabile dell'Ufficio AA.GG. quale responsabile del sito istituzionale e dell'accessibilità informatica e del complessivo procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line sul sito dell'Amministrazione trasparente del Comune di Capaci ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di G. M. n. 9 del 30/01/15;

Dare mandato all'Ufficio di Segreteria Generale di trasmettere il presente atto al Responsabile per la pubblicazione per estratto dei contenuti sul sito web istituzionale ai fini dell'obbligo di pubblicazione on-line in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L.R. 11/2015 come richiamati dalla circolare prot. 12723 del 29/7/15 e 13448 del 11/8/15 nonché della direttiva prot. 9153 del 20/05/2016 del Segretario Generale.

Il RUP e Referente del Programma

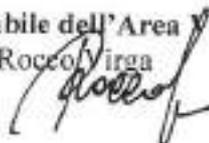
Geom. Rocco Virga



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Area V LL.PP.

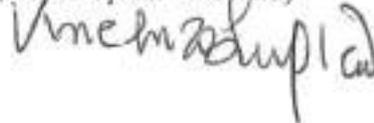
Geom. Rocco Virga



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Area II

(Dot. Lupica Vincenzo)



IV° PUNTO O.D.G.
APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 ED
ELENCO ANNUALE ANNO 2023

- PRESIDENTE: Approvazione Programma Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale anno 2023. Prego il responsabile di area di esporci la delibera, prego.
- Geom. VIRGA: Buonasera a tutti i Consiglieri. La presente proposta di deliberazione riguarda l'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 ed il relativo elenco annuale 2023. Sostanzialmente la proposta di deliberazione è corredata del parere dei Revisori dei Conti e, in maniera molto riassuntiva e sostanziale, l'elenco del Programma Triennale è identico a quello precedente, tranne che per un punto finale che è l'approvazione dell'ampliamento del cimitero comunale.
- PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono domande a riguardo? Domande? Interventi? Fate domande, prego ha facoltà di fare domande sulla delibera, prego.
- GUERCIO: Cosa prevede l'ampliamento del cimitero?
- Geom. VIRGA: Allora, l'ultimo punto è il progetto di fattibilità tecnica economica per l'ampliamento del cimitero comunale, nell'area limitrofa all'attuale cimitero, per la quale c'è un decreto di assegnazione al Comune di Capaci con destinazione cimitero comunale. C'è una proposta con un progetto di finanza da parte di un privato, quindi non graverà sul bilancio del Comune la realizzazione di queste progettazioni e viene inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, ancorché nel Programma annuale delle Opere Pubbliche.
- PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Abbiamo finito con le domande Consiglieri? Allora, se abbiamo finito con le domande, passiamo agli interventi.
- PUCCIO: No Presidente, mi scusi.
- PRESIDENTE: Prego. Decidetevi, io sono a vostra disposizione.
- PUCCIO: No mi ha distratto il Consigliere Fricano.
- PRESIDENTE: Prego Consigliere Puccio.
- PUCCIO: No volevo sapere in maniera precisa e dettagliata quali sono le opere, se ce ne sono ovviamente, finanziate dal PNRR, quali sono e l'importo, se è possibile, se le viene facile Geometra.
- Geom. VIRGA: Allora, vado a memoria perché con gli importi sono scritti in maniera molto...
- PUCCIO: In linea di massima.
- Geom. VIRGA: In linea di massima sì. Allora, i progetti

finanziati con il PNRR riguardano i PUI, sono i Piani Urbani Integrati e sono cinque. Questi progetto sono la realizzazione di un parcheggio, per capirci, area Copacabana e area limitrofa alla via Kennedy, questo è uno. Poi c'è il secondo che è la realizzazione del parcheggio in contrada sotto Capaci, ex propria Rizzuti e è il secondo, il terzo è quello di via Onofrio Graziano, che riguarda la riqualificazione della via Onofrio Graziano la cui parte bassa verrà destinata a parcheggio mentre la parte alta, attraverso una scalinata, verrà a ampliare l'arredo urbano della piazza della via Sommariva. Altresì verrà realizzata, come si dice, la rinnovazione e la riqualificazione del tratto stradale che va dall'inizio di piazza Cataldo fino a piazza Matrice, questo è il terzo progetto. Il quarto è un progetto un pochino più vecchio che però è stato ripreso e che la realizzazione detto Antichi Tracciati, che è la riqualificazione di tutte le vie subito dietro la nostra chiesa madre, quindi nel centro storico del nostro Paese. Il quinto è la realizzazione di una piccola piazzetta e uno slargo tra la via Abbate Meli e la via Francesco Crispi, nonché l'apertura di un varco stradale tra la via Del Fante e la via delle Vasche, questi sono i cinque progetti PUI, approvati con PNRR.

PUCCIO: Geometra mi scusi, invece per quanto riguarda il belvedere noi abbiamo un finanziamento da parte della Regione o no?

Geom. VIRGA: Il progetto del Belvedere, anch'esso è stato inserito nel programma annuale, oltre che in quello triennale, anche se è un progetto vecchio siamo riusciti a ottenere un finanziamento da parte della Regione Sicilia con un decreto, quindi una delibera regionale che è stata approvata. Ultimamente l'Assessore Aricò, se non mi erro, ha richiesto l'adeguamento del progetto al prezzario 2022 perché sono la Regione si sta approssimando all'emanazione del decreto, quindi siamo prossimi alla presentazione del progetto in sede di gara, anche perché il progettista, l'ingegnere Alga ha già trasmesso il progetto esecutivo.

PUCCIO: Quindi siamo alla vigilia del bando diciamo.

Geom. VIRGA: Aspettiamo solo il decreto di finanziamento.

PUCCIO: La firma del decreto. Grazie Geometra, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Geometra Virga, grazie Consigliere Puccio. Ci sono domande?

FRICANO: Sì, un chiarimento più che altro.
 PRESIDENTE: Prego.
 FRICANO: Per queste opere pubbliche che sono state finanziate col PNRR, alcune con il discorso del VAS, del PRG, che mi ha fatto diventare area bianca, così si dice, no? Precludono qualche cosa o bisogna fare degli accorgimenti, bisogna fare una variante oppure come si può superare questa problematica?

PRESIDENTE: Prego Geometra.
 Geom. VIRGA: Scusate non ho capito bene la domanda.
 FRICANO: Alcuni di questi progetti che annunciava Salvo Puccio, difatti che annuisce, tipo Belvedere o parcheggio Copacabana che la VAS li ha indicati come aree bianche, chiamiamole così no? Sono da documento poi prossimamente all'andamento della realizzazione o bisogna fare degli accorgimenti, tipo una variante oppure un approfondimento, dico come funziona questa cosa?

Geom. VIRGA: Sono soggetti a una proposta di variante.
 FRICANO: Ah, quindi deve andare in variante poi di nuovo.
 Geom. VIRGA: Sì lo prevede il decreto VAS. Altresi aggiungo, l'approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche costituisce variante quindi la mera approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ove sono inseriti i progetti, costituiscono variante al programma urbanistico e quindi, come si dice, come posso dire, passano attraverso una formale proposta di variante allo strumento urbanistico.

FRICANO: È già variante? No.
 Geom. VIRGA: No.
 FRICANO: Sono propedeutici, sono obbligatori in variante forse questo?

Geom. VIRGA: Sì esattamente.
 FRICANO: Per capirci, quindi deve andare in variante sempre questo, quindi è (inc.) perché non penso che il finanziamento, è giusto?

Geom. VIRGA: Per quanto attiene i finanziamenti dei PNRR, il Comune risulta già beneficiario degli acconti, in ogni caso la gestione dei PNRR è stata affidata, affidata, è in capo alla città metropolitana e la gestione delle gare, anche se si tratta di progetti preliminari, è affidata con il consorzio Invitalia.

FRICANO: Ho capito.
 PRESIDENTE: Grazie Geometra Virga.
 FRICANO: Diciamo l'altra domanda per chiudere così...
 PRESIDENTE: Prego, prego.

FRICANO: Per quanto riguardava il cimitero, lei ha detto che c'è questo progetto già, un project financing, no? Ma l'ufficio già ha valutato oppure è ancora da valutare, cioè tipo entra nelle opere pubbliche, ma ancora è da valutare, da assegnare, da scegliere, come funziona?

Geom. VIRGA: Il progetto, ce ne erano due istanze di project financing, sono state valutate, comparate e poi logicamente proposte con la delibera di Giunta è stato approvato il progetto più idoneo.

FRICANO: Quindi già è stato valutato.

Geom. VIRGA: Esattamente, valutato e approvato in Giunta.

FRICANO: Quindi la comparazione che lei ha fatto non va in Consiglio Comunale, non è soggetto..

Geom. VIRGA: È un atto propedeutico alla delibera di approvazione di Giunta.

FRICANO: Quindi non va in Consiglio dico.

Geom. VIRGA: No.

PRESIDENTE: Grazie Geometra Virga e grazie al Consigliere Comunale. Ci sono domande? Non ci sono altre domande. Interventi? Prego, Consigliere Puccio.

PUCCIO: Presidente, io mi permetto di fare una considerazione generale. Io, lei lo sa benissimo, questo è il quarto, il quinto mandato. Sinceramente un Piano Triennale del genere non lo avevamo mai affrontato, cioè avere un tesoretto di questa portata per il Paese di Capaci è importantissimo. Si parla di un tesoretto, perché se andiamo a calcolare i soldi del PNRR siamo, non vorrei sbagliare, ma siamo attorno a 5 milioni. Se ci mettiamo i 2 milioni del mutuo, legittimi, qualcuno sostiene che saranno i cittadini a pagare, pagheranno i cittadini, ma se un'Amministrazione funziona come si deve ovviamente automaticamente saranno pagati, con la buona Amministrazione, invece di dare 300 mila euro di incarichi in cinque anni ne diamo 12 mila, come ha fatto Pietro Puccio, e paghiamo un investimento di questa portata e fare le strade, asfaltare le strade è qualcosa di eccezionale, anche perché oltre ad avere le strade sistemate per un Paese, che io ritengo che sia, scusate, ritengo che sia, Presidente mi scusi, ritengo che sia essenziale, ma volevo ricordare a qualcuno quanti soldi andiamo a risparmiare con le strade sistemate, si spacca una gomma, si rompe un braccetto della macchina e quindi si chiede il risarcimento al Comune. Il Comune molto spesso, in passato si doveva costituire in giudizio e quindi

l'incarico all'Avvocato e poi magari veniva condannato e doveva pagare pure le spese processuali, tutto questo comportava un grossissimo...Che c'è?

PRESIDENTE: No, richiamavo al tema del punto all'ordine del giorno.

PUCCIO: No, sto facendo delle considerazioni che secondo me sono nel pieno del Piano Triennale, l'importanza delle Opere Pubbliche, mi pare si parla di Opere Pubbliche e quindi parliamo di importanza delle Opere Pubbliche e quindi andiamo a risparmiare soldi di contenziosi oppure molto spesso quello che scivolava, quello che prendeva il buco e si slogava o si rompeva la caviglia, avevano un grosso ma grosso costo per le casse comunali, quindi risparmiando sti soldi, risparmiando i soldi dell'incarico ovviamente noi possiamo investire nel Paese. È quello che si faceva, Presidente, le voglio ricordare, nel 1994 quando i commissari amministrativi prefettizi, scusate, hanno lasciato al Comune di Capaci 8 miliardi delle vecchie lire, con quei soldi per la prima volta a Capaci sono stati stanziati i cantieri regionali e sono diventati comunali, erano stanziati dal Comune perché il Comune era in grado di investire sul proprio territorio, con quei soldi è stato finanziato il cortile Zima, quel progetto è stato fatto con i fondi comunali, grazie ai commissari prefettizi. Il Comune aveva finanziato il belvedere 25 anni fa, poi non lo so che cosa è successo, i soldi che erano stanziati, fondi comunali che erano stati stanziati per il belvedere si sono sciolti come neve al sole, quindi il Belvedere poteva essere realizzato 25 anni fa, non è stato fatto. Quindi, un grosso investimento di questa portata, suppergiù siamo quasi a 10 milioni, 10 milioni sono 20 miliardi del vecchio conio, è qualcosa di eccezionale, ma veramente eccezionale. Quindi secondo me, io chiudo con una provocazione, questa Amministrazione va riconfermata perché non vorrei che finisse come 25 anni fa con il belvedere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Puccio. Ci sono altri interventi? Scusate, scusate, si sente piano, il microfono gentilmente, grazie.

FRICANO: Mi ero posto il problema di questo, dicevo poco fa che per quanto riguarda il cimitero, la comparazione fra i due progetti è stata fatta

dall'ufficio è giusto, ed è propedeutico alla delibera di Giunta, ma era pubblicata perché io non l'ho vista questa cosa, è pubblicata? Insieme alla delibera di Giunta che abbiamo qui, era pubblicata la delibera di Giunta però non ho visto l'allegato della comparazione, perché si è scelto uno, questo voglio capire.

- Geom. VIRGA: La relazione di comparazione è un atto d'ufficio che è propedeutico al parere dell'ufficio e poi viene espressa la delibera di Giunta, quindi quello è il parere tecnico.
- FRICANO: E non è allegato.
- Geom. VIRGA: Non è un atto di Consiglio Comunale, sono atti dirigenziali.
- FRICANO: No, per capire i due progetti com'erano uno e com'era l'altro.
- Geom. VIRGA: Se è allegato io non ricordo, comunque è presente agli atti d'ufficio qualora il Consigliere...
- FRICANO: Va bene, era per capire perché l'ufficio ha scelto uno, avrà fatto bene giusto, però per capire.
- Geom. VIRGA: Ci sono valutazioni strettamente tecniche di comparazione.
- FRICANO: Se ce le può accennare non lo so, oppure no.
- Geom. VIRGA: Non ricordo al momento.
- FRICANO: Non ricorda, non dico più niente.
- PRESIDENTE: Allora grazie al Consigliere Fricano, grazie al Geometra per le puntuali risposte. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Quindi a questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto, prego i capigruppo.
- GIAMBONA V.: Favorevoli Presidente.
- PRESIDENTE: Capigruppo favorevoli?
- LONGO: Favorevole.
- PRESIDENTE: No, aspetta un attimo, la Consigliera Donatella Longo già ha espresso... Quindi si sta dichiarando difforme rispetto, prego, prego Consigliere Vassallo.
- VASSALLO E.: La delibera in questione ha chiaramente nessun motivo per non essere approvata, io dichiarai il mio voto difforme dal capogruppo semplicemente per due valutazioni di ordine politico, la prima è questa: il Piano Triennale delle Opere Pubbliche viene...
- PRESIDENTE: Scusate, si può sistemare, c'è qualche problema con l'audio del Consigliere? Un attimo di pazienza Consigliere, magari se evita di toccarlo probabilmente...
- VASSALLO E.: Allora dicevo, la dichiarazione di voto, mi astengo

perché ho l'occasione così di parlare sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche dovendo fare una distinzione ben precisa, la prima è questa: solo dopo cinque anni e nemmeno per un finanziamento, ma solo per un progetto privato, finalmente arriva in porto una proposta per l'allargamento del cimitero comunale, proposta che peraltro era stata presentata già nel 2020 e quindi inspiegabilmente l'Amministrazione l'ha lasciata, ha lasciato morire, aspettando un'ulteriore proposta e arrivando alla fine del suo mandato per potersi vantare politicamente di avere fatto qualche cosa, ma invito tutti i colleghi Consiglieri ad andare al cimitero, io attualmente non vedo nessuna opera realizzata, tra l'altro è stata inserita nel 2023 e quindi si dovrebbe finire entro l'anno, quindi lei immagino che sta prendendo, mi scusi Geometra, devo parlare col Presidente, quindi stiamo asserendo che entro l'anno quest'opera sarà finita, probabilmente non so se sarà iniziata e quindi in realtà dobbiamo dirci le cose come stanno. Per un'opera che era stata finanziata, ma che è a iniziativa del privato, abbiamo aspettato cinque anni solo per venire in Consiglio Comunale e fare una delibera di approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, mi dica quando faccio i cinque minuti così io mi fermo. Bene ha detto il Consigliere Fricano, vero è che non è un atto che può passare dal Consiglio Comunale, ma è chiaro che una cosa fatta così, in fretta e aggiungo in furia, per un costo di 5 milioni di euro meritava una maggiore attenzione da parte di tutti, era giusto che quest'opera venisse studiata, venisse esaminata, venisse portata in Consiglio, venisse elaborata, venisse compreso il meccanismo per cui l'ufficio e perché solo l'ufficio ha deciso la procedura comparativa, capire anche quali sono stati i meccanismi che hanno portato all'elaborazione, perché stiamo affidando il nostro cimitero a una ditta che lo gestirà per quanti anni? Devo parlarne con lei, quanto trenta? Per trenta anni. Quindi questa sera giusto i Consiglieri Comunali devono limitarsi a approvare l'inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche di un'opera del genere, ma è altrettanto giusto che noi Consiglieri Comunali, in rappresentanza dei cittadini, sarebbe stato giusto che fossimo venuti a conoscenza per tempo e essere partecipi di questo progetto.

Un'ultima notazione, si è parlato tanto di PNRR, facevo una considerazione a me stesso, la faccio Presidente a lei. Tra le opere che sono state approvate, fermo restando che...

PRESIDENTE:

Un minuto, chiedo scusa.

VASSALLO E.:

Un minuto. Fermo restando che molti Comuni non sono siciliani, sono stati finanziati col progetto PNRR, opere per milioni e milioni di euro, quindi non ci vantiamo di quel poco che è arrivato ma comunque, per chi come me ama questo Paese poco è, scusatemi la battuta, "ogni ficateddu i musca è sostanza", però dico in altri Comuni è arrivato ben altro. In ogni caso, sto facendo la dichiarazione di voto, vorrei non essere interrotto, Presidente.

PRESIDENTE:

Prego, prego.

VASSALLO E.:

Vengo interrotto continuamente quindi, io quando ascolto gli altri sto in religioso silenzio.

PRESIDENTE:

Concluda.

VASSALLO E.:

Non capisco perché vengo continuamente interrotto.

PRESIDENTE:

Le chiedo scusa io, concluda.

VASSALLO E.:

Questi sono i minuti di recupero dico, scherzo.

PRESIDENTE:

Quanti minuti vuole?

VASSALLO E.:

No, no assolutamente, sto finendo. Faccio una considerazione, dicevo Presidente, a me stesso e la faccio a lei, tra i finanziamenti che abbiamo ottenuto, fermo restando che poi il progetto esecutivo, insomma, dovrà essere poi formalizzato, c'è l'area Rizzuti, il parcheggio, è asfalto, è un parcheggio, è strada. C'è il prolungamento di via del Fante? È strada. Cosa c'è pure? Gli antichi tracciati? Mi risulta dall'ufficio che sono strade e sono di fatto in asfalto, quindi le strade col PNRR si potevano fare, le ha fatte, persino le ha richieste il Comune di Capaci. Grazie Presidente. Quindi solo per questo mi dichiarerò astenuto.

PRESIDENTE:

Erano all'interno di un determinato progetto. Grazie Consigliere Vassallo. Prego. No abbiamo concluso, eravamo alle...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Okay, okay va bene prego, ne ha facoltà. Mi ha chiesto la parola, dichiarazioni di voto, poi lei ne avrà facoltà, Consigliere.

PUCCIO:

Presidente è questione di conoscere le tematiche, le tecniche perché, come diceva lei, l'asfalto è nel contesto di un progetto. Ora, una volta funzionava diversamente, Fricano lo sa benissimo, una volta avevamo bisogno di una scuola e quindi chiedevamo un finanziamento per una scuola, ora è

diverso perché escono le misure, se escono le misure noi possiamo attingere a un finanziamento, quindi se esce un bando per dieci milioni per finanziare gli asili nido e noi abbiamo i requisiti, perché ci sono i bandi per i Paesi di 5 mila che non superano e quindi devi rientrare in quel circuito. A parte il fatto che ovviamente gli antichi tracciati non è asfalto ma è un progetto e l'asfalto rientra in un contesto progettuale, lo stesso vale per il Copacabana, lo stesso vale per Rizzuti perché non c'è solo l'asfalto, l'asfalto ripeto è in un contesto, se poi si vuole fare entrare l'asino per la coda perché uno deve ribadire, i cinque milioni sono pochi, mi trovi un Paese come Capaci che abbia preso 4 milioni e mezzo non 5 milioni, un paese soltanto perché non c'è, vi assicuro che non c'è, con tutte le difficoltà che abbiamo a livello pure di mandare avanti i progetti e questo lo sappiamo, basta accendere la tv all'ora di cena e quindi ci aggiornano benissimo di come stanno andando le cose, delle difficoltà che stiamo incontrando tutti i Comuni, tutte le Regioni, lo Stato, qualcuno ha detto addirittura che bisogna rinunciare a una fetta di finanziamenti, un Ministro lo ha detto l'altra volta in tv. Quindi, signori, poco fa dicevo è storico, è un dato storico, se poi uno vuole raccontare altre cose le può raccontare, ma è poco credibile, è poco credibile perché i dati sono questi sotto gli occhi di tutti, magari saremo arrivati in ritardo, saremo arrivati in ritardo ma entro l'anno prossimo ovviamente partiranno tutte queste opere ed è sicuro che partiranno, cose che a Capaci non sono mai successe, anzi si finanziavano le opere e poi i soldi venivano dirottati in maniera diversa, spendendoli diversamente e lo possiamo dimostrare in mille modi, grazie Presidente. Mi asterrò ovviamente, mi devo astenere.

PRESIDENTE: La dichiarazione di voto, si asterrà dalla votazione va bene.

PUCCIO: Ma sono contento di astenermi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Puccio. Ci sono... prego.

GUERCIO: Astenuti.

PRESIDENTE: Astenuti. Quindi a questo punto passiamo alla dichiarazione di voto, scusate, alla votazione.

VOTAZIONE

IV° PUNTO O.D.G.

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 ED
ELENCO ANNUALE ANNO 2023

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Raveduto, Giambona Vincenza, Salvino, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona, Vassallo Denise, Tarallo Roberto, Giambona Maria, Luna Salvatore e Longo Donata. 12 favorevoli. 12 favorevoli Segretario. Per alzata di mano astenuti? Fricano Francesco, Guercio, Vassallo Erasmo e Fuccio Salvatore non si può sentire va bene, okay. E quattro astenuti. Allora, dichiaro approvata la proposta di delibera. Anche in questa delibera è richiesta l'immediata esecutività della delibera, la mettiamo... dichiarazioni di voto.

GIAMBONA V.: Favorevoli.
PRESIDENTE: Dichiarazione di voto per l'immediata esecutività.
GUERCIO: Favorevoli.
PRESIDENTE: Favorevoli.

IV° PUNTO O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? All'unanimità dei presenti il Consiglio approva l'immediata esecutività della delibera. Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;
Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;
Con la seguente votazione: n. 4 astenuti (Fricano, Guercio, Puccio e Vassallo E.) e n.12 favorevoli,
espressa per alzata di mano

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione.
Letto confermato e sottoscritto

DELIBERA

Con votazione unanime
Approvare l'immediata esecutività
Letto confermato e sottoscritto

Proposta di Deliberazione Consiliare

Area V° - Lavori Pubblici - Raccolta n°04 del 27/03/2023

ALLEGATI



COMUNE DI CAPACI

Provincia di Palermo

Il Collegio dei Revisori

VERBALE N. 11/2023

Il giorno 31 del mese di marzo dell'anno 2023 alle ore 15,00, presso lo studio del Componente Dott. Barretta in Partinico, a seguito di convocazione del Presidente, in continuazione di seduta, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22.06.2021 dichiarata immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

Dott. Domenico Meli	Presidente
Dott. Giuseppe Barretta	Componente
Dott. Pino Raia	Componente

IL COLLEGIO

Il Collegio ha ricevuto a mezzo PEC del 28/03/2023 la proposta di deliberazione n. 04 per il Consiglio comunale recante per oggetto: **Approvazione Piano triennale Opere Pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale anno 2023.**

Il Collegio

Dato atto che:

- L'Ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 24/03/2023 ha adottato lo schema di aggiornamento del Programma Triennale delle OO.PP. 2023/2025 e del relativo elenco annuale 2023 dando atto che, con il presente atto non viene approvato il Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture per le annualità 2023/2025 e, pertanto, si rimanda l'aggiornamento e l'approvazione al DUP;
- Lo stesso è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto dall'art. 6 della L. R. n. 12/2011 come confermato dall'art. 24 della L. R. n. 8/2016 per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. 50 del 18/04/2016;

- La suddetta deliberazione è stata pubblicata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. dal 17.01.2019 e che viene depositata presso gli uffici competenti per le eventuali osservazioni;
- Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente dovranno trovare riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo Pluriennale vincolato.

Preso atto della relazione inerente alla proposta di aggiornamento del Programma Triennale OO.PP. valevole per il triennio 2023/2025, coerente con le attuali disponibilità finanziarie assicurate dalle linee di finanziamento nazionali e regionali e con l'inserimento di progetti di nuove opere, assegnando la priorità in calce ad ogni settore di intervento;

Considerato che lo strumento di programmazione in questione costituisce atto propedeutico al bilancio di previsione e che contiene l'elenco annuale delle opere che si devono realizzare nel 2023;

Visto il prospetto denominato "Scheda A – Programma triennale Opere Pubbliche 202/2025" contenente il "QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA" il cui contenuto è così dettagliato:

- 1° anno di realizzazione nel quale sono previste opere pubbliche da realizzare per un totale di € 3.723.381,29 tutte inserite nell'elenco annuale;
- 2° anno di realizzazione nel quale sono previste opere pubbliche da realizzare per un totale di € 15.108.942,22;
- 3° anno di realizzazione nel quale sono previste opere pubbliche da realizzare per un totale di € 11.783.989,08;

Tenuto conto che alla data odierna non è stato ancora fornito lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 per cui, in atto, non è possibile che questo Collegio verifichi la coerenza degli stanziamenti descritti nella relazione al Piano triennale dei lavori pubblici allegata allo schema di deliberazione trasmessa;

Visti:

il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile dell'Area V;

il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Responsabile dell'Area II;

Visto lo Statuto dell'ente;

Visto il regolamento di contabilità dell'ente;



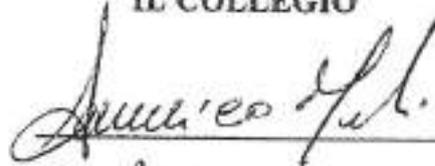
Il Collegio

Esprime parere favorevole con riserva di attestare la coerenza e la compatibilità di quanto contenuto nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025, nella relazione che sarà predisposta sullo schema di bilancio 2023/2025 e del DUP per il periodo di riferimento del bilancio stesso.

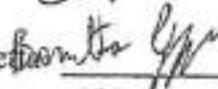
Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, chiuso alle 16,00, viene sottoscritto come segue e trasmesso in copia al Sig. Sindaco, al Sig. Presidente del Consiglio comunale, al Sig. Segretario Generale ed al Servizio finanziario per gli adempimenti di propria competenza.

IL COLLEGIO

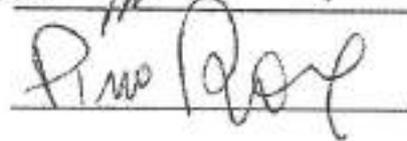
Il Presidente Dr. Domenico Meli



Il Componente Dott. Giuseppe Barre



Il Componente Dott. Pino Raia



IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Rosario Giombone

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11-04-2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiaro Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 11-04-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)